ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II - Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 65 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, Adanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina, Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1, Tel. 801.

Anno 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Sabato 26 Giugno 1926 — Telefoni: Direzione politica N. 590 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 2042

Il Gran Consiglio ha iniziato l'esame

del regolamento per l'applicazione della legge sindacale

Lo svolgimento della seduta

ROMA, 25

Questa sera, alle ore 22, si è ripresa la riunione del Gran Consiglio. Dei membri effettivi erano assenti giustificati le LL. EE. Federzoni, Giuriati e Teruzzi. Erano presenti in via eccezionale, per la discussione del regolamento per l'applicazione della legge sindacale, gli on. Puccini e Ciardi, il capitano Rizzi, il dott. Mezzetti, il comm. Lusignoli, il dott. Fioretti ed il prof. Di Giacomo per la Confederazione dei lavoratori; gli on. Benni, Belloni, Biancardi, dott. Cacciari, avv. Bianchini, per la Confederazione datori di lavoro; il comm. Ciro Marinelli rappresentava la Confederazione dei lavoratori trasporti marittimi ed aerei.

Si inizia subito la discussione articolo per articolo del regolamento per disciplinare la applicazione di una delle più importanti e caratteristiche affermazioni della rivoluzione fascista. Il Gran Consiglio si rende esattamente conto dell'importanza che riveste la legge sui sindacati e le esamina e le discute con alto senzo di responbilità. La discussione procede procede lenta e minuzosa ed occuperò varie sedute dell'alto consesso.

La seduta è tolta alle ore 2 e tre quarti e sarà ripresa domani sera alle 21.

Gli studi per l'emigrazione interna

sulle direttive tracciate dal sottosegretario Bianchi

ROMA, 26

In questi giorni S. E. Michele Bianchi, sottosegretario di Stato ai LL. PP. ha insediato le cinque sezioni del Comitato permanente per l'emigrazione interna, che dovevano studiare i diversi aspetti del problema che il Governo nazionale si è posto, per utilizzare in Paese la riserva poderosa di braccia, cui è ora reso difficile l'impiego oltre le frontiere, e per favorire imprese di colonizzazione nelle regioni meridionali a scarsa popolazione. S. E. Bianchi ha impartito le necessarie direttive alle varie sezioni, insistendo sul concetto che le indagini, specie per quanto riguarda il collocamento temporaneo della mano d'opera, sieno rivolte a scopi pratici mediante un accurato studio delle condizioni dei mercati di provenienza e di impiego di mano d'opera, delle clausole dei contratti di lavoro, delle possibili ripercussioni economiche, di flussi mal regolati.

Nelle discussioni preliminari è stata rilevata la necessità di frequenti contatti tra le varie sezioni, perchè sia mantenuta la visione unitaria del compito istituzionale assegnato al Comitato. Saranno seguiti col massimo interesse dalle sezioni i risultati delle inchieste compiute dai Provveditorati alle opere pubbliche sugli esperimenti di colonizzazione più recenti effettuati nelle provincie meridionali e del rilevamento generale, agli effetti dell'incremento industriale, delle risorse naturali non sfruttate o scarsamente utilizzate, rilevamento disposto d'accordo dai ministri dei LL. PP. e dell'Economia nazionale nel dicembre scorso, che sarà terminato entro il settembre prossimo. La sezione terza del Comitato permanente, alla quale è stato deferito lo studio della questione agraria in rapporto alla colonizzazione, manterrà il collegamento anche col Comitato interministeriale per le trasformazioni fondiarie, che sta per iniziare la visita dei comprensori da classificare.

Il Congresso delle corporazioni intellettuali

ROMA, 25

Domenica 27 alle 10, si inaugurerà al Teatro Argentina, il Congresso delle Corporazioni intellettuali, con un discorso dell'on. Rossoni. Dopo la cerimonia inaugurale, i congressisti si recheranno in corteo a Piazza Colonna per rendere omaggio al Capo del Governo. Alle 19 della stessa domenica, avrà luogo in onore dei congressisti e per cura del Sindacato nazionale dei musicisti, un concerto di musica vocale polifonica al Palatino, al quale sono state invitate le autorità politiche e militari.

Lunedì 28, alle 10, si inizieranno le riunioni delle categorie, presiedute dai rispettivi segretari nazionali, e cioè: gli ingegneri all'Eliseo; gli avvocati al Palazzo di Giustizia; gli autori, scrittori e dottori in scienze politiche e sociali al Filippini; i musicisti a Santa Cecilia; gli architetti e agli Astalli e i chimici a via Crescenzio 38; i commercialisti nella sala della Corte di Appello al Palazzo di Giustizia.

False voci di mutamenti ministeriali

ROMA, 25

La *Tribuna* pubblica: «In connessione con manovre dubbie, i cui responsabili andrebbero pure una volta acciuffati, si fanno circolare voci di mutamenti ministeriali, di sostituzioni e scambi di ministri. Siamo autorizzati a dichiarare assolutamente prive di fondamento queste voci, le quali, del resto, partono sempre dalle stesse fonti, e cercano di accreditarsi ostinatamente, anche se ormai abbiano esperimentato le più dure smentite della realtà».

Perchè i filatori di cotone

hanno deciso di ridurre la produzione

ROMA, 25

La decisione ieri votata a Milano nella riunione dei filatori di cotone, di ridurre la produzione, non ha recato sorpresa, secondo quanto informa l'*Agenzia di Roma*, negli ambienti dei produttori, poichè essa appare perfettamente intonata alle attuali condizioni del mercato. E' da notare che l'industria della filatura dei cotoni ha preso in Italia, soprattutto dopo la guerra, un vasto sviluppo, tanto da superare i bisogni dell'industria nazionale della tessitura. In conseguenza di questa sua sovraproduzione, l'industria della filatura ha cercato nuovi sbocchi nell'esportazione, riuscendo a penetrare con successo in alcuni mercati stranieri, fra i quali era quello della Germania, dove dopo la separazione dell'Alsazia e Lorena e della sua industria della filatura, l'industria tessile ha bisogno di filati in quantità superiore a quella prodotta dall'industria nazionale. Ma negli ultimi tempi la domanda germanica di filati italiani, in conseguenza della generale depressione del mercato tedesco, si è ridotta, mentre si è ridotta anche la domanda dell'industria tessile italiana, la quale va riducendo essa pure le sue possibilità di vendita. L'industria italiana della filatura si è trovata così di fronte a una notevole riduzione dei suoi mercati, ed ha pertanto deciso tempestivamente una corrispondente riduzione di produzione, per evitare un'inutile accumulazione di prodotto.

L'inquadramento delle organizzazioni agrarie

nella Confederazione nazionale

ROMA, 8

Da parte delle varie Confederazioni ferve intenso il lavoro per l'inquadramento delle rispettive forze secondo lo spirito e la lettera della legge sindacale. Nei giorni scorsi ci siamo occupati dell'inquadramento degli industriali e dei commercianti. E' interessante oggi accennare alle idee che sono dibattute nel campo agrario per la costituzione della Confederazione nazionale fascista dell'Agricoltura. Questa dovrebbe comprendere l'organizzazione della F. I. S. A. F., che è diretta dal conte Cacciari, l'organizzazione delle bonifiche che fa capo al conte Valle, la Federazione dei produttori del latte e caseari che è diretta dal dott. Aurelio Parodi e la Federazione delle foreste, che è diretta dal marchese Paolucci de' Calboli. Si tratta quindi di società di fatto, che agirebbero nell'orbita e sotto la direzione della Confederazione fascista dell'Agricoltura. Della F. I. S. A. F. farebbero parte anche l'organizzazione dei tabacchicultori e i vinicultori, in quanto attendano alla coltivazione della vite e alla produzione del vino. Farebbero invece parte della Confederazione generale fascista dell'Industria, gli industrali che comperano il vino per farne oggetto di scambi commerciali.

Nel campo degli agrari è stato accolto con vivo plauso il nuovo ordinamento sindacale, in quanto esso viene a stabilire una solida base per l'incremento dell'agricoltura, invece della caotica situazione creata dai socialisti e dai popolari. Per quanto si riferisce alla costituzione della Confederazione, sono sorte alcune questioni che saranno appianate in questi giorni e che hanno un valore di secondaria importanza, in quanto si riferiscono a problemi di ordine tecnico, che saranno risolti tenendo presente l'interesse dell'agricoltura e la necessità di non incepparne lo sviluppo. Tali problemi si riferiscono specialmente alla fissazione delle modalità per la riscossione dei contributi previsti dalla legge. L'imposizione di essi è resa facile nel campo industriale per la stabilità di questo ramo di attività economica, mentre nel campo agario, la temporaneità del lavoro e della produzione è un requisito essenziale, di cui non si può non tener conto.

Sono state quindi prospettate tre soluzioni: una che tende a mettere in relazione il contributo con l'estimo catastale, e questa soluzione viene specialmente messa innanzi per i proprietari; una seconda che mira a mettere in relazione il contributo sulla ricchezza mobile col reddito agrario, soluzione che sarebbe particolarmente consigliabile per i proprietari diretti coltivatori; e la terza, che mirerebbe a basarsi sulla ricchezza mobile contrattuale per gli affittuari. Di queste soluzioni si terrà conto quando si tratterà di fissare le modalità per la fissazione dei tributi nelle varie branche dell'attività economica nazionale.

Queste sono le idee che sono dibattute nel campo agrario per la costituzione della Confederazione generale fascista dell'agricoltura. Naturalmente ogni decisione in proposito è riservata al Capo del Governo ed al Gran Consiglio, che risolveranno molti dei quesiti che sono stati formulati in materia sindacale.

La riduzione della tassa di scambio

per la seta artificiale, le profumerie e i saponi

ROMA, 25

Il Ministero delle Finanze comunica:

Con provvedimenti in corso di pubblicazione, viene modificato, con decorrenza dal 1.o luglio p. v. il regime della tassa di scambio, per la seta artificiale, per le profumerie e per i saponi da toletta. Le nuove disposizioni sono ispirate al criterio di adeguare la tassa di scambio, tributo di portata prevalentemente commerciale e dindustriale, alle esigenze ed all'andamento delle singole industrie, e costituiscono d'altro canto un passo notevole verso la semplificazione e riduzione delle aliquote, ai fini di una più precisa ed uniforme applicazione del tributo.

Per quanto riguarda la seta artificiale, ritenuta la necessità di distinguerla dalla seta artificiale, cui oggi è assimilata agli effetti della tassa di scambio, le nuove disposizioni stralciano tale prodotto dalla voce «seta» di che alla tabella allegata alla legge della tassa sugli scambi 30 dicembre 1923, n. 3273, e determinano una razionale classificazione dei prodotti di seta artificiale, assoggettando alla aliquota del 2 per cento soltanto i tessuti ed i prodotti finiti. L'aliquota è ridotta dal 2 per cento all'1 per cento per i semi-lavorati, ancorchè tinti, ed al 0.50 per cento per i prodotti greggi ancorchè desolforati, od imbianchiti.

Quanto alle profumerie ed ai saponi, viene soppressa l'aliquota del 3 per cento cui erano soggetti, a norma dell'art. 18, n. 4 della citata legge, della tassa sugli scambi, e che indubbiamente costituiva un sensibile onere per l'industria ed il commercio di tali prodotti. Le profumerie vere e proprie, ed i prodotti da toiletta in genere, vengono distinti dai saponi, e mentre per i primi, l'aliquota è ridotta al 2 per cento, per i saponi, tanto profumati che non profumati, compresi gli antisettici, viene stabilita l'aliquota unica ordinaria, dell'1 per cento.

Le sensibili riduzioni delle aliquote consentite dai nuovi provvedimenti per prodotti ed articoli ormai di largo e popolare consumo, è da ritenere che avranno una benefica ripercussione anche sui prezzi di minuta vendita e ciò costituisce un impegno, al quale gli industriali certamente non mancheranno.

Un nuovo tipo di biglietto da lire 100

ROMA, 25

La Banca d'Italia è stata autorizzata ad emetter un biglietto provvisorio da lire sento, del tipo di quello in corso, modificato però nella carta, nella filigrana e nella stampa. Il biglietto è stampato tipograficamente con sei tinte, su carta speciale bianca, recante sulla destra una filigrana in pasta raffigurante l'Italia nel profilo di una testa femminile turrita con stella sovraposta, identica a quella che si osserva sui biglietti da lire mille, tipo modificato, e due scritte sui margini orizzontali: «Banca d'Italia» su quello superiore, e «Lire cento» su quello inferiore. Tanto nel recto quanto nel verso, i disegni dei fondi e delle vignete sono stampati su speciali sottofondi, che occupano interamente le due facciate del biglietto, compresi anche i margini.

I biglietti da lire cento di vecchio tipo seguiteranno a rimanere in circolazione a corso legale insieme con quelli di tipo modificato, per essere poi sostituiti entrambi con un tipo da lire cento definitivo in preparazione. (*Stef.*).

Un messaggio di Mussolini letto a Tokio

dinanzi a una folla entusiasta di 15.000 persone

ROMA, 25

La sera del 15 maggio, a Tokio, nel gran parco di Stibiya, ha avuto luogo un'importantissima adunata, alla quale hanno partecipato oltre 15.000 persone. Maggio è il mese della tradizionale festa degli eroi per i bimbi giapponesi, e Mussolini non poteva dire la sua parola in un mese più propizio. Nel parco gremito di gente, parlò prima il dott. Yauagisawa; poi l'ambasciatore italiano lesse in italiano il messaggio del Duce, e subito dopo il poeta Shimoy lo tradusse in giapponese alla immensa moltitudine accorsa da ogni parte di Tokio per ascoltare la mirabile parola dell'uomo della forza insuperabile. Il messaggio fu accolto con evidenti segni di commozione e all'ultimo: «A noi!», la folla rispose con un solo grido: «Warera ni!». Chiuse la cerimonia con un entusiastico discorso di saluto e di omaggio al Duce ed all'Italia il capo della Federazione giovanile nipponica, dott. Maruyama. La gioventù giapponese si sciolse tra le grida di: «Viva Mussolini, viva l'Italia!» e al canto di «Giovinezza!». L'adunata varrà a cementare sempre più la cordiale amicizia italo-nipponica.

Ecco il testo del messaggio di S. E. Mussolini alla gioventù del Giappone:

«L'Impero nipponico, che ha una storia gloriosa di 27 secoli, sotto una sola dinastia, sempre vincitore e non mai vinto, è giunto ad un alto grado di civiltà anche assorbendo ed assimilando la civiltà dell'Occidente. Assimilare le esperienze degli altri per arricchire se stessi: ecco una fonte di vita e uno strumento di potenza. Ma copiare semplicemente gli altri per abbandonare se stessi, non è questa, forse, la causa della crisi che può minacciare il popolo discendente dalla stirpe orgogliosa dei Samurai? Non tradite, o giovani giapponesi, lo spirito millenario della vostra razza, soggiacendo al moderno demagogismo materialista che ha spinto molte nazioni verso tempi di inquietudine e di miseria. L'Italia, che ha affinità geografiche e morali col Giappone, si è ricostruita saldamente coll'opera meravigliosa delle sue camicie nere, pronte a qualsiasi sacrificio ed a ogni appello della Patria. Il Fascismo, che si basa sul senso del dovere e sull'accettazione consapevole della disciplina, sulla gerarchia e sul patriottismo, non richiama, forse, ai vostri giovani cuori il ricordo del secolare «Buscidò», che arse gli animi dei vostri padri e mantenne sempre forte e compatto l'Impero del Sole di Levante? La vera forza della nazione sta in voi, o giovani di ogni rango e di ogni mestiere. In voi sta la sorte del glorioso domani dell'Impero. Alzatevi in piedi, o giovani intrepidi e generosi, e gridate fascisticamente per la vostra grande patria: A noi! - Mussolini. (Roma, marzo 1926, Anno IV». (*Stefani*).

Un complotto contro il Direttorio spagnolo

Generali e uomini politici arrestati

PARIGI, 25

Dalla frontiera spagnola giungono notizie oscure e contraddittorie su un complotto contro la sicurezza dello Stato, scoperto ieri notte a Madrid. Si tratta di una cospirazione ordita contro Primo De Rivera da elementi disparati, fra i quali, oltre a notevoli personalità appartenenti alle associazioni intellettuali dell'Ateneo di Madrid, si trovano il generale Weygler, il generale Aughiller, e fra i numerosi arresti operati si segnalano quelli del „leader" liberale Maramon, del signor Benjurio, direttore della Libertà e dei deputati Domingo e Bavichere. Il fatto che il Re e la Regina abbiano deciso di ritardare il viaggio a Parigi, sembra dimostrare che ci si trova in presenza di una situazione seria, se non grave. Un dispaccio da Hendaye all'Agenzia Havas reca però che la calma più perfetta regna a Madrid.

L'Agenzia Fabre d'altra parte comunica: „Un complotto, la cui importanza non fu che leggerissima ed il cui carattere predominante fu non liberale ma comunista, è stato scoperto. In questo movimento figurerebbero individualmente alcuni militari che non appartengono ai quadri attivi dell'esercito. Le persone implicate nel complotto sono state arrestate e si trovano innanzi ai tribunali competenti ed il tentativo può essere considerato come completamente abortito".

L'United Press è riuscita ad intervistare Primo De Rivera, il quale ha detto:

„Devo confermare che un complotto contro l'attuale regime si era in realtà tramato. Esso però non aveva alcun carattere monarchico. Vi prendevano parte alcuni ex-generali e così pure alcuni elementi sindacalisti; tuttavia il numero degli ufficiali in attività di servizio che vi partecipava è fortunatamente di una dozzina soltanto. La polizia scoprì i traditori a tempo opportuno e il loro arresto potè essere eseguito. L'opinione pubblica giudica questo tentativo di disturbare la vita nazionale con grande severità. A parte il giudizio che daranno i tribunali sui cospiratori, il Governo prenderà forti misure disciplinari contro gli ufficiali che vi erano implicati. Questa è la pura verità, e voi potete pubblicare — ha soggiunto Primo De Rivera — che la tranquillità nel paese non è stata disturbata."

Movimentato dibattito ai Comuni

sui documenti russi

LONDRA, 25

Il volume pubblicato ieri dal ministro degli Interni, contenente i documenti sequestrati ai comunisti britannici, è stato oggi oggetto di critiche e di beffe alla Camera dei Comuni, culminato in un generale pandemonio, che ha costretto il presidente a sospendere la seduta. L'ordine del giorno recava la discussione sull'oro russo inviato dalla Repubblica dei Soviet a sussidio degli scioperanti inglesi. Appariva ovvio che il ministro degli Interni, che passa per il più fiero avversario del comunismo in Inghilterra, avesse pubblicato il volume dei documenti giusto in tempo per la seduta odierna.

Gli oratori conservatori insistettero naturalmente sulla necessità di troncare qualsiasi rapporto con la Russia davanti alle prove di propaganda sovversiva rivelate dal documento. «Lenin — disse il comandante Lockar Lampson — tolse alla Russia la libertà di stampa, la libertà di parola e la libertà di decisione. Lenin aveva trasformato un quarto d'Europa in un camposanto. Oggi nella tribuna del pubblico — disse il giovane deputato — si ebbe uno spettatore che i bolscevichi avevano acciecato».

Ma di questo parere non era Lloyd George, che cominciò col dire che si levava a parlare perchè era responsabile del trattato commerciale con la Russia. Non si trattava ora di approvare i principi e i metodi del Governo russo, ma di dire se a causa di questi documenti, si dovesse cancellare il trattato commerciale, che pure aveva apportato parecchi milioni di sterline alla nazione». «Quando è che in Russia vi è stato un regime che si potesse approvare?» — domanda Lloyd George.

Quanto alle rivelazioni pubblicate dal ministro degli Interni il leader liberale dice che con questa pubblicazione il Governo non aveva fatto altro che rendere un eccellente servizio al partito laburista. «L'anno scorso — conclude Lloyd George — l'accordo con la Russia apportò un utile di 4 milioni di sterline, utile che cresce ogni anno. Non è possibile che la nazione rinunci ai suoi interessi commerciali per un simile afforzo di ribellione».

A Lloyd George rispose il ministro degli Esteri, Chamberlain, dichiarando che sebbene egli non ritenesse conveniente per gli interessi britannici di rompere il trattato commerciale coi Soviet, nondimeno non voleva dire che il trattato fosse stato rispettato dalla Russia. Era inutile rinnovare degli accordi quando quelli esistenti non erano stati rispettati.

Alla seduta partecipava anche il deputato comunista Saklatvala, che condannato durante l'ultimo sciopero generale per discorsi sediziosi, era uscito proprio oggi dal carcere.

Armi e denaro russo

per l'esercito "nazionale" cinese

LONDRA, 25

Notizie da Tokio di fonte inglese, tornano ad affermare che l'esercito «nazionale» cinese è fortemente appoggiato dalla Russia dei Soviet. Regolari russi di cavalleria opererebbero all'ovest di Pechino; materiale da guerra, fra cui artiglierie, sarebbe anche fornito regolarmente dai Soviet. Scopo della Russia sarebbe quello di dar modo alle truppe del cosidetto esercito «nazionale» di tornare in possesso di Pechino e sarebbe stato all'uopo stanziato un fondo di un milione e un quarto di sterline.

Notizie da Shanghai informano inoltre che 600 operai di un cotonificio giapponese si sono posti in sciopero, dando alle fiamme un'officina di tessitura. I pompieri accorsi furono dagli scioperanti accolti a sassate, finchè non intervenne la polizia, che riuscì ad avere il sopravvento

L'immutato atteggiamento dell'Italia

nei riguardi della Società delle Nazioni

ROMA, 25

Alcuni giornali esteri occupandosi della Società delle Nazioni e dell'ingresso in questa della Germania, hanno accennato al probabile mutamento della linea di condotta assunta dall'Italia relativamente a tale problema, e comunque a una ripresa del problema stesso in esame da parte delle nostre sfere competenti.

Secondo quanto rileva l'ufficiosa *Agenzia di Roma*, tali notizie devono essere considerate assolutamente arbitrarie, in quanto nulla autorizza a ritenere che l'Italia sia per modificare un atteggiamento, il quale fu chiaramente e nettamente fissato nelle dichiarazioni fatte dal Capo del Governo dinanzi al Senato.

I vantaggi conseguiti da Roma a Ginevra

secondo un giornale parigino

PARIGI, 25

Commentando la smentita alle voci che l'Italia penserebbe di abbandonare la Società delle Nazioni, l'*Echo de Paris* scrive:

«L'Italia attende a colpo sicuro notevoli vantaggi dalla sua funzione di arbitra tra Francia e Germania, che le conferisce il trattato di Locarno, a fianco del Governo di Londra. Frattanto il suo prestigio è aumentato nelle capitali della Piccola Intesa, e ciò le apporterà probabilmente nuovi vantaggi. D'altro canto il regime fascista cozza di tanto in tanto contro l'edificio ginevrino costruito sulla concezione democratica anglo-sassone. Ai primi di giugno vi è stato l'affare Rossoni; poi è avvenuto il recente incidente della riunione antifascista di Ginevra. In un caso e nell'altro l'Italia ha fatto valere il suo buon diritto.

Nel momento in cui Spagna e Brasile si tengono in disparte — continua il giornale — in cui Cina e Persia minacciano di allontanarsi anch'esse, la Società delle Nazioni urtando l'on. Mussolini, corre il rischio di una nuova delusione. La Società non ha arrecato all'Italia lo stesso danno che essa ha arrecato alla Francia. L'Italia non ha rotto le sue alleanze, anzi le ha piuttosto salvate. Essa si è avvantaggiata nel suo giuoco diplomatico: ha salvaguardato finora i suoi movimenti ed ha acquistato una snellezza che non possedeva al momento dell'avventura di Corfù. Mussolini non ha ragione di ergersi contro l'istituzione: egli si servirà invece ben presto di essa per piegare secondo i suoi disegni il Governo abissino, prendendo ad argomento l'importazione delle armi e la tratta degli schiavi». (*Stefani*).

Sisto di Borbone sul trono di Polonia?

PRAGA, 25

Il giornale clericale *Lidove Listi*, pubblica sotto il titolo «Il triumvirato Pilsudski e i monarchici» un articolo nel quale si rileva che Pilsudski è in stretta relazione col Vaticano e che probabilmente il principe Sisto di Parma, fratello dell'ex imperatrice Zita, sarà proclamato re di Polonia.

Ratay rieletto maresciallo del Sejm

VARSAVIA, 25

Ratai è stato rieletto maresciallo della Dieta, con 176 voti su 335 votanti.

Il Presidente della Repubblica ha firmato oggi il decreto di nomina a ministro degli Esteri dell'attuale dirigente il Ministero degli Esteri, Augusto Zaleski.

La dittatura che si prepara in Francia

Briand e Caillaux governeranno senza il Parlamento?

Propositi di energia

attribuiti al ministro delle Finanze

PARIGI, 25

Giungendo al potere per le vie consuete, in apparenza al secondo posto accanto a Briand, ma col proposito deliberato di sollecitare dal Parlamento facoltà eccezionali per l'applicazione delle misure da lui ritenute necessarie alla restaurazione delle finanze e di mandare poi in vacanza le Camere per un buon semestre, Caillaux non ha forse compiuto col minor rischio possibile un colpo di stato? Sotto l'apparenza più normale, non si sta forse assistendo all'avvento di una dittatura di sinistra? In tal caso si confermerà ancora una volta l'assioma storico, secondo cui dall'antica Atene in poi, le dittature di origine parlamentare partono sempre da sinistra, benchè mirino essenzialmente a salvare l'ordine di cose caro alla destra.

La Camera rassegnata ai pieni poteri

Intorno a Caillaux si sta creando una leggenda, questa non tarderà a sfumare, perchè le sue intenzioni dovrebbero manifestarsi durante il breve corso della sessione legislativa. Si tratta di sapere se egli si propone, come ne corre la voce, di governare per mezzo di decreti-legge. La facoltà di ricorrere ai decreti-legge per le misure finanziarie fu strappata al Parlamento anche da Poincaré, al principio del 1924, durante la prima crisi del franco, ma egli non ebbe il tempo di valersene.

Tutti i candidati ai quali Briand negli scorsi giorni aveva offerto il portafoglio delle Finanze, hanno insistito sulla necessità di più ampi poteri per porre rimedio alla situazione. Lo stesso Herriot si era mostrato incline ad accordarli. Le vicende della crisi e le prove tangibili delle difficoltà accumulatesi dopo due anni di legislatura, hanno d'altronde creato in seno alla Camera una tendenza alla remissività. Essa sembra disposta ad accordare al Governo i più larghi poteri, perchè su di essa ricade tutta l'odiosità delle energiche misure restrittive di cui si continua a parlare. E' come dire che è bastato a Caillaux di insediarsi al potere per imporsi e per adattare alle circostanze attuali i metodi a cui in circostanze più tragiche aveva fatto ricorso Clemenceau.

Sarà dunque questa una settimana storica? E' quanto si chiedono i periodici ebdomadari di indiscrezioni politiche, che si diffondono a narrare i retroscena della crisi. Uno di essi mostra in un disegno la Francia al bivio di due strade: una delle quali guida a Mosca e l'altra a Roma. Un altro disegno raffigura la Francia che tiene per le redini un cavallo puro sangue in attesa di un cavaliere, mentre si intravvedono all'orizzonte le ombre di Kemal pascià, del maresciallo Pilsudski e più vistosa di altre l'ombra di Mussolini.

Un colpo di stato giacobino

«Caillaux — dice uno dei periodici — entra alla Camera da dittatore. Le destre stavano per prendere il potere in via costituzionale: egli l'ha preso alla rivoluzionaria. Stiamo forse per rivivere i giorni di fruttidoro. Già si parla degli stessi radicali di colpo di stato giacobino, e si ode il rumore degli stivali di un generale di sinistra».

Secondo lo stesso periodico, non molto tempo fa Caillaux andò a far visita al generale Weygand, che fu già il braccio destro del maresciallo Foch, e che è considerato come il capo militare più intelligente ed energico dopo la morte improvvisa del generale Mangin. Weygand accolse Caillaux con molta freddezza e rifiutò in modo categorico di prestarsi a qualsiasi manovra politica. Se i generali di destra non fossero i più disciplinati, la Repubblica avrebbe potuto correre qualche pericolo dopo la guerra.

Il periodico *Aux Ecoutes*, istituisce un parallelo fra la situazione politica in Italia negli anni che tennero dietro al conflitto europeo e l'attuale situazione francese:

«I politicanti italiani — esso scrive — trascinavano matematicamente il loro paese alla rovina, se all'ora segnata dal destino non fosse giunto Mussolini. Ora sta per scoccare in Francia: Caillaux è tornato. Sarà egli il campanaro?».

Il primo Consiglio di Gabinetto

Per il momento Caillaux, che agli occhi del pubblico è già la figura predominante del nuovo Gabinetto, è alle prese coi problemi più urgenti della situazione finanziaria. Egli ha esposto stasera in un primo Consiglio al Ministero degli Esteri sotto la presidenza del signor Briand, le linee generali del suo programma ai colleghi. Il Consiglio si è da principio occupato dell'ordine del giorno della Camera, ed ha deciso di riunirsi martedì per fissarlo definitivamente. Caillaux ha poi fatto la sua esposizione programmatica. Briand ha richiamato l'attenzione dei colleghi sulla necessità di procedere d'urgenza nei servizi pubblici a tutte le economie possibili. E' stato deciso che la Commissione delle restrizioni riprenderà i suoi lavori con le medesime persone, cioè, un rappresentante autorizzato dal Ministero degli Interni, dei Lavori Pubblici, del Commercio e dell'Agricoltura, il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio ed il sottosegretario alle Finanze.

Un'interessante discussione si è svolta oggi alla riunione del gruppo parlamentare radico-socialista, a proposito dell'accordo di Washington. I signori Franklin-Bouillon e Malvy si pronunciarono senza ambagi contro la ratifica, dichiarando che non si deve accordarla se prima gli Stati Uniti non includono nella convenzione le clausole di salvaguardia. Il sig. Simon, preoccupandosi specialmente delle ripercussioni finanziarie che potrebbe avere il rigetto dell'accordo, scongiurò i colleghi a non prendere decisioni precipitate. Benchè in complesso sia parso chiaro che il gruppo sia ostile alla ratifica, la decisione fu rinviata a lunedì. Pure lunedì i radico-socialisti prenderanno accordi definitivi circa l'atteggiamento da assumere nei confronti del Governo e circa i mezzi più opportuni per assicurare la disciplina e l'unità del voto

A Berlino si preconizza

l'annientamento del franco

BERLINO, 25

In Germania si segue con la più viva attenzione la crisi politica-finanziaria della Francia. Viene riportata la notizia giunta da New York, secondo la quale si starebbe studiando una sorta di piano Dawes per sanare la finanza francese. Si ritiene che Caillaux lascierà cadere il franco ancora di più, prima di giungere ad una stabilizzazione, e poichè tale caduta allarmerà l'opinione pubblica francese, ecco che Caillaux ha voluto accanto a sè nel Gabinetto un uomo dal pugno di ferro, quale il generale Guillaumat. Si crede oggi in Germania che sia assai facile vedere la sterlina salire a 200 franchi.

Agli occhi dei tedeschi lo Stinnes francese è il signor Citroen, il noto costruttore di automobili, il quale ha emesso delle obbligazioni da 500 franchi col 10 per cento d'interesse annuo. Negli ambienti bancari berlinesi, ove si è vissuta l'esperienza dell'inflazione del marco, si considera l'iniziativa del Citroen quale una prova della volontà infilazionista dell'alta finanza francese. Si dice che se Citroen o altri non fossero certi di poter restituire ai compratori delle loro obbligazioni una moneta svalutata, essi non si esporrebbero al rischio di una così avventata impresa. Si è persuasi che presto o tardi la Francia, dopo l'inflazione, giungerà al franco oro, e questa situazione viene considerata come molto favorevole alla Germania.

Ciò che l'Italia vuole in Abissinia

Intrighi francesi ad Addis Abeba

ROMA, 25

A proposito delle vicende diplomatiche riguardanti l'Abissinia, delle quali si sono occupati in questi giorni l'*Echo de Paris* e il *Daily Telegraph*, il *Corriere d'Italia* scrive:

«Il *Daily Telegraph* rileva con molta opportunità ed altrettanta fondatezza, come l'Italia non abbia mai avuto alcuna intenzione meno che amichevole verso l'Abissinia. E' veramente deplorevole che la stampa francese e i circoli diplomatici della nazione vicina cerchino di creare difficoltà tra il nostro Paese e l'Impero etiopico, descrivendo le nostre trattative con l'Inghilterra, intese esclusivamente ad un accordo per il maggior valorizzamento economico e commerciale di quella vasta e ricca regione, come una volontà d'offesa all'indipendenza dell'Abissinia. Tutto questo interessamento per l'indipendenza etiopica da parte francese, si basa invece sopra un elemento che è antitetico colla tesi che si pretende di sostenere. Il Governo francese teme infatti che si possa stroncare il monopolio che, attraverso l'unica ferrovia esistente in Abissinia tra il porto di Gibuti e Addis-Abeba, esso esercita su tutto il commercio etiopico. Ora ognuno vede come il monopolio di una sola nazione sopra un'altra sia proprio in antitesi coll'indipendenza dello Stato su cui si esercita. Volendo quindi l'Italia e l'Inghilterra rompere codesto insostenibile esclusivismo, altro non fanno che consolidare definitivamente l'indipendenza assoluta e completa dell'Impero di Etiopia.

L'Italia non ha davvero alcuna mira contro l'integrità territoriale dell'Abissinia, ed ha sempre manifestato questa sua ferma volontà, anche col sostenere l'entrata dell'Impero dell'Etiopia nella Società delle Nazioni. Le simpatie e la fiducia del Governo di Addis Abeba dovrebbero dirigersi verso l'azione dell'Italia, e ci addolora dover rilevare che presso di esso qualche cosa abbiano potuto le insinuazioni di chi è interessato a snaturare il programma italiano, per il semplice ed evidente scopo di salvaguardare un proprio interesse, che verrebbe ad essere compromesso col godimento pieno dell'indipendenza da parte del Governo abissino. L'Italia vuole cooperare al progresso dell'Etiopia, la quale ha in sè elementi dinamici che possono farla risorgere ad uno splendore che avrà negli italiani ammiratori e cooperatori sinceri».

Castelli, parchi e teatri degli Hohenzollern

nel compromesso che si sta cercando a Berlino

BERLINO, 25

I lavori della Giunta giuridica del Reichstag per il compromesso sulla situazione patrimoniale degli Hohenzollern, procedono lentamente. Solo martedì comincerà la discussione al Reichstag.

Nell'odierna seduta, il rappresentante dei tedesco-nazionali, ha affermato, che togliere agli Hohenzollern i loro castelli, sarebbe un atto contro la proprietà privata, un atto di bolscevismo, che costerebbe caro alla Germania. La Giunta si è mostrata favorevole all'incameramento del castello di Berlino, dei teatri e dei parchi degli Hohenzollern. La discussione cadde sulla collezione d'arte, nota col nome di «Collezione Sully» del valore di 35 milioni di marchi. Il rappresentante del ministro degli Interni ha dichiarato che questa collezione subito dopo la rivoluzione era stata riconosciuta patrimonio di Stato, tranne qualche quadro del valore complessivo di due o tre milioni, che fu riconosciuto proprietà privata degli Hohenzollern.

Venne poi discusso se ai principi ex sovrani si doveva concedere una determinata rendita o un determinato capitale, e se le somme stabilite dovevano venire versate totalmente o ratealmente.

Le convenzioni di Nettuno alla Skupstina

BELGRADO, 25

La discussione sulle convenzioni di Nettuno si svolge animata alla Skupstina. Domani parlerà il relatore Grisogono, dopo di che si procederà alla votazione.

Il Principe Ereditario a Napoli

NAPOLI, 25

Oggi alle ore 14, è giunta nel porto la r. nave «Cavour», recante a bordo S. A. R. il Principe Ereditario. Appena S. A. R. è sbarcato, sono state sparate le salve di uso, mentre gli equipaggi delle navi ancorate nel porto erano schierati in coperta. Il Principe, accompagnato dal suo aiutante di campo, generale Clerici, da S. E. Castelli, alto commissario per la provincia di Napoli, da S. E. l'amm. Biscaretti, comandante della base navale del Tirreno e dell'ammiraglio Giovannini, comandante del dipartimento marittimo, a mezzo di un motoscafo ha raggiunto l'imbarcadero del molo Beverello, dove è stato ossequiato dalle altre autorità cittadine. Indi a mezzo di una automobile si è recato alla reggia.

Un eroico episodio della guerra in Somalia

I marinai della "Campania,, tengono testa a centinaia di armati e li debellano dopo cruentissima lotta

ROMA, 25

Le *Forze Armate* pubblicano oggi un interessante articolo che riproduciamo nelle sue linee essenziali, sullo spirito di sacrificio e sull'eroismo che animano la nostra Marina da guerra. Si tratta dell'episodio della Regia Nave «Campania» nelle acque somale, per il quale l'on. Mussolini ha inviato un telegramma al comandante della nave. Riportiamo dal rapporto del comandante Gregoretti alcuni brani che descrivono l'eroico episodio.

Lo sbarco a Balgal

«Sono giunto alle 14 al Balgal; ho dato fondo in 11 metri di fronte al paese. In precedenza, d'ordine di S. E. il Governatore conte De Vecchi, che ha sempre mantenuto l'alta direzione di tutte le operazioni, era stato approntato un plotone di 17 ascari con 2 mitragliatrici. La spedizione doveva essere guidata dal comm. Coronaro e dal ten. Rossotto. Nell'avvicinarci all'ancoraggio, si sono notati degli indigeni che uscendo dalle varie capanne fuggivano verso l'estremità del villaggio e specialmente verso la lontana Garesa a sud. Non venendo nessuno a bordo, come è consuetudine al passaggio delle Regie Navi, mentre il Sultano aveva manifestato al commissario regionale di Alula il desiderio di venire a conferire con S. E. il Governatore, questi ordinò l'invio a terra dell'imbarcazione con ordine tassativo però di non impegnarsi qualora si fosse manifestata resistenza da parte degli abitanti.

La motobarca, giunta in prossimità della linea dei frangenti, lascia la lancia che dà fondo per accostarsi alla spiaggia, circa al centro del paese. Essa con largo giro dirige per prendere terra più a sud. In questo momento, da terra partono le prime fucilate contro la motobarca, fucilate che però non furono percepite causa il rumore del motore. Il signor Michelagneli se ne accorse soltanto quando ebbe il sotto capo timoniere Pares, fulminato da un colpo alla fronte. Allora obbedendo agli ordini ricevuti tornò indietro per riprendere la lancia, tanto più che nel frattempo era stato innalzato da bordo il segno convenzionale «L» per richiamare a bordo la spedizione. Appena da bordo si percepì la fucileria, venne aperto un intenso e preciso fuoco contro i cespugli e le dune e le case estreme del paese, colpendo ben frequentemente il bersaglio. Mentre succedeva quanto sopra è detto, dalla lancia giunta a terra quasi indisturbata, erano sbarcati gli ufficiali e il personale prendendo posizione sulla spiaggia e piazzando le mitragliatrici.

L'agguato

Questo fatto diede il segno improvvisamente a un violento fuoco di fucileria che uccise il cannoniere Gasparoni, puntatore della mitragliatrice, un ascaro servente e ferì gravemente il sottocapo timoniere De Medio e cinque ascari e che inutilizzava la mitragliatrice che aveva già scaricato completamente cinque cinghie. Il personale, vista insostenibile la posizione, tornava a imbarcarsi, portando con sè i morti e i feriti, le armi e le munizioni al completo e a rimorchio della motobarca faceva ritorno a bordo.

Invece il comm. Coronaro, il ten. Rossotto e il guardiamarina Di Cossato, seguiti dal sottocapo cannoniere De Licteris, da cinque ascari e da due degli individui del personale subalterno, con eroico slancio, vincendo con violento corpo a corpo la resistenza di molti armati, conquistavano la moschea situata a un centinaio di metri dalla spiaggia e si barricavano nell'interno del minareto.

Al giungere dell'imbarcazione sotto bordo, si è constatata la perdita di un sottocapo cannonieri, di due sottocapi timonieri, di un cannoniere e di un ascaro marinaio. Altri quattro ascari marinai e un indigeno eritreo erano feriti gravemente. Da bordo intanto veniva continuato l'intenso bombardamento dell'abitato e delle dune, risparmiando però la moschea in cui erano chiusi i nostri. In tal modo veniva risparmiata anche la grande Garesa e la casa del sultano immediatamente retrostanti. Nell'impossibilità di portare immediato soccorso agli assediati con un nuovo tentativo di sbarco, il quale non avrebbe avuto altro effetto che di aumentare il numero delle vittime, visto anche dall'intensità del fuoco che gli indigeni erano varie centinaia, bene armati e in posizioni nettamente vantaggiose. S. E. il Governatore, ordinò telegraficamente al maggiore Berti, comandante del secondo battaglione Benadir in Alula di fare imbarcare immediatamente sull'«Arimondi» la sesta compagnia ivi di stanza, perchè ci raggiungesse a Balgal. Fino dalla sera precedente, si era tentato di comunicare con gli assediati facendo lenti segnali per incuorarli alla resistenza, per informarli del prossimo arrivo della «Arimondi» e per chiedere che di tempo in tempo sparassero qualche colpo dall'alto del minareto che ci potesse rassicurare sulla loro sorte. Questi segnali ripetutamente fatti, hanno potuto essere interpretati e hanno potuto contribuire a mantenere alto il morale degli assediati.

L'arrivo dell'«Arimondi»

Appena la luce del giorno ha permesso il tiro più esatto, si sono potuti prendere come bersaglio i punti più importanti. In tal modo, con due colpi da 152 è stata fatta crollare quasi completamente la Garesa a sud, che doveva essere una specie di quartier generale e forse anche un deposito di munizioni. Tutte le costruzioni a sinistra della moschea non erano più che un ammasso di rovine, sulle quali però si continuò a tirare per evitare che vi si annidassero armati. Gruppi di persone e case dove essi si rifugiavano sono stati colpiti in pieno. Finalmente, verso le 9, si è avvistato l'«Arimondi» che ha dato fondo alle 11 in prossimità della campagna. Dopo un breve colloquio col comandante delle truppe, servendosi di una grossa piroga venuta a rimorchio della barca a vapore, della motobarca e delle due lancie di bordo, si è proceduto allo sbarco delle truppe che sotto la protezione del tiro intensificato delle artiglierie di bordo e delle mitragliatrici delle imbarcazioni, hanno preso terra nello stesso punto dove il giorno avanti era sbarcato il nostro plotone. Gli ascari del secondo battaglione Benadir, brillantemente comandati e con mirabile slancio, hanno occupato di corsa la cresta delle prime dune, sistemando le mitragliatrici che integravano il fuoco di bordo. Ma gli indigeni evidentemente demoralizzati e decimati da un tiro preciso durato ininterrottamente per circa 20 ore, erano fuggiti. Ciò ha permesso di poter liberare subito gli assediati, fortunatamente incolumi, tranne il ten. Rossotto, leggermente ferito ad una mano, e il guardiamarina Di Cossato, leggermente ferito al disopra del ginocchio sinistro. Intanto gli ascari procedevano ad una accurata, sistematica perlustrazione incendiando quanto il cannone aveva risparmiato. Solo il sopraggiungere della notte ha impedito la distruzione completa del paese di cui sono rimaste in piedi soltanto alcune capanne alla estremità Nord.

L'eroico contegno delle nostre truppe

Rientrate le truppe sull'«Arimondi» fu aperto nuovamente il fuoco contro il nucleo fino allora forzatamente risparmiato e così anche la moschea, la grande Garesa e la casa del sultano in breve ora non furono più che un mucchio di rovine. Tutto l'equipaggio della «Campania», nessuno escluso, ha compiuto brillantemente il proprio dovere, sempre animato dal massimo entusiasmo, sopportando serenamente disagi e stanchezza fisica. Anche gli ufficiali del R. Esercito scesi a terra sono rimasti meravigliati della precisione del tiro che pur lasciando incolume la moschea ha tutto distrutto intorno ad essa e a pochissimi metri di distanza. I marinai della R. Nave «Campania» prima di partire hanno ordinato sulla terra bruciata di Hafum un piccolo cimitero per custodire le salme dei compagni e degli ascari caduti a Balgal.

Le truppe della guarnigione di Roma passate in rivista dall'on. Mussolini

ROMA, 25

Stamane il Primo Ministro e ministro delle Forze Armate, S. E. Mussolini, iniziando una visita alle truppe della guarnigione di Roma nelle loro caserme, si è recato alla caserma Ferdinado di Savoia, dove si svolge il corso allievi sottufficiali di tutte le armi, numeroso di circa 900 caporali.

Alle 9.15, accompagnato dall'on. Suardo, sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, è giunto in automobile S. E. l'on. Mussolini, il quale è stato ricevuto dal generale Vaccari, comandante del Corpo d'Armata, dal generale Pizzaro, comandante interinale della Divisione, dal colonnello Musso, comandante le truppe della caserma Ferdinando di Savoia e dal colonnello Appiotti, comandante della scuola allievi sottufficiali. L'arrivo del Primo Ministro è stato salutato dalla Marcia Reale, suonata dalla musica del terzo reggimento di artiglieria pesante, mentre le truppe, schierate di fronte nel cortile, presentavano le armi. Subito dopo, l'on. Mussolini, che appariva di aspetto floridissimo, nonostante che questa notte abbia presieduto il Gran Consiglio fino ad oltre le tre, ha passato in rivista gli allievi sottufficiali, nonchè due gruppi del terzo artiglieria pesante in tenuta di marcia con zaino affardellato e muletti al seguito e due batterie di obici. Il ministro delle Forze Armate era seguito dall'on. Suardo, dal gen. Bonzani, sottosegretario di Stato all'Aeronautica, dal gen. Grazioli, sottocapo di Stato Maggiore, dai generali Vaccari e Pizzaro, dal generale Dal Pozzo, comandante l'artiglieria del Corpo d'Armata di Roma, dal generale Buffa di Perrero, ispettore dell'artiglieria, dal generale Grossi e dal colonnello Baldini rispettivamente capo di Gabinetto e capo dell'Ufficio stampa del Ministero della Guerra e da altri ufficiali superiori.

Dopo la rivista, S. E. Mussolini, seguito dal gruppo degli ufficiali generali, ha proceduto alla visita della caserma, soffermandosi particolarmente nei locali dell'infermeria ed alle cucine, dove ha voluto assaporare il rancio preparato per la truppa. Durante la visita, si è poi fermato a lungo dinanzi alle lapidi in ricordo dei militari della caserma caduti in guerra, leggendo i lunghi elenchi dei nomi gloriosi. Terminata la visita ai vari locali, il Capo del Governo è disceso nel cortile dove ha assistito allo sfilamento delle truppe che aveva passato in rassegna.

Poscia, nello stesso cortile, ha tenuto gran rapporto agli ufficiali pronunziando le seguenti parole: «Signori ufficiali, la prima impressione che ho riportato da questo mio rinnovato contatto con le truppe della guarnigione di Roma, è ottima. Ho potuto constatare che voi vi siete applicati con molto impegno e con la necessaria diligenza al compito che vi è stato assegnato, di preparare quei sottufficiali che hanno una parte abbastanza importante nella organizzazione e nell'addestramento dell'Esercito. Vi prego di esprimere a questi allievi sottufficiali ed a tutti i reparti che io ho passato in rassegna, il mio alto compiacimento e prego voi tutti di gradire i sensi della mia simpatia di Capo del Governo, di combattente e di cittadino italiano».

Il Capo del Governo ha infine espresso al generale Vaccari, agli altri ufficiali generali e ai comandanti delle truppe il suo compiacimento per il contegno dei reparti ed ha disposto per il condono delle punizioni disciplinari inflitte ai militari della caserma. Alle 10, salutato con gli onori militari, l'on. Mussolini è risalito in automobile insieme all'on. Suardo ed al generale Bonzani ed ha lasciato la caserma, mentre una numerosa folla, adunatasi nelle vicinanze, lo salutava con acclamazioni ed applausi.

Bollettino militare

ROMA, 25

Stato Maggiore: Morrone, generale d'armata, è reintegrato in servizio effettivo dal 1.o giugno 1922 al 4 luglio 1922 ed è considerato in soprannumero rispetto alla tabella organica degli ufficiali generali; de Antonio, generale di Divisione, è considerato richiamato in servizio dal 31 dicembre 1923.

Arma dei carabinieri: tenenti colonnelli: Uragli-Tazzoli destinato a disposizione della Legione di Verona; Pettoletti, idem Livorno; Giovanelli, idem Bologna; Baggi, trasferito alla Divisione di Roma, esterno secondo; Negro, destinato a disposizione della Legione di Bologna.

Arma di fanteria: colonnelli: Barreca, collocato a riposo per infermità proveniente da servizio di guerra; tenente colonnello Menasse, collocato a riposo per infermità proveniente dal servizio di guerra. I seguenti sono trasferiti: Nasci, comando 8.o alpini; Pesenti, id. 9.o alpini; Levis al comando del Corpo d'Armata di Torino.

Arma di artiglieria: ruolo combattenti, colonnelli: Riggi, collocato a sua domanda in posizione ausiliaria; Mezzari è incaricato delle funzioni di capo ufficiali al Comando del Corpo d'Armata di Verona. Colonnelli: Barettieri, revocato il suo collocamento in posizione ausiliaria e destinato al 7.o pesante (M.); Marciani, assegnato all'Accademia militare d'artiglieria e genio; Messua, trasferito al 7.o raggruppamento trasporti; Forfori, trasferito all'8.o pesante campale.

Arma del genio: tenente colonnello Canessa, trasferito al reggimento ferrovieri.

Corpo sanitario militare: tenenti colonnelli: I seguenti sono trasferiti: Volpe, Ospedale militare Chieti a dottore interinale, Gerulli id. a Piacenza, Sarti id. a Perugia, Cerza id. a Gorizia, Pasella id. a Roma.

Il *Bollettino Militare* pubblica i nomi dei sergenti allievi ufficiali nominati sottotenenti di complemento ed assegnati alle varie armi, i quali si presenteranno la mattina del 1.o agosto per prestare il servizio di prima nomina.

La consegna della tessera fascista al sindaco di Milano

MILANO, 25

Oggi nel pomeriggio a palazzo Marino, si è svolta la cerimonia per la consegna al sen. Mangiagalli della tessera fascista. Erano presenti tutti gli assessori comunali. La tessera, che porta la data del giugno 1924, è stata consegnata con opportune parole dal segretario generale del Fascio, Mario Giampaoli, presente anche l'avv. Peverelli, che ha pure manifestato al sen. Mangiagalli i sensi del suo più vivo compiacimento.

Arringhe di avvocati al processo di Aquila

AQUILA, 25

Dopo la poderosa arringa dell'on. Farinacci, proseguono le arringhe degli avvocati di parte civile. E' ora la volta dell'avv. De Marchis, che inizia il suo dire proclamando che la riprovazione ed il raccapriccio per i tristi episodi del giugno 1920 non colpiscono la nobile città di Ancona, ma soltanto una sparuta frazione di criminali e di traditori della Patria.

I protagonisti delle nefaste giornate

Il nome e l'onore della nobile città adriatica non sono in gioco in questo processo, poichè la Nazione sa bene scernere un popolo eroico e generoso dai torvi e canguinari protagonisti di quelle nefaste giornate. L'oratore sostiene quindi che l'ammutinamento dei bersaglieri della Caserma Villarey fu opera di alcuni sovversivi abilmente insinuatisi nelle file dei soldati, in base ad un piano prestabilito. Ricorda che l'Italia aveva occupato l'Albania per garantire la libertà di quella terra e che le condizioni interne del Paese, culminando nella rivolta anconetana, impedirono si portasse soccorso alle nostre truppe contro l'improvviso assalto di orde barbariche armate da greci e da slavi. Mentre 800 soldati cadevano eroicamente intorno alla bandiera d'Italia in lontane contrade, il partito socialista organizzava a Trieste un comizio nel quale si gridò da masse incoscienti e avvelenate: «Via da Valona!». grido ripetuto fra raffiche di fucileria dai rivoltosi di Ancona.

Ma occorre distruggere la trista calunnia insinuata ai danni dell'11.o bersaglieri: esso è troppo carico di gloria per poter essere chiamato a rispondere della rivolta. L'oratore rievoca a questo punto il mirabile proclama che Gabriele d'Annunzio inviò da Fiume ai bersaglieri stessi ed afferma che gli incidenti dolorosi svoltisi alla Caserma Villarey non hanno che una limitata relazione con le macabre follie della teppa anarcoide anconetana. L'avv. De Marchis passa quindi ad esaminare la colpevolezza dell'imputato Sacchettoni ed enumera le schiaccianti e molteplici prove che lo indicano come uno degli inqualificabili criminali che fecero fuoco con la mitragliatrice contro il treno 52. Dopo avre confutato con pacato sarcasmo l'alibi del Sacchettoni, l'oratore, con ampia esposizione di argomenti giuridici, afferma che non si deve parlare di delitto di folla, ma piuttosto di delitto di setta, setta incosciente e malvagia. L'oratore conclude esaltando il sacrificio dei martiri ed inneggiando ai fati propizi della Patria. Invoca dai giurati un verdetto che esprima una parola di fiera e punitrice giustizia.

Un oratore della difesa

Segue l'avv. Camerini, difensore degli imputati Sabini, Bognoli e Pincini. Egli rivolge una patetica esortazione ai giurati invitandoli a giudicare con serenità e non in base a convinzioni partigiane. L'originale trovata dell'avv. Camerini provoca la più viva ilarità nel pubblico, mentre i giurati non si dimostrano eccessivamente lusingati da questo fervorino. Ma l'avv. Camerini, messosi su questa singolare strada, continua a formulare le più paradossali teorie politiche, sottolineate dagli astanti con mal represse risatine. Ma questo intermezzo umoristico vien fatto cessare dalle sollecitazioni degli stessi colleghi della difesa e allora l'oratore comincia ad occuparsi della causa. Dopo un'approssimativa ricostruzione dei fatti l'oratore tenta di scagionare i propri difesi dall'accusa di omicidio e correità in omicidio, e per suffragare le proprie semplicistiche argomentazioni esclama: «Non ho ancora udito organiche arringhe dalla parte civile».

Avv. De Marchis: Questione di acustica!

Continuando, l'avv. Camerini afferma che i bersaglieri sono gli unici responsabili dei misfatti compiuti nelle tragiche giornate del giugno. Con un crescendo impressionante, l'avv. Camerini prende ad attribuire le più disparate responsabilità a individui di cui si fa oggi il nome per la prima volta, provocando vivaci proteste del difensore Tambroni.

Alle 12 l'udienza è sospesa.

Un attacco ai testi d'accusa

Nella ripresa pomeridiana della sua arringa, l'avv. Camerini ribadisce la tesi della difesa che cioè le giornate di rivolta di Ancona abbiano avuto come primo incentivo la rivolta alla Caserma Villarey. Questa affermazione serve all'oratore per dimostrare che la sommossa fu improvvisa e tale da mettere la folla in istato di esaltazione, così da far concedere agli attuali imputati, anche qualora fossero ritenuti colpevoli, il beneficio del vizio di mente. Ma essi non sono colpevoli, a parere dell'avv. Camerini, il quale sostiene invece che il processo, riesumato dopo la pubblicazione della *Voce Repubblicana*, sia una montatura della P. S. e del Fascio di Ancona, fondata tutta su testimonianze di pregiudicati.

Avv. De Marsico: Vi abbiamo detto: portate i certificati penali e non lo avete fatto!

Avv. Camerini: Sono tutti pregiudicati.

Avv. De Marsico: Ed io vi dico che non è vero. Se fosse stato vero vi sareste affrettato a dimostrarlo.

L'avv. Camerini è spesso richiamato dal presidente all'esattezza degli atti processuali, ma esso si dilunga ad attaccare tutti i testi di accusa, nessuno escluso.

Numerosi arresti per il fallimento della Banca agricola di Parma

PARMA, 25

A Parma sono stati arrestati quest'oggi, per il fallimento della Banca agricola, il nob. Rodolfo Fainardi-Bocchi comm. Achille, Calvi dott. Massimiliano, Chiari comm. Antonio, Botteri comm. Arnaldo, Stevani comm. Vittorio, Ghibellini prof. Vittorio, Borelli rag. Aldo. Si apprende che sono stati emanati numerosi mandati di cattura che riguardano amministratori ed ex-amministratori della banca. A Firenze, in una casa di salute, è stato arrestato il presidente della banca, conte avv. comm. Lusignani.

Il battello missionario "Pio XI,, sarà battezzato domenica a Milano

MILANO, 25

Il battello missionario partito stamane da Pavia e costruito al cantiere di Mestre, denominato «Pio XI», è giunto felicemente da Pavia a Milano, nel pomeriggio di oggi. Come è noto, il battello è destinato alla missione nell'Alto Egitto e viene a sostituire il «Redemptor» che per 25 anni navigò il Nilo.

Il battesimo avverrà domenica alla darsena di Porta Ticinese. Il «Pio XI» si fermerà a Milano una settimana: da Milano la nave farà ritorno a Venezia, dove sarà issata a bordo di una grande nave che la porterà in Egitto, dove incomincerà la sua vita fluviale.

Facilitazioni agli studenti delle nuove provincie

ROMA, 25

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che converte in legge quello 7 gennaio 1926 N. 135, col quale sono esonerati dal pagamento delle tasse e sovratasse scolastiche, gli studenti appartenenti a famiglie residenti nelle province di Zara, del Carnaro e dell'Istria, e nei circondari di Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Idria, Postumia, Bolzano, Bressanone, Merano, Cavalese e nella Dalmazia.

Un contributo dello Stato di 200 milioni per le case dei mutilati di guerra

ROMA, 25

Sarà prossimamente sottoposto all'approvazione del Consiglio dei ministri un provvedimento proposto dal ministro delle Finanze d'accordo con gli altri organi ministeriali competenti, concernente l'istituzione di un organo di finanziamento delle cooperative per la costruzione di case per i mutilati con contributo da parte dello Stato. Il finanziamento ammonterebbe a 200 milioni e permetterebbe la costruzione di molti vani di cui potrebbero usufruire i minorati ed invalidi di guerra di tutta Italia. Gli organi interessati hanno già proceduto alla formulazione di un progetto contenente approssimativamente l'elenco delle città dove tali cooperative dovrebbero sorgere. Data l'entità della somma, si spera di poter costruire un congruo numero di appartamenti, non solo in ogni capoluogo di provincia, ma anche nei maggiori centri dove ne è stato segnalato il maggiore bisogno. Sarebbero agevolati i mutilati meno abbienti e sarebbero tenute in maggiore considerazione le esigenze di coloro che risulteranno avere più urgente bisogno di alloggio.

Il prossimo congresso internazionale a Roma dei produttori e distributori d'energia elettrica

ROMA, 25

Il Primo Ministro ha ricevuto il gr. uff. ing. Oreste Simonetti, presidente del Comitato esecutivo per il primo congresso internazionale che si terrà a Roma dal 21 settembre al 2 ottobre p. v. della «Union Internationale des Producteurs et distributeurs d'energie elettrique» che ha sede in Parigi. I colleghi esteri della Union International vollero ad unanimità e di proposito che il primo congresso avesse luogo a Roma, quale doveroso omaggio alla nazione italiana che già vide le origini ed ora trovasi all'avanguardia del movimento elettrico e scientifico del mondo. L'ing. Simonetti ha pregato S. E. il Primo Ministro di assumere la presidenza onoraria della grande manifestazione ed il Duce si è compiaciuto di accettare. L'ing. Simonetti ha poi intrattenuto il Primo Ministro sulla attuale situazione della produzione e distribuzione dell'energia elettrica in Italia.

La vedova del cap. Aurelio Padovani ricevuta dall'on. Mussolini

ROMA, 25

Oggi alle 18, la vedova del capitano Aurelio Padovani, accompagnata dall'on. Balbo, è stata ricevuta a palazzo Chigi dal Capo del Governo e del Fascismo. La signora Padovani ha voluto riaffermare a S. E. Mussolini tutta la devozione che il suo compianto ed eroico consorte ha sempre nutrito per il Duce e gli ha chiesto di essere il patrono di un comitato fascista che vuol prendere l'iniziativa di erigere in Napoli un ricordo marmoreo alla memoria dell'animatore del Fascismo campano. Il Primo Ministro, che ha avuto nobili parole di conforto per la vedova ed espressioni di vivo ed affettuoso ricordo per il cap. Padoani, ha accolto di buon grado il patronato del comitato partenopeo ed ha intrattenuto per circa 10 minuti la signora Padovani, informandosi minutamente dei particolari della orribile tragedia ed esprimendole il suo vivo cordoglio».

Il processo Gregori a Genova — Dalle udienze saranno esclusi i minorenni e le signorine

GENOVA, 25

Domani alla nostra Corte d'Assise, si inizierà il processo contro Antonio Gregori, il protagonista della fosca tragedia in salita Pollaiuoli. Il processo probabilmente si svolgerà a porte chiuse. Il Gregori sarà difeso da un avvocato di Milano. La parte civile non si è ancora costituita. Il Gregori è stato rinviato a giudizio con le seguenti imputazioni: Omicidio qualificato in persona di Valeria Bruno, furto qualificato a danno della stessa, appropriazione indebita qualificata a danno della ditta Levi di Milano per la nota truffa delle macchine calcolatrici. Si è costituita fra le società a scopo morale di Genova, una commissione la quale per le eventuali udienze a porte aperte, sosterà davanti alla Corte d'Assise per impedire l'ingresso ai minorenni e alle signorine.

L'epilogo dell'eccidio di Barbana alla Corte d'Assise di Pola

POLA, 25

Nel pomeriggio di ieri si sono iniziate le arringhe nel processo per l'uccisione in rissa dei due fratelli Michele e Giovanni Stocovich di Barbana. Per primo ha parlato l'avv. Cerlenizza della parte lesa, il quale ha sostenuto con forti argomentazioni l'assoluta colpevolezza dei due imputati Zamblich e Calcich, mentre invece ha sostenuto la nessuna partecipazione alla tragica rissa dell'imputato Coroman. Al primo oratore è seguito il P. M. cav. uff. Tasso, che uniformandosi alle linee generali seguite dalla P. C., ha pure domandato la condanna degli accusati Zamblich e Calcich, mentre ha rinunciato a sostenere l'accusa contro il Coroman.

Il processo è stato ripreso stamane e durante la giornata hanno parlato brillantemente i difensori dei tre accusati, e cioè Zennaro per il Calcich e l'avv. Berton per il Coroman. Verso le 17 hanno avuto fine le arringhe e l'aula è stata fatta sgomberare dal pubblico per permettere ai giurati di votare i quesiti sottoposti al loro giudizio.

Dopo un'ora di delibera, il pubblico è stato riamesso in sala. Il cancelliere ha dato lettura del verdetto col quale i giudici popolari hanno negato la partecipazione al delitto dell'imputato Coroman, mentre hanno invece affermato la correità in omicidio preterintenzionale degli imputati Zamblich e Calcich, accordando al primo la provocazione semplice e le attenuanti generiche, al secondo solamente le attenuanti. In base a tale verdetto, il Coroman è stato assolto; Giuseppe Zamblich è stato condannato a sei anni e sei mesi di reclusione e Lorenzo Calcich a dieci anni e sei mesi della stessa pena.

La tragica fine d'un capitano marittimo nel Cantiere di Monfalcone

MONFALCONE, 25

Oggi, verso le 13.20, il capitano del rimorchiatore «Pordenone» del Cantiere Navale Triestino, Luigi Brazzatti, di 44 anni, da Pirano, qui residente, attraversava il cantiere per recarsi a bordo.

Giunto sotto la grua, pose un piede sopra un «cantonale» di ferro in contatto con un filo della corrente elettrica, che a causa della grande umidità era aumentato di tensione. Il Brazzatti, che pare sia stato affetto da vizio cardiaco, ricevette una forte scossa e stramazzò a terra andando a battere violentemente col capo contro lo spigolo del cantonale, riportando una grave ferita.

Raccolto premurosamente da alcuni operai e trasportato all'infermeria del cantiere, fu visitato dal medico di Panzano, il quale non potè che constatare il decesso.

Domani sarà eseguita l'autopsia del cadavere per stabilire la causa della morte. La disgrazia ha prodotto penosa impressione nella numerosa famiglia operaia del cantiere, poichè il Brazzatti era molto conosciuto e benvoluto da tutti.

I canottieri delle Tre Venezie agli «Agonali del Remo» in Salò

VENEZIA, 25

La Società Canottieri del Garda, presi accordi con la Reale Federazione Italiana di Canottaggio, ha definitivamente fissato per domenica 27 giugno p. v. la data delle regate nazionali che il patrono Gabriele d'Annunzio ha fino dal 1922 battezzato: «Agonali del Remo».

La classica prova, che non a torto è reputata come la più importante d'Italia, dopo i campionati nazionali, è attesa con grande interesse nel mondo remiero e da ogni parte giungono notizie che valorosi equipaggi stanno preparandosi scrupolosamente per questa bella manifestazione.

Nella gara per la Coppa d'Annunzio, l'ambito trofeo che verrà conteso per la quarta volta (nel 1923 e '24 esso fu vinto dalla «Nino Bixio» di Piacenza; nel 1925 dalla «Bucintoro» di Venezia) e che verrà assegnato alla società che lo abbia vinto per tre anni anche non consecutivi, saranno di fronte i due armi di Piacenza e di Venezia. La «Bucintoro» con il suo fortissimo equipaggio formato dai fratelli Fabiano (campioni d'Italia), Catullo, Signoretto, Foco, i due Olgeni juniores e Aldo Bettini.

La «Nino Bixio» vi contrapporrà il suo valoroso «otto seniores» che si prepara con cura scrupolosa per ottenere la terza vittoria.

Il programma offre quest'anno una novità: la «Coppa Carbonera» dono del cav. Davide Bettuna di Venezia, offerta dalla «Bucintoro» perchè sia disputata una volta tanto agli «Agonali» per le imbarcazioni alla veneziana a quattro «seniores».

Ma altre importanti gare sono in programma domenica. Oltre alla gloriosa società veneziana ci risulta che altre società delle Tre Venezie saranno domenica a Salò.

Gli italiani al "Giro ciclistico di Francia,,

PARIGI, 25

La posizione attuale degli italiani nella slassifica generale nel giro di Francia è la seguente:

7.o) Aimo; 14.o) Martinetto; 17.o) Bottecchia; 20.o) Piccino; 28.o) Rossignoli (che è il primo della classifica isolati); 52.o) Canova.

Disastrosa inondazione nel Messico

MESSICO, 25

Il fiume Gamez ha straripato causando grandi danni nello Stato del Guanajuany. Quattro quartieri della città di Leon sono stati completamente distrutti dalla violenza delle acque. Si deplorano numerose vittime.

Campagne allagate in Germania

BERLINO, 25

In Germania continua a piovere e gravi inondazioni si annunciano da diversi punti. I fiumi hanno straripato e si hanno oltre 12 mila «morgen» di terreno allagati.

COMUNICATI *)

IL BANCO TRIESTINO DI CREDITO E RISPARMIO
SOCIETA' ANONIMA IN TRIESTE
Piazza Ponterosso N. 3

pagherà in base al deliberato preso nell'Assemblea generale ordinaria, tenutasi addì 24 corr. il dividendo pro 1925 in ragione di

LIRE 10 per azione

a decorrere dal 28 giugno a. c., verso ritiro della cedola N. 5.

Trieste, 26 giugno 1926.

Il Consiglio d'Amministrazione

DIFFIDA

La S. A. Registratori di Cassa National Milano, via Dante 14, rende noto alla Spett. Clientela che all'infuori dei suoi rappresentanti autorizzati signori **Arcadio Rosina** e **Edgardo Bréo**, con ufficio in via Ghega 15, secondo, e del meccanico autorizzato sig. **Terdoslavich Giuseppe** munito di regolare tessera di riconoscimento, con officina in via S. Michele 23, nessuno è autorizzato a presentarsi a nome di essa. Se altre persone si presentassero a suo nome giocando sull'equivoco, lasciamo ai signori Clienti di riservare a loro quel trattamento che meritano.

Prima di acquistare Registratori «National» cosiddetti di occasione, conviene informarsi sui nuovi tipi moderni con totalizzatore ecc. a L. 3000.

S. A. Registratori di Cassa National
Unico ufficio di Rappresentanza
Via Ghega 15, 2.o

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

In attesa dell'on. Turati

L'organizzazione delle comunicazioni dalla Provincia

La Federazione provinciale del Fascio lavora attivamente affinchè l'organizzazione per il ricevimento dell'on. Turati possa a pieno corrispondere alla manifestazione di fede e di attaccamento che in quel giorno Trieste tributerà al segretario generale, che viene qui a portare, interprete fedele ed appassionato, la parola ed il pensiero del Duce.

Grazie al coordinamento delle varie iniziative la manifestazione assurgerà a grandiosa importanza e sarà, innanzi tutto e soprattutto, manifestazione di popolo.

Da Postumia, da Grado, dalle cittadine istriane sarà in ogni modo agevolata in quel giorno l'affluenza verso Trieste. Si stanno così facendo le pratiche, per il cui esito si hanno già avuti affidamenti sicuri, per la formazione di un treno speciale che da Postumia incanalerà a Trieste i fascisti dell'altipiano, treno che alla sera riporterà i partecipanti alle loro residenze.

Da Grado un piroscafo speciale trasporterà la mattina a Trieste i Balilla e le Piccole italiane nonchè altre numerose rappresentanze fasciste; data l'impraticabilità del canale di Grado alla sera, per il ritorno sarà provveduto con un servizio di camions.

Il servizio dei vaporini da Monfalcone sarà combinato in modo che anche le numerose maestranze di quelli importanti stabilimenti industriali possano con agio e facilità partecipare alle varie manifestazioni ed in particolare poi all'ammassamento in piazza dell'Unità al discorso dell'on. Turati.

E' assicurato altresì il concorso delle provincie limitrofe, dell'Istria e del Friuli. Saranno largamente rappresentate le federazioni di Pola e di Fiume.

Il comunicato dei Sindacati

La Federazione provinciale delle Corporazioni sindacali fasciste ha preso le seguenti disposizioni, inviate con circolare agli enti interessati:

«Il 29 corr. giungerà a Trieste l'on. Augusto Turati, segretario generale del P. N. F. E' necessario che Trieste lo riceva degnamente offrendogli una imponente manifestazione di disciplina, di forza e di devozione.

«L'on. Augusto Turati è un fiero sostenitore del sindacalismo fascista, al quale ha dato tutta la passione della sua anima e la gagliardia del suo intelletto; è doveroso perciò che i potenti quadri degli organizzati triestini si uniscano a quelli del Partito e della Milizia, per attestargli la loro simpatia e solidarietà.

«Siamo sicuri che nessuno mancherà all'appello, poichè ogni assenteismo sarebbe biasimevole dimostrazione di incomprensione del vasto e travolgente movimento politico e sindacale del Fascismo.

«I segretari e i Consigli direttivi delle Corporazioni e dei Sindacati sono tenuti a svolgere la più feconda attività perchè la manifestazione riesca degna dell'insigne Gerarca, del Fascismo e di Trieste redenta. Denunceranno a questa Segreteria gli assenti ingiustificati, contro i quali verranno presi severi provvedimenti.

«Le organizzazioni interverranno all'adunata coi gagliardetti e quelle che ne sono provviste, con la fanfara. I lavoratori che per il mestiere esercitato sono muniti di divisa dovranno indossarla. I segretari e i fascisti delle organizzazioni indosseranno la camicia nera. Gli organizzati dovranno adunarsi presso le sedi delle rispettive Corporazioni alle ore 17.45, da dove partiranno, in formazione di corteo, per ammassarsi in piazza dell'Unità, davanti al Palazzo Prefettizio, alle ore 18.15 precise.

«Nella certezza che le SS. VV. non mancheranno di attenersi scrupolosamente alle presenti disposizioni e in attesa di un cenno di assicurazione in merito, cordialmente salutiamo».

Le disposizioni della Delegazione marinara

Il Commissario straordinario della Delegazione dell'Associazione Marinara Fascista comunica:

L'on. Turati, accettando l'invito fattogli da questa Delegazione, nella sua prossima venuta a Trieste, martedì 29 corr., passerà in rassegna, dopo un discorso in Piazza dell'Unità, i marittimi dei piroscafi in porto e consumerà quindi su di un piroscafo giuliano una modesta cena marinara intonata all'ambiente nel quale viene offerta.

Allo scopo di dare carattere marinaro alla cena, il Commissario straordinario dell'Associazione Marinara, in accordo con la gerarchia locale del Partito, dispone che ad essa intervengano le rappresentanze di ogni categoria di marittimi, stati maggiori e bassa forza, delle varie società di navigazione locali.

Ciascuna società di navigazione indicherà per ciò entro la giornata di domani a questa Delegazione i nomi di: 1 comandante, 1 ufficiale di coperta, 1 ufficiale di macchina, 1 ufficiale medico, 1 ufficiale commissario, 1 ufficiale radiotelegrafista; in rappresentanza dei suoi stati maggiori: 1 nostromo di coperta, e uno di macchina, in rappresentanza dei sottufficiali; 1 marinaio, 1 fuochista, 1 cameriere, 1 infermiere e 1 mozzo per le basse forze.

E' preciso intendimento di questa Delegazione che tutto l'onere derivante dalla cena suddetta sia coperto mediante sottoscrizione volontaria fra i marittimi triestini, che contribuiranno all'ammortizzamento della spesa. Sarebbe stato vivo desiderio di questa Delegazione allargare molto di più le rappresentanze a tale austera cerimonia, che per la sua modestia assumerà carattere maggiormente significativo, volendo dimostrare all'on. Turati, presidente amato di questa Associazione Marinara, che sono i suoi organizzati i quali lo vogliono con loro per esprimergli a mezzo dei rappresentanti di tutte le categorie di bordo, l'affetto di cui gli equipaggi giuliani intendono circondarlo nella sua paterna e generosa fatica ch'egli svolge a loro favore.

I marittimi giuliani, con questa prima manifestazione spontanea e austera, raccolti attorno al loro presidente daranno prova della evoluzione che lo spirito dei tempi nuovi ha portato tra essi.

Un Comunicato del Fascio

La Federazione Fascista comunica: Per la manifestazione dedicata all'on. Turati, questa Federazione Fascista, d'accordo con la Federazione dei Sindacati, ha disposto acchè ai partecipanti della Provincia venga distribuito presso il Provveditorato del Porto il rancio a prezzi modestissimi. A tale scopo occorre però comunicare in tempo a questa Federazione il numero dei partecipanti che desiderano fruire di questa facilitazione.

I ringraziamenti del Comandante gen. Gonzaga per il dono di Trieste alla Milizia

Come i lettori certo ricorderanno, per protestare contro l'insano attentato del deputato socialista Zaniboni e per celebrare la riuscita del meraviglioso volo di De Pinedo, a Trieste s'è costituito un Comitato che aperse una sottoscrizione con l'intento di offrire alla nostra Legione della M. V. S. N. due o tre aeroplani. Più tardi, però, poichè nell'inquadramento della Milizia non sono previste sezioni di aviatori, fu deliberato di acquistare con la somma raccolta delle biciclette di tipo militare da offrire ai Gruppi ciclisti della Milizia stessa. Furono infatti acquistate 52 macchine Bianchi e consegnate al Comando della VI.a Zona. Del dono fu informato anche il Comando generale della Milizia e S. E. il ten. gen. Gonzaga ha inviato ora al senatore conte Salvatore Segrè-Sartorio, presidente del Comitato, la seguente lettera di ringraziamento:

«Il Comando della VI.a Zona mi comunica di aver ricevuto nei giorni scorsi dalla Ditta Bianchi le 52 biciclette tipo militare, che la cittadinanza di Trieste ha voluto offrire alla 58.a Legione «S. Giusto».

La munifica offerta ha vivamente commosso la M. V. S. N., e La prego di gradire, on. senatore, i sentiti ringraziamenti miei personali, estensibili anche a tutti gli oblatori ed al Comitato promotore, di cui Ella è benemerito presidente.

Con i migliori ossequi. Il Comandante generale: marchese Gonzaga».

L'adunata delle ex squadre d'azione rinviata

Abbiamo da Roma, 25:

L'adunata indetta per sabato sera dei fascisti inscritti alle squadre del Fascio di Trieste, è stata rinviata a lunedì 28, alle 21, nella stessa palestra ginnastica di via della Valle, per l'assenza del comandante della Legione San Giusto, trattenuto a Roma.

Centuria ciclisti della Legione «S. Giusto». I componenti la Centuria ciclisti sono comandati a presentarsi in caserma (via della Ferriera) domani mattina, per le 9, in divisa, per comunicazioni.

Manipolo Mitraglieri «Angelo Crenna» della Legione «S. Giusto». Domenica 27 corr. verrà eseguita una lezione di tiro al Poligono di Basovizza. Adunata in caserma alle ore 7.30.

Per i pensionati dell'Istria, del Carnaro e del Friuli. I pensionati residenti nelle provincie dell'Istria, del Carnaro e nei territori annessi alla provincia del Friuli, sono avvertiti che, a decorrere dal 1.o luglio p. v., la liquidazione delle rispettive assegnazioni di pensione verrà effettuata dalla Delegazione del Tesoro residente nel capoluogo della provincia in cui essi hanno domicilio.

Pertanto essi dovranno rivolgersi, per tutte le eventuali pratiche, rispettivamente alle Delegazioni del Tesoro di Pola, Fiume e Udine.

Del pari i Comuni che fanno parte di dette province, devono comunicare alle predette delegazioni tutte le informazioni (decessi, matrimoni, passaggio a maggiore età ecc.) dei pensionati residenti nel proprio territorio.

La giurisdizione del Consolato del Messico a Trieste. La legazione degli Stati Uniti del Messico a Roma informa che la giurisdizione del Consolato del Messico a Trieste è la seguente: Province di Trieste, Istria, Friuli, Carnaro e Zara.

La visita dei combattenti anconetani

Alle 8.30 di domani, con il piroscafo «Roma», giungerà da Ancona una comitiva di 500 gitanti, i quali nella ricorrenza annuale della data di fondazione della Società di Mutuo Soccorso fra Militari in Congedo di quella città, vengono a Trieste per rendere omaggio di fiori alla memoria del martire Guglielmo Oberdan e a tutti i caduti nelle trincee e nelle piazze, per la grandezza d'Italia.

La comitiva, condotta dal comm. dott. Rigoberto Petrelli e dall'avv. Roberto Paolini, presidente rispettivamente il primo della Militari in Congedo di Ancona, e segretario della Federazione Provinciale Fascista l'altro, è esclusivamente composto di mutilati, di fascisti e di ex combattenti, reduci del Carso, del Piave e dell'Eritrea.

Il comm. Paolini, quale assessore anziano del Comune di Ancona, è anche latore di un messaggio del Sindaco di quella patriottica città per il sen. Pitacco.

Sappiamo che a ricevere gli ospiti graditi, allo sbarco, saranno rappresentanze del Fascio, degli ex Combattenti e dei Mutilati e che alle 11 i gitanti verranno ricevuti dal Sindaco nella sala maggiore del Comune, dopo di che avrà luogo il banchetto nella trattoria Raicevich, a S. Giovanni.

L'ufficio stampa della Sezione di Trieste delle associazioni nazionali Combattenti, Mutilati e Invalidi comunica: «Domenica 27 corr., alle 8, col piroscafo «Corvin», giungeranno a Trieste 400 ex combattenti e mutilati di Ancona. Essi giungono accompagnati dalle loro famiglie, in pellegrinaggio di devozione e d'amore, per visitare la nostra città, che fu ragione del sacrificio comune e la meta sognata per il periodo, che parve eterno, del dolore e della gioia.

Tutti i consoci delle due associazioni sono invitati ad adunarsi per le 7.45 di domenica mattina, in piazza della Libertà, innanzi al portone principale d'ingresso al Punto-franco, per assistere all'arrivo

La Corporazione Provinciale dell'Impiego al gr. uff. Guido Segre. In occasione della recente nomina del gr. uff. dott. Guido Segre a commissario liquidatore della Camera di Commercio, il Sindacato dei funzionari camerali, unitamente alla Corporazione dell'Impiego, ha telegrafato a Parigi, ove attualmente risiede il neo commissario, i sensi del loro vivo compiacimento per la felicissima scelta fatta da S. E. Belluzzo.

I telegrammi spediti suonano: «Sindacato fascista funzionari camerali porge rispettose vivissime felicitazioni a Vossignoria chiamata fiducia Governo nazionale assolvere compito delicato, complesso e sostanziale quanti altri mai. Assicura profonda incondizionata devozione e fede ad Istituto e Vossignoria. F.to Debeuz, segretario».

«Corporazione Impiego esulta per fiducia riposta Governo nazionale Vossignoria chiamata trasformare e potenziare massimo organismo commerciale emporio triestino. Ossequi. Chiarelli».

Fiera campionaria internazionale di Tel-Aviv (Palestina). Portiamo a conoscenza dei locali circoli commerciali e industriali che a Tel-Aviv (Palestina) avrà luogo dal 23 settembre al 17 ottobre p. v. la III. Fiera campionaria internazionale. Alla detta Fiera che si svolgerà sul più importante mercato della Palestina hanno già assicurato l'intervento numerosissime ditte estere, particolarmente in considerazione del grande successo da essa conseguito nello scorso anno.

Nel segnalare tale utile iniziativa si invita gli eventuali interessati locali a rivolgersi per maggiori informazioni alla Palestino Near-East Exhibition and Fair, P. O. B. 72, Tel-Aviv.

L'attività del Comitato signore della Lega Nazionale nella relazione dell'assemblea generale

Nella sala della Lega Nazionale in via Mazzini si tenne giorni sono l'assemblea generale del Comitato signore. La presidente signora Clori Pitteri salutò le intervenute ringraziandole per l'attività esplicata in favore del Comitato durante l'anno e diede la parola alla segretaria, che lesse da prima il bilancio finanziario dell'annata 1925, in sostituzione della signora Strudthoff, cassiera, impedita di intervenire.

Le cifre molto soddisfacenti sono le seguenti: Saldo contanti 1-1-1925 lire 7365.46. Introiti netti dei trattenimenti lire 21.206. Per elargizioni lire 9557.50. Interessi lire 127.56. Ricavato totale lascito Udovicich lire 1888. Per canoni lire 5280. Assieme lire 45.424,52.

Spese generali lire 1850.20. Spese per asili diversi 18.997,85. Saldo contanti 31-12-25 lire 14.576.47. Per nominali in buoni del Tesoro lire 10.000.

Si diede poi la relazione dei trattenimenti organizzati durante l'anno, delle visite compiute agli asili del circondario e dell'iniziativa dei tè «boule de neige», che non hanno dato il risultato sperato. La presidente esortò a non rompere la catena e a conservare i biglietti invenduti, tentando di collocarli nell'una o nell'altra occasione, visto che non c'è un termine stabilito.

La vicepresidente signora Cofler lesse i dati degli oggetti e biancheria distribuiti agli asili, tra cui 340 grembiulini confezionati in parte dalle signore del Comitato e in parte dalla ditta di confezioni di vestiti da lavoro «Genel», di via Pondares, che generosamente ne assunse moltissimi per il taglio e la confezione gratuiti. Vennero dati pure 590 bavaglini, 34 tovaglie, tende, scatole da lavoro, giocattoli, oggetti didattici e 4 macchine da cucire.

La signora Cofler diede lettura di un articolo pubblicato sul *Popolo d'Italia* riguardo la Lega Nazionale, di cui riproduciamo i punti più salienti.

«I fanciulli vi accorrono. Li mandano le famiglie per abitudine. Non saprebbero far senza. Vi vanno all'età di due o tre anni. Verrà giorno in cui apprenderanno il nostro idioma nascendo, nelle loro case. Per ora, il prima possibile, senza violenza, come fa la Lega, a cui si accorre per desiderio inveterato. Son circa una settantina gli asili e una diecina i ricreatori; i maestri si considerano, come sempre, veri missionari. E il programma non è diventato statico: si continua nella strategia e si persegue la medesima silenziosa e accorta tattica di un giorno».

«Il grande piano cui si sta accingendo la Lega con rinnovato vigore, è questo: trasportare le sue istituzioni dalla zona mistilingue a quella totalmente slava. Allontanarle dal suburbio, portarle nella campagna, schierarle lungo il confine da Tarvisio a Fiume in ordine di battaglia. Non sono più in pericolo le cittadine dell'Istria; esse anzi, riverberano da sole, per i dintorni, la loro anima italiana: le stesse armi che solo la Lega conosce».

«Soltanto la Lega conosce i piccoli desideri dei fanciulli slavi e delle mamme; solo i suoi maestri sanno trasformare sulle labbra delicate, in lettere piane e composte i duri vocaboli slavi. E i bimbi si divertono nell'esercizio, ci prendono piacere, lo fanno ridendo, avvertono che al palato stan meglio le nostre parole, ne recano a casa pieni d'orgoglio le risonanze dolci e le ripetono, come per un gioco più bello. Se ci fossero mezzi per dare ad ogni paese un asilo, si può essere sicuri che tutte queste testoline bionde, chiare negli occhi, vi accorrerebbero; ma non è possibile.

«Occorrerà invece spostare, come su uno scacchiere, quelli che ci sono o aumentarli secondo le disponibilità di bilancio.»

«La Lega ha sempre bastato a sè stessa; ma ora, mentre molti aiuti le son venuti meno perchè distratti per altro, la Patria può soccorrerla direttamente, perchè superpatriottica è la missione della Lega.

Istituti educativi semi gratuiti per lo Stato, dunque, ma quel che più conta, istituti come non è possibile improvvisarne, tanto l'idea si coltiva con naturalezza e passione, tanta è la fama, tanto son penetrati nel popolo».

Finita la lettura fra gli applausi delle presenti, la presidente comunicò una lettera di S. A. R. il Duca d'Aosta in cui questi ricordava «la benemerita Lega Nazionale», e poi la riunione si sciolse.

Le conferenze educative per gli scolari

Continua lo svolgimento del programma di educazione civile degli scolari delle nostre scuole comunali, secondo il piano che, per iniziativa della locale Congregazione di carità nella sua veste di gestrice dell'Ufficio di protezione dell'infanzia, fu preordinato dalla Direzione didattica centrale del nostro Comune, per interessamento del cav. Merluzzi.

Il giorno 16 corr. nella palestra della scuola Francesco Rismondo, presenti circa un centinaio di alunni prosciogliendi delle scuole Rismondo, Mazzini e Felice Venezian, il direttore didattico Torquato Zumin tenne una conferenza di carattere morale. Egli parlò agli alunni sul rispetto alla proprietà e sul contegno che essi dovranno tenere, entrando nella vita, verso i superiori e verso i compagni di lavoro. E dopo aver fatto un quadro illustrativo di ciò che può causare la pigrizia e la conseguente disoccupazione volontaria, passò a lumeggiare la figura del lavoratore onesto e attivo, sostegno della famiglia e difensore della Patria.

Il maestro Bruno Caffau tenne una conferenza educativa il 16 corr., nella scuola Parini, dinanzi a un centinaio di allievi, che ripetè il 18 corr. nella scuola Rismondo a un'ottantina di ragazzi.

Premesso un breve cenno illustrativo sull'opera, materiata di bene, che svolge la nostra Congregazione nel campo dell'assistenza sociale, il maestro passò a trattare del dominio sopra se stessi. Con vari esempi tratti dalla storia e dalla vita pratica, mise in guardia i piccoli ascoltatori contro i pericoli e i danni che possono portare talvolta le parole pronunciate inconsideratamente, specie nei momenti d'ira. Dimostrò poi l'orrore che desta la maldicenza e le conseguenze dolorose che possono averne le persone calunniate e le sanzioni che si meritano i colpevoli. Dopo essersi a lungo intrattenuto sul dovere che ha ciascuno di noi di tener fede alla parola data, parlò ancora della gentilezza dei modi e quindi della necessità di non perdere mai la speranza, qualunque siano i casi che la vita ci può serbare. «Non disperare mai — esorta il conferenziere — volgiamoci indietro verso quelli che più soffrono, ma coraggiosamente sopportano, e miriamo all'avvenire che, seppure ci serbasse molti dolori, avrà per noi indubbiamente anche delle gioie».

Coscrizione dei fanciulli nati fuori di Trieste negli anni 1919 e 1920. Il Municipio ha pubblicato la seguente disposizione: «Per l'evidenza degli obbligati alla frequenza scolastica, s'invitano i genitori o chi ne fa le veci, qualora non lo avessero già fatto, a notificare entro il 15 luglio all'Ufficio anagrafico, via Sanità 25, III p. stanza 63, i loro figli nati fuori di Trieste che entrano nel corrente anno nell'obbligo scolastico, e precisamente i nati nel 1920 e dei nati nel 1919 soltanto quelli che non hanno frequentato ancora la scuola, non avendo raggiunto il sesto anno di età al pricipio dell'anno scolastico 1925-26. All'atto della dichiarazione dovrà venir esibito il certificato di nascita.

Nuove pubblicazioni. Per cura dell'Associazione Bersaglieri ‚Enrico Toti» è uscito il primo numero, molto interessante, della «Stampella», giornale mensile che «vuol essere unicamente l'espressione pura dell'anima bersaglieresca».

L'assemblea del Consiglio nazionale donne italiane

Ieri le appartenenti al C. N. D. I. si raccolsero in assemblea straordinaria, per ascoltare la relazione sui lavori compiuti dal Congresso nazionale di Firenze nei giorni 15-18 maggio.

Nella riunione, riuscita assai interessante, all'affollato uditorio, la segretaria Benussi Malossi, portò i saluti affettuosissimi da parte di tutte le presidenti e di molte delegate, le quali ricordano Trieste, ancor oggi, con la più viva simpatia. La presidente di Firenze, che diede con molta cordialità, il benvenuto alle delegate, ebbe per quelle delle terre redente e in ispecie per la signora Musner, che fu definita «l'enfant gâté del Consiglio», delle espressioni veramente commoventi e che furono seguite da applausi da parte delle convenute.

La segretaria, continuando, legge alle intervenute l'interessante relazione della contessa Spalletti, presidente generale del Consiglio e riferisce ampiamente sulle relazioni, fra cui quella della signora Maria Magri-Zopegni su «La donna nella Polizia», della dottoressa Maria A. Loschi su «La donna nei sindacati», e sulla relazione della vicepresidente Ponzio-Vaglia sull'opera di assistenza all'infanzia e alla maternità.

Riferisce sulla discussione svoltasi, che si concluse con l'approvazione del seguente ordine del giorno:

«Il C. N. D. I. nella sua Assemblea generale del 15-18 maggio 1926 plaude al Governo nazionale per la legge sull'Assistenza alla Maternità e all'Infanzia ed invita le sezioni a costituire gruppi di patronesse e a prepararle con appositi corsi alla loro missione».

La relatrice accenna anche a vari altri problemi trattati dal Congresso e conclude: «Io vorrei destare anche nelle nostre socie il desiderio di partecipare ai nostri congressi e deciderle d'intervenire l'anno prossimo al congresso che si terrà nella terra del Duce».

La Mostra fotografica al Giardino pubblico. Nella giornata di ieri un primo gruppo di studenti dell'Istituto commerciale ha visitata la bella Mostra fotografica organizzata dal Circolo fotografico triestino a favore della Croce Rossa italiana. Altri gruppi visiteranno l'esposizione nella giornata d'oggi e nei prossimi giorni.

L'interessamento del pubblico per la Mostra è sempre molto vivo e ogni giorno molte persone si recano al padiglione del Giardino pubblico; ma dato lo scopo altamente umanitario, al quale saranno devoluti gli incassi, è d'augurarsi che nessuno trascuri di vedere la magnifica Mostra che costituisce ciò che di più bello si sia fatto in questo campo nella nostra città.

Per una promozione. Ieri sera, nei locali del ristorante «Al Piave», un numeroso gruppo di amici e di ufficiali del 151.o reggimento ha voluto festeggiare la promozione a tenente colonnello dell'eroico maggiore cav. Cappuccio. Fra i presenti vi era il più volte decorato al valore capitano Scondillo, anche egli testè promosso. Allo spumante prese la parola l'aiutante maggiore del reggimento, capitano Villasanta, il quale con parola elegante, dopo aver illustrato le doti e le virtù del festeggiato, concluse inneggiando alla salute del superiore e dell'eroico 151.o reggimento fanteria.

Sulla linea Trieste-Grado. La celere motonave «Spiro Xydias», dopo aver subito una lieve riparazione, riprende con oggi il servizio passeggeri per e da Grado con l'orario che a parte si pubblica. Per comodità dei gitanti l'impresa ha provveduto affinchè i passeggeri possano già a bordo munirsi dei biglietti valevoli anche per l'ingresso al bagno.

Gite per mare. Domenica avranno luogo le seguenti gite per mare: Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste» partenza dal Molo della Pescheria:

Per Grado alle 8.30, alle 9 e alle 14; ritorno da Grado alle ore 12, alle 18.45 e alle 19. Per Isola e Pirano alle ore 15; ritorno da Pirano alle 19 e da Isola alle 19.30. Per Portorose (diretto) alle 15; ritorno da Portorose alle 19.30, alle 20 e alle 23.30.

Con i piroscafi della Capodistriana, partenza dalla Riva di Piazza Unità:

Per Capodistria: 8, 9, 10, 11, 12.5, 14 O., 15.5 (gita al prezzo ridotto di L. 3 andata e ritorno), 16, 18.15, 20.45; da Capodistria: 5.30, 6.30, 9.5, 12, 13.15, 17 O., 19.30, 21.

Per S. Nicolò-Bagni: coi celerissimi piroscafi della Capodistriana alle ore: 8, 9, 10, 11, 12.5, 13.15, 14, 15, 16, 19, 20.15, 20.45. Ritorno da S. Nicolò-Bagni: 9.15, 10.10, 12.10, 13.25, 14, 17.10, 18, 19, 20.15, 22.30. In caso di brutto tempo l'orario verrà ridotto come d'uso.

Con i piroscafi della Muggesana, partenza dalla Riva di Piazza Unità:

Linea Trieste-Muggia. Partenza da Trieste ore 8, 10, 12, (13.15 da S. Marco) 14.45, 16, 19.35, 21.5.

Partenza da Muggia ore 7.10; 9; 11; (12.45 per S. Marco) 13.45, 15.25, 19, 20.30.

Linea Trieste-Bagno Punta Sottile. Partenza da Trieste ore 9, 10.15, 12.40, 13.45, 15.5, 18.35, 19.50.

Partenza dal Bagno ore 9.30, 12, 13.10, 14.20, 18, 19.15, 20.30.

Linea Trieste-Lazzaretto S. Bortolomeo: Partenza da Trieste 8.30, 10.5, 13.15, 14.40, 19.15.

Partenza dal Lazaretto ore 9.15, 11.30, per il bagno di Muggia, 12, dal bagno per Trieste 14, 18.30, 20.

Con i piroscafi della Navigazione Giuliana: per Trieste-Miramar-Grignano: Partenze da Trieste (radice Molo Audace) alle 8.30, 9, 9.45, 10.30, 13.15, 14, 14.15, 15.30, 16.15, 17, 17.30.

Partenze da Grignano alle 9, 12, 12.30, 13, 13.45, 14.30, 15.15, 17, 18, 19, 20.

Con il piroscafo «Monfalcone» della Monfalconese, per Sistiana:

Partenza da Trieste (Molo Bersaglieri) alle 9 ed alle 15. Partenza da Sistiana alle 13 ed alle 19.30, ed eventualmente una corsa serale da Trieste e ritorno in caso di forte affluenza di pubblico.

Con la motonave «Spiro Xydias» per Grado:

Partenza da Trieste dalla Riva di Piazza Unità (di faccia all'Hotel Savoia) ore 8.15, arr. a Grado ore 9.45. Partenza da Grado ore 12.15, arrivo a Trieste ore 13.45.

Partenza da Trieste dalla Riva di Piazza Unità (di faccia all'Hotel Savoia) ore 14.30, arrivo a Grado ore 16; Partenza da Grado ore 19, arrivo a Trieste ore 20.30.



Movimento sindacale

La ricostituzione del Sindacato Ingegneri Fascisti di Trieste. Ieri sera, con largo intervento di ingegneri, ebbe luogo alle 19 la annunciata assemblea generale straordinaria per la ricostituzione del Sindacato Fascista degli Ingegneri. Presenziarono all'importante riunione il cav. Liverani, segretario generale della Federazione dei Sindacati ed il sig. Brasey, vicesegretario generale, e l'ing. de Salvadori, segretario della Corporazione Intellettuali. Erano intervenuti i rappresentanti del neo eletto direttorio del Sindacato Ingegneri di Monfalcone, ing. de Nardo e Polonio.

Presiede l'assemblea l'ing. Cobol, che succintamente espone l'opera svolta dal triumvirato nei giorni scorsi, opera che culmina nella ricostituzione, accolta con molta disciplina dalla classe. Saluta i rappresentanti della Federazione Provinciale ed inneggia al Duce.

Il cav. Liverani, accolto da applausi, si compiace per l'imponente adunata degli ingegneri e afferma che i giusti diritti e gli interessi della benemerita classe saranno sempre tutelati dalle gerarchie superiori. Plaude alla ricostituzione e chiude il suo dire con un vibrante saluto a Benito Mussolini.

L'ing. de Nardo, segretario del Sindacato di Monfalcone, porta il saluto degli ingegneri di quella città, ed è pure applaudito. L'ing. de Salvadori fa alcune comunicazioni a nome della Corporazione Intellettuali.

Si passa poscia all'elezione del direttorio e risultano eletti: Ing. Giuseppe Cobol, segretario provinciale; ing. Ernesto Dorigo e ing. dott. Nino Famularo, vicesegretari; ing. Ugo Abbruzzini, ing. Silvio Curto, ing. Gastone De Giacomi, ing. Riccardo Granata.

L'ing. Pacchiarini, alle «varie», fa alcune raccomandazioni al neo eletto direttorio, al quale risponde brevemente l'ing. Cobol.

La riunione, improntata ad alti sentimenti di disciplina, svoltasi in forma serena, si chiude con vivi applausi rivolti al Re, al Duce e alla Patria.

La ricostituzione del Sindacato Fascista Ingegneri di Monfalcone. Il giorno 24, alle 18, in una sala della Segreteria di zona, in via Dante, convocati dall'ing. de Salvadori, segretario della Corporazione Provinciale Professioni Intellettuali, si riunirono gli ingegneri di Monfalcone, per la ricostituzione del sindacato di categoria. Presiedeva l'assemblea l'ing. de Salvadori ed erano presenti il segretario politico del Fascio Barbettani, il segretario di zona dei Sindacati cap. Biasini, il rag. Camerini del Patronato Nazionale.

Dopo serena ed esauriente discussione sui principii del sindacalismo fascista e sugli scopi e sull'attività dei sindacati, specialmente per quanto concerne la tutela degli interessi degli ingegneri, udite le spiegazioni del segretario di Corporazione, si passò all'elezione del Consiglio, che risultò composto degli ingegneri de Nardo, Martinelli, Pansini, Seni, Varivodich.

A rappresentare il Sindacato di Monfalcone nel direttorio del Sindacato provinciale, oltre al segretario venne nominato l'ing. Polonio. L'assemblea procedette quindi alla nomina del segretario nella persona dell'ing. de Nardo, il quale partecipò, in rappresentanza del Sindacato, al Congresso nazionale della Corporazione delle Professioni Intellettuali, che si terrà in Roma nei giorni 27, 28 e 29 corrente. Dopo brevi parole dell'ing. de Salvadori, che si compiacque della compattezza del Sindacato, l'assemblea si sciolse.

L'assemblea del Gruppo fascista cancellieri e segretari giudiziari. Ieri, presieduta dal signor Emilio Forchiassin, ebbe luogo l'assemblea generale della fiorente Sezione del Gruppo fascista cancellieri, per sentire la relazione dei delegati al Congresso nazionale di Torino.

Il signor Forchiassin, dichiarata aperta la seduta, interpretando il pensiero di tutti i presenti, inviò un saluto e augurio al segretario provinciale dott. D'Eredità, assente per un lieto evento. Diede poscia la parola al collega Bernetti, che brevemente illustrò i motivi per i quali fu scartata la sua tesi in merito al libro fondiario.

Subito dopo venne concessa la parola al cav. Mario Perria. Egli, con parola tutta piena di quella semplicità che caratterizza compiutamente la sua figura, minutamente informò i colleghi di quanto fu stabilito al Congresso e per farne valutare tutta la portata lo illustrò sotto un triplice aspetto: politico, morale e tecnico. Mise in rilievo le accoglienze veramente fraterne tributate dai colleghi torinesi ai rappresentanti delle terre redente e, dopo di aver tracciato un quadro vivido dell'imponente inaugurazione del Congresso stesso, annunziò che i colleghi fiorentini entusiasticamente aderirono alla richiesta di destinare Trieste a sede del prossimo Congresso nazionale in sostituzione di Firenze. L'uditorio proruppe in un caloroso applauso.

In ultimo si alzò a parlare il sig. Guarnotta, ideatore di una biblioteca giuridica accanto a ogni Sezione provinciale e di un ciclo di conferenze per l'elevamento giuridico di tutti i cancellieri e segretari giudiziari. Il signor Guarnotta fu molto applaudito.

Su proposta del cav. Perria l'assemblea, all'unanimità, deliberò di inviare i seguenti telegrammi a Torino e Firenze, accolti da fragorosi battimani: «Comm. Albo, Corte Appello, Torino. Cancellieri-segretari giudiziari sezione fascista triestina, grati festose, fraterne accoglienze tributate ai propri rappresentanti Congresso ivi tenutosi, unanimi deliberano far giungere ai colleghi torinesi eco propria affettuosa espansione non disgiunta da perenne riconoscenza. Il Direttorio».

«Segretario provinciale Gruppo fascista cancellieri-segretari giudiziari, Firenze. Sezione fascista triestina cancellieri-segretari giudiziari esternando profonda riconoscenza ai colleghi fiorentini per nobile significativa adesione circa sede prossimo Congresso nazionale, con animo grato sentitamente ringraziano dichiarandosi onorati ed entusiasti ospitare rappresentanti toscani nella italianissima Trieste. Il Direttorio».

Dopo aver tributato ancora un caloroso saluto al cav. Perria da parte dei signori Antonio Barbato ed Emilio Forchiassin, ai quali l'intera assemblea si associò rinnovando entusiasticamente una nuova e schietta dimostrazione d'affetto, la seduta venne levata.

Ufficio provinciale di collocamento paritario dei panettieri. Questa segreteria comunica che per il 1.o luglio 1926 dovranno iniziare le ferie estive i panifici compresi nella II zona, e di conseguenza richiederanno all'Ufficio di collocamento gli operai occorrenti per sostituire le maestranze che beneficiano del riposo annuale. A norma degli interessati, la II zona comprende i seguenti panifici: Lampe Luigi, Buda Giuseppe, Stolfa Raffaello, Cuccagna Rodolfo e Kozmann Giusto.

Assemblea del Sindacato Guardie Daziarie. Oggi alle 19, nei locali della Corporazione dell'Impiego — via Paduina n. 9 — avrà luogo l'annunciata assemblea del detto Sindacato, per discutere il seguente ordine del giorno: Relazione sindacale (sig. Ferrara), relazione finanziaria (sig. Maldini); Nomina del consiglio direttivo; Varie. Il commissario straordinario prega tutti i tesserati disponibili dal servizio, di non mancare.

Riunione del Sindacato Tramvieri Fascisti. Questa sera, alle 18, avrà luogo in sede la riunione del consiglio direttivo del Sindacato per discutere un importantissimo ordine del giorno. Data l'urgenza della soluzione del problema che sarà posto in discussione, i membri sono vivamente pregati di non mancare.

Adunanza del Sindacato Operai Metallurgici. I consiglieri, i fiduciari e tutti gli organizzati sono invitati in sede martedì 29 corr., alle 17.30, per prendere parte alla manifestazione in onore dell'on. Augusto Turati, segretario generale del P. N. F.

L'assistenza del Patronato Nazionale agli interessati alla liquidazione dell'Istituto Pensioni. Rientrando nei suoi compiti e competenze anche l'assistenza agli associati dell'Istituto Pensioni fra impiegati di Trieste, posto in liquidazione dal Decreto 16 maggio 1926, n. 908, il Patronato Nazionale di Trieste (via Madonna del Mare 13) assume la tutela degli assicurati per quanto può riferirsi ai loro interessi nei riguardi della cessata assicurazione ed ai loro diritti verso l'Istituto che riconosce perciò legittima la rappresentanza, dai singoli conferita al Patronato Nazionale. Per accordi presi col funzionario liquidatore e con il direttore dell'Istituto Pensioni, saranno dal Patronato stesso date agli interessati tutte le notizie e informazioni utili e saranno trattate, sia in via di componimento che di eventuale contenzioso, tutte le pratiche che gli verranno affidate.

Costituzione del Sindacato Fascista Stenografi. Il sig. Dante Morpurgo è incaricato dalla segreteria generale della costituzione del Sindacato Fascista Stenografi. Le adesioni dovranno essere presentate su moduli speciali che saranno distribuiti dallo stesso sig. Morpurgo.

Assemblea del Sindacato Addetti ai Magazzini Generali. Lunedì 28 corr., alle 19, in sala Dante si terrà l'assemblea generale del Sindacato Addetti ai Magazzini Generali, per la discussione del seguente ordine del giorno: 1) Relazione morale (sig. Giorgio Macorsich); 2) Relazione finanziaria (sig. Giorgio Boschini); 3) Varie eventuali.

Dopo l'infortunio automobilistico di Poggioreale

Il Prefetto visita i feriti
Le cause probabili della sciagura

Commentatissima ieri la notizia del grave infortunio automobilistico avvenuto sulla strada di Poggioreale, non solo per le circostanze in cui la sciagura avvenne, ma anche per le persone che ne rimasero vittime e che, data la loro condizione sociale, godono vaste conoscenze e larga considerazione fra i cittadini. Già ieri mattina si presentavano all'ospedale Regina Elena numerose persone a visitare i feriti. Alle 10, da un'automobile sostata dinanzi all'atrio del nosocomio, scese il prefetto gr. uff. Gasti seguito dal suo segretario cav. avv. Altieri. Il Prefetto fu accompagnato nel decimo reparto, dove sono accolti l'avv. Czermach e la sua signora ed il terzo compagno dell'infelice escursione automobilistica, signor Ivo Carli. Intorno ai letti dei tre feriti sostavano silenziosi i congiunti e gli amici, accorsi a visitarli non appena avevano avuto l'annuncio della disgrazia. I coniugi Czermach, ch'erano quasi costantemente assistiti dai medici del reparto, dato il loro gravissimo stato, in cui non è subentrato alcun miglioramento, versano sempre in condizioni allarmanti. Il Prefetto si avvicinò loro e poi, notato un fratello dell'avv. Czermach, gli espresse i suoi auguri di guarigione per il sofferente e la sua consorte.

Più tardi il Carli, che dei tre feriti è il meno grave, fu per suo desiderio trasportato dal decimo reparto, in una camera nella sezione paganti. Anche il Carli, come i coniugi Czermach ebbe durante tutto il giorno visite da parte dei congiunti, amici e conoscenti. Interrogato più volte sul modo in cui avvenne il disastro, egli non seppe rispondere dato il grave turbamento psichico dovuto alle conseguenze dell'infortunio.

Così dell'accidente disgraziatissimo, restano sempre imprecise le cause che lo determinarono. A questo proposito non potè fornire chiarimenti precisi nemmeno il signor Ezio Salvatici, titolare di una ditta di spedizioni, il quale fu tra i primi a recar soccorso ai feriti, pochi istanti dopo la sciagura. Il signor Salvatici, che aveva nella vettura la sua signora, la signora Salto e il dott. Davanzo, medico condotto di Poggioreale, quando seppe della disgrazia, si affrettò ad accorrere sul luogo e successivamente, si offerse di trasportare con la propria vettura i coniugi Czermach all'ospedale Regina Elena.

Ieri mattina la «Buick», rimasta gravemente danneggiata, fu rimorchiata per le necessarie riparazioni al garage della «Ford Company». Durante tale operazione, fu notato sull'argine della strada in prossimità del luogo ove la macchina si capovolse, una grossa pietra, scheggiata da un lato. Qualcuno ne arguì che contro quell'ostacolo avesse urtato una ruota della vettura, in modo da costringerla ad un brusco deviamento. Il mucchio di ghiaia a fianco della strada, su cui la macchina s'impennò prima del «colpo di coda» e del ribaltamento, sarebbe stata la causa successiva del grave infortunio.

Le carambole fra automobili

Per poco una vettura non entra dal... barbiere

La notte di ieri è accaduto uno scontro fra due automobili, in via Giulia, a pochi passi di distanza dal Caffè Firenze. Una vettura (n. 74-692) che scendeva in città, guidata dallo chauffeur Giorgio Schoch, venticinquenne, e sulla quale c'erano due passeggeri, teneva la destra regolarmente, allorchè sopraggiungeva in direzione opposta un'altra automobile, segnata col n. 74-812, guidata dallo chauffeur Nazareno Sorci, il quale non si sa bene come, per quanto tentasse di virare alla sua destra, non potè evitare un urto all'altra auto, il cui chauffeur fu obbligato a sterzare bruscamente, e ciò facendo andò a dar di cozzo contro il muro, a pochi centimetri dalla porta di un salone da barbiere ivi esistente.

La vettura 74-692 fu danneggiata al radiatore, alle ruote, che si contorsero, e ad altre parti, ma fortunatamente gli chauffeurs ed i passeggeri che si trovavano nelle vetture, rimasero illesi. La 74-692 restò immobilizzata, mentre l'altra vettura proseguì la corsa. Solo ieri mattina la macchina danneggiata venne rimorchiata in un «garage». Due carabinieri che al momento dello scontro si trovavano in servizio colà, assunsero i rilievi.

Le mani ignote senza pace...

C'è ancora un supplemento d'attività degli svaligiatori d'abitazioni incustodite, che la cronaca deve rilevare. Ma quanti ve ne sono per sbrigare in un paio di giorni tanto lavoro? Recentemente, come si ricorda, fu posta al sicuro tutta una numerosa banda di tali mariuoli, che a quest'ora si trovano tuttora in carcere. C'è dunque una... «filiale» che li sostituisce?

In ogni modo ecco la cronaca delle operazioni recenti:

Una delle abitazioni visitate fu quella del vigile urbano Giacomo Gulich, a S. Maria Madd. sup. n. 540. I ladri vi penetrarono mentre il vigile era assente per ragioni di servizio e rubarono un vestito nero, del valore di 500 lire, ed una sveglia.

— Altra visita del genere costò al negoziante Francesco Stoch, abitante in salita di Gretta n. 11, un paio di centinaia di lire, poichè i ladri, trovata incustodita l'abitazione, vi penetrarono e rubarono una quantità di effetti di vestiario e biancheria del valore complessivo suaccennato.

— Un migliaio di lire ci rimise il sig. Vittorio Stoch, nella cui abitazione a Prosecco n. 161 — gli specialisti, come si vede, estendono il territorio di giurisdizione — furono rubati parecchi effetti di vestiario.

— Chi sarà poi l'ignoto che volle giocare un tiro al barbiere Vincenzo Colussi, mentre egli si trovava nella sua bottega, in via Caprin n. 3, e stava sbarbando un cliente? Qualcuno riuscì ad introdursi inosservato nel retrobottega del «salone» e s'impadronì di un orologio di metallo con catena d'argento. Un'ottantina di lire di danno, come disse il derubato ai carabinieri, nel presentare denuncia.

Drammatico infortunio agli altiforni

Sospeso nel vuoto a 15 metri d'altezza, aggrappato a una rotaia, ha le dita schiacciate — Un salvataggio miracoloso

Un infortunio avvenne ieri sera, in circostanze drammatiche, agli altiforni di Servola, ed ha tenuto in angoscia gli animi degli operai che assistettero alle fasi emozionanti della disgrazia.

Verso le 20.30, un operaio, Giovanni Stocovich, di 24 anni, abitante a Servola n. 606, era salito sopra un pontile sospeso a circa quindici metri d'altezza. Da quel posto, vicino a cui c'è un binario, lo Stocovich, doveva attendere l'arrivo di un carrello per lubrificarne gli assi. Mentre si disponeva a tale operazione, alquanto pericolosa, a quell'altezza, nell'imminenza dell'arrivo del carrello, il pontile cedette e il disgraziato Stocovich avuta la sensazione di precipitare, con uno slancio si aggrappò ad una rotaia del binario elevato e vi si tenne con disperata forza, mentre il pontile crollava piombando con sordo fragore al suolo. L'abile salto dello Stocovich, che così si era salvato da una caduta mortale, era stato seguito con vivissima ansietà da numerosi operai, i quali però visto che lo sventurato compagno di lavoro rimaneva tuttora sospeso nel vuoto in una posizione estremamente pericolosa, gridarono al soccorso. D'un momento all'altro, l'uomo aggrappato disperatamente a quell'altezza, poteva, stremato di forze, precipitare. Il gruppo di operai incominciò ad agitarsi nella penosa nervosità dovuta all'impossibilità di recare rapidamente aiuto al pericolante. Ma mentre taluni già provvedevano febbrilmente all'opera di soccorso, una circostanza nuova si verificò e fece rabbrividire per lo spavento i presenti: sul binario elevato, dove lo Stocovich con incredibile forza si teneva aggrappato, si approssimava rapidamente il carrello pesante di materiali. A quella vista, intuendo ciò che stava per succedere, tutti parvero paralizzati dal terrore e molti chiusero gli occhi per non vedere.

Della gravissima minaccia si accorse nello sconvolgimento della sua disperata tensione d'animo anche il povero Stocovich, che ebbe un'idea che poteva essere suggerita soltanto dal terribile momento in cui la sua vita era in giuoco: pensò che, inevitabilmente, le ruote dei vagoncini gli avrebbero schiacciate le dita ed egli sarebbe precipitato. E allora ritenne che lasciandosi schiacciare una sola mano, sarebbe riuscito a salvarsi aggrappandosi poi alla rotaia con l'altra. E così fece, ma mentre una prima ruota gli schiacciava le dita della mano destra, ed egli si afferrava nuovamente con la mano sinistra alla rotaia, la ruota posteriore percorrendo naturalmente la stessa rotaia, gli stroncò anche le dita della mano sinistra... Pure lo Stocovich rimaneva sempre aggrappato coi gomiti al suo sostegno. E in quell'istante orrendo, tesa l'energia a uno sforzo sovrumano, lo sventurato nel terrore della catastrofe, scorse la sua salvezza. Con uno sforzo supremo riuscì a spingere il suo corpo in modo da andare a cadere sul coperto di una costruzione vicina, ove s'abbattè privo di sensi...

Gli atroci spasimi provati dall'infelice erano stati, si può dire, condivisi dagli operai che avevano assistito alla sua lotta tragica per la vita. L'impressione profonda li aveva sconvolti profondamente e lo dimostrava il pallore dei loro visi. Parvero un po' sollevati dalla pena che li opprimeva per l'inatteso epilogo della drammatica scena, e s'affrettarono a salire sul tetto della costruzione. Trovarono là svenuto il povero Stocovich. Con difficoltà riuscirono a portarlo giù, dove attendevano gli addetti dell'infermeria dell'opificio, con una barella. All'infermeria lo Stocovich ebbe i soccorsi d'urgenza e poi, a mezzo d'un autocarro, fu trasportato all'Ospedale Regina Elena, dove dal sanitario d'ispezione all'astanteria gli furono riscontrate l'asportazione delle falangi terminali della mano sinistra, del medio dell'anulare e del mignolo della mano destra. Il ferito, a malgrado della violentissima emozione subita, dopo i primi soccorsi aveva ripreso coscienza e all'ospedale era già quasi del tutto rianimato.

Il sanitario lo giudicò guaribile in un mese, salvo complicazioni, e lo fece quindi accogliere nel quarto reparto.

Collisione fra un'autocorriera e un tram

Un po' di panico fra i passeggeri
Vetri infranti — Nessun ferito

Alle 20, ieri una collisione fra un'autocorriera e una motrice tramviaria, avvenuta in via Ghega, angolo piazza Oberdan, suscitò un po' di panico e attrasse folla di gente.

Date le versioni discordi sulle cause dello scontro, riferiamo quello che dicono le parti in causa, cioè frenatore e «chauffeur». Quest'ultimo, Giovanni Scodellaro, dice che proveniva da Barcola con l'autocorriera N. 3, diretto ai portici di Chiozza allorchè, nello svolto di via Ghega-piazza Oberdan, mentre attraversava il binario del tram, si vide tagliata la strada da un convoglio tramviario della linea Stazione centrale-S. Giovanni di Guardiella. Ebbe un istante d'esitazione, ma fece cenno al frenatore della motrice (N. 7) che intendeva di proseguire. In quel momento però vide sopraggiungere altri convogli tramviari sul binario parallelo e volendo portarsi a destra fu investito, dice lui, dalla motrice N. 7 all'imbocco di via Roma.

A sua volta il frenatore del tram, Giuseppe Bergamo, sostiene che fu la coda della corriera, mentre girava a destra, a urtare la parte anteriore della motrice. Quale delle due versioni corrisponda alla verità non fu ancora accertato. Vero è però che in seguito alla collisione le vetrate anteriori della motrice andarono in frantumi e che i passeggeri dell'autocorriera ebbero un inquietante sobbalzo. E mentre tra frenatore e «chauffeur» s'impegnava un aspro scambio di osservazioni irose, i passeggeri dei due veicoli, lieti d'essersela cavata a buon mercato, scesero, preferendo di continuare il breve tratto di strada a piedi.

Il servizio tramviario ebbe una breve sosta e, poco dopo, la motrice danneggiata fu ritirata dal servizio. L'autocorriera, che pure ebbe danni, non gravi, rimase in attività sulla linea.

Il vigile urbano N. 172, di servizio al Caffè Fabris, intervenne e assunse le generalità dei due conducenti.

Un bimbo trangugia cloruro di calcio

Non si tratta, per fortuna, di un tentativo di suicidio, quantunque al giorno d'oggi, dopo tutte le stramberie avvenute in tema di tedio della vita, non vi sarebbe troppo da meravigliarsi. Si tratta di un caso accidentale: il bimbo duenne Cesare Marullo si trovava ieri mattina assieme alla madre, occupata a fare il bucato, nella cucina della abitazione, in via Foscolo n. 40. D'un tratto la madre s'accorse con vivissimo spavento che il piccino, presa da un tavolo una boccetta contenente cloruro di calcio, se l'era accostata alle labbra.

Dominata dall'idea ossessionante che il bimbo fosse in pericolo gravissimo, la donna si affrettò a prendere il figliuoletto tra le braccia ed a portarlo alla Guardia Medica, il cui sanitario di turno, riscontrate sulle labbra del piccolo Cesare alcune leggere ustioni, gli prestò le medicazioni opportune e tranquillò poi la madre, dicendole che non v'era alcun pericolo.

Biglietti da mille abbandonati sulla via

Un signore, passando per una via della città, scorse a terra una borsetta da signora. La raccolse, l'aprì e, fra altre cose vi trovò dentro parecchi biglietti da mille. Si recò allora al comando della squadra mobile, in Questura, e consegnò la preziosa borsetta al cav. Pillirone, che la tiene ora a disposizione di chi l'ha smarrita, purchè sappia darne esattamente i contrassegni.

Inquietudini per la scomparsa di una bimba

Le notizie di minorenni o maggiorenni scomparsi non accennano ad esaurirsi. Ieri, un'altra bambina, Vanda Bergamasco, di 3 anni e mezzo, scomparve di casa. Il fatto avvenne così: La bambina giuocava nel corridoio dell'abitazione sita in via Tommaso Luciani n. 3 e come notò la porta d'ingresso aperta, uscì senza che alcuno se ne accorgesse. I genitori qualche momento dopo, in preda all'inquietudine più viva, si diedero a cercar dappertutto la figlioletta e quando ogni ricerca riuscì vana decisero di denunciare la scomparsa alla Questura.

La piccola scomparsa, di costituzione robusta, bruna, occhi azzurri, indossa un abitino bianco a fiorami rossi ed è scalza.

Dopo la denuncia alla Questura i genitori della Vanda si presentarono ai nostri uffici pregandoci di pubblicare la notizia della scomparsa, perchè se qualcuno avesse notizia della ragazzina li informi.

Mezz'ora più tardi la bambina era ritrovata, senza che i Bergamasco ne sapessero nulla. La piccola Vanda era stata vista andare soletta per la via Istituto e finire quasi sotto una vetura che svoltava allora dalla via Conti. La fanciulletta spaurita, fu salvata da una giovane donna accorsa, tale Roma Manaico, abitante in via Istituto n. 28.

La Manaico, che aveva assistito al pericolo corso dalla bambina, dalla sua baracca di fruttivendola che si trova all'angolo della via Istituto e la via Conti, prese con sè la Vanda e se la condusse a casa, in attesa che i genitori venissero a riprendersela. A questo scopo, avvertì del rinvenimento il Comando dei vigili urbani.

Le rinuncie alla maternità

Passando per uno dei viali del Boschetto, dirette al Cacciatore, due giovani donne scorsero a terra, fra alcuni cespugli, una scatola di cartone. Apertala, constatarono che conteneva un feto, già in avanzata decomposizione.

Della cosa furono informati i carabinieri della Stazione di via Chiozza e poco dopo la scatola-feretro fu trasportata alla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena. I medici constatarono che il feto, di sesso femminile, era stato espulso dall'alvo materno dopo il sesto mese di gestazione.

Malore improvviso. Colta da malore improvviso, Maria Passis, di 46 anni, abitante in via Molino a vento n. 66, mentre trovavasi ieri al mercato di Piazza Giuliani, cadde priva di sensi. Fu premurosamente soccorsa dai presenti e nel fratempo, intervenuto il vigile urbano Umberto Bertuzzi invitò lo chauffeur dell'auto 74-1496 a fermarsi. La sofferente fatta salire nella vettura fu trasportata all'Ospedale civico. Si trattava di un deliquio, prodotto da debolezza cardiaca. Fu accolta nel reparto di turno.

Teatri e concerti

Un concerto al Ricreatorio della Lega di Servola. Questa sera alle 21, con la cooperazione della signora Mercede Zorzini in Gulich (pianoforte), del prof. Francesco Gulich (violino) e del prof. Gino Zorzini (violoncello) si terrà al Ricreatorio della Lega di Servola per i genitori dei ragazzi e per gli amici dell'istituzione, un concerto col seguente programma:

Beethoven — Trio in re magg. - Allegro vivace - Lento (degli spiriti) - Presto. Grieg —Danza norvegese -Morte d'Ase. Brahms — Scherzo (dal Trio in mi bem.). Mendelssohn — Trio in re min. - Allegro vivace e con fuoco - Andante cantabile - Molto presto.

Saggio musicale. Lunedì alle 20.30 gli allievi del Liceo musicale «Arturo Vram» saranno presentati in un saggio in sala massima di via Coroneo 15. Il programma sarà svolto dagli allievi della Sezione di pianoforte della prof. Elvira Bozzini, dalla Sezione di violino della prof. Maria Marussig-Vram, della Sezione di violoncello del prof. Vittorio Bonifaccio e della Sezione violino e musica di assieme del m.o Arturo Vram.

Varietà e Cinema

Gloria Swanson trionfa al Nazionale in «Jazz-Band». L'aspettativa del nostro migliore pubblico per «Jazz-Band», l'ultima stupefacente interpretazione di Gloria Swanson, non è andata delusa e la folla che ieri gremiva il Nazionale, ha decretato il più schietto dei successi a questo autentico capolavoro. L'ambiente di affascinante lusso e di raffinata mondanità in cui si svolge la trama di «Jazz-Band», ha suscitato vivo interesse ed ha tutti colpito per la intima bellezza con la quale è riprodotto. L'interpretazione di Gloria Swanson e dei suoi collaboratori è superiore ad ogni elogio e così si prevede un continuo successo anche per le repliche, che si iniziano da oggi. Nella varietà, gli eccentrici giocolieri «The Razliff» e la grande attrazione aerea «I quattro Wipson» ottengono entusiastici applausi ad ogni rappresentazione.

In preparazione, un colosso che rimarrà memorabile: «L'Inferno».

L'ultimo giorno di Buster Keaton al Teatro Excelsior. «Il Navigatore» con Buster Keaton che ha fatto ridere di gusto per tanti giorni le folle del Teatro Excelsior, si proietta oggi per l'ultimo giorno. Sarà un accorrere di ritardatari, chè nessuno vorrà farsi scappare l'occasione di divertirsi allegramente alle trovate comiche del più interessante dei comici della cinematografia.

Ileana Leonidoff e i suoi compagni intesseranno delle danze caratteristiche. In aggiunta al programma, il comico musicale Orlandis e la cantante Piona, nonchè la film dal vero: «Le crociere italiane nelle terre dei fiordi e dei ghiacci». Domani: «La danza della falena» con Bebé Daniels.

Uno spettacolo senza rivali al Teatro Fenice. In questi giorni, il Teatro Fenice offre uno spettacolo artistico di primissimo ordine, destinato a rimanere lungo tempo nella memoria del pubblico triestino. Allo schermo, trionfa la deliziosa film italiana «Maciste e il nipote di America», in cui la bella trama ideata dal celebre commediografo Giovacchino Forzano è giocata con rara abilità da Bartolomeo Pagano, dalla Jacobini, dal cav. Ridolfi, dalla Mercedes Brignone, dal cav. Bilancia e da altri noti artisti dello schermo. Ammiratissime le scene che si svolgono nel cuore di New York, con la sua caratteristica selva di grattacielo.

Fuori programma: La crociera italiana nelle terre dei fiordi e dei ghiacci.

Segue l'eccezionale spettacolo di varietà, in cui molto si fa apprezzare e applaudire la giovanissima cantante Pina Berger, che unisce alla freschezza della voce il fascino di una simpatica e attraente figura. Completano poi il programma «Tate e Tete», con le loro sensazionali attrazioni, molto applaudite.

Eden. Oggi allo schermo il colosso della Paramount, «Maschi», protagonista Pola Negri. Film meravigliosa.

Era previsto: non poteva che andare così... «Madame Roulette» all'Italia! La meravigliosa film della Fox: «Madame Roulette» che il pubblico, per la profondissima conoscenza del soggetto, tanto ammirò iersera (ed era, all'Italia, il fior fiore di Trieste!) è una di quelle film che attanagliano lo spettatore dal principio alla fine, come fossero un sogno! Quando Tizio vede le prime scene, non è il caso di distoglierlo dalle susseguenti!.... «Madame Roulette» ha un brutto principio: è crudele! Ma ha un fine che è morale ed un soggetto a fine morale si gusta come chi corregge il vizio ed è ascoltato! Oggi la bellissima film si replica dalle 17 precise.

Cine Edison. Visto il grande successo che continua ad ottenere il drammaticissimo e commovente dramma d'amore «In nome dell'Imperatore», tratto dal celebre romanzo «La via dolorosa» di Raissa, questa grande interpretazione della giovanissima e simpatica artista Lya de Putti si replica eccezionalmente ancora oggi.

Domani «Il Transatlantico» con Maria Jacobini.

Novo Cine. Oggi si proietta per l'ultimo giorno «Il Corsaro» con Amleto Novelli.

Domani va allo schermo il meraviglioso capolavoro della Paramount «Gli applausi del mondo», con Bebé Daniels e Lewis S. Stone, una film che ha riportato ovunque un successo entusiastico.

Cinema Garibaldi. Si replica il capolavoro «Sultana», protagonista la bellissima Mary Odette. Principia alle 16.30, ultima alle 22.15.

Lunedì: «Una bimba per cinque dollari» con Viola Dana, e fuori programma: «Le danze di Maria Valencia». — «Valencia dolce terra — che ci afferra — con le mille seduzioni».

«Trionfo» con Rod La Rocque e Vittorio Varkony al Cine Savoia. Un altro capolavoro va oggi allo schermo, un dramma della Paramount sfarzosamente messo in scena; un nuovo successo per il Savoia. Principia alle 16.

I posto lire 1.50; II posto lire 1.

Feste scolastiche e di beneficenza

L'on. Turati al "Garden Party,, di Miramar

Il Comitato delle signore pro Congregazione di Carità, appreso che martedì sarebbe stato a Trieste il segretario generale del partito fascista on. Turati, ha voluto assicurare alla festa un'ambita sua visita. Ora le signore hanno avuto l'assicurazione che, la sera, verso le 21, l'illustre ospite sarà nel parco, a portare, con la sua presenza, l'adesione all'iniziativa benefica.

Poichè al Comitato giungono continue richieste di schiarimento sul modo di recarsi alla festa e sul prezzo dell'ingresso, ne ripetiamo le condizioni: Con le 20 lire del biglietto ciascuno si assicura l'andata e il ritorno a e da Miramar con i piroscafi della Giuliana, che inizieranno le gite dalle 16.30. Inoltre nel parco tutti avranno diritto a una consumazione. Coloro che, recatisi alla festa in piroscafo volessero tornare in autocorriera, pagheranno una sopratassa di lire 1.50

Chi vorrà recarsi alla festa in automobile pubblico, pagherà 35 lire per la gita, senza obbligo della tassa di ritorno a vuoto, per concessione fatta al Comitato dal direttore della S. E. A. avv. Delle Piane, il quale, inoltre, in questi giorni, mette a disposizione gratuita numerosi autocarri per il trasporto di materiali e operai al parco.

Il saggio degli allievi dell'Asilo Rittmayer. Domenica alle 17.30 nell'Asilo Rittmayer per ciechi poveri, di Barcola, si terrà l'annuale saggio degli allievi, che eseguiranno un ricco programma musicale. Il saggio sarà preceduto dalla visita a un'esposizione di lavori eseguiti dai ricoverati.

I trattenimenti all'Asilo Rittmayer riescono sempre attraenti, per la bravura e il profondo sentimento con cui i poveri alunni ciechi svolgono il programma a cui sono preparati con mirabile pazienza; ma anche più riescono commoventi e confortanti, perchè mostrano agli ospiti come l'istruzione e l'arte possono recare conforto a questi derelitti, privi della vista e renderli utili a sè e alla società. Non vi ha dubbio quindi che anche a questo saggio gli invitati, amici, benefattori e ammiratori dell'Istituto si daranno convegno numerosissimi.

La festa pro doto nella scuola di via Giotto. Domenica, alle 10.30, al Teatro Nazionale, messo gentilmente a disposizione dal direttore della Leoni Film, cav. Woelfler, si terrà l'annuale trattenimento pro fondo scolari poveri e dotazione della scuola. Il corpo insegnante della scuola e il Comitato di patronesse e patroni della scuola hanno preparato un attraente programma di esercizi ginnastici, recitazione e canto, che sarà eseguito dagli alunni della scuola. Lo spettacolo sarà completato dalla partecipazione dell'orchestra del Sindacato orchestrale fascista, che si presta gentilmente, accompagnerà l'«Inno a Roma» del Puccini e l'inno «Giovinezza», gli esercizi ginnastici e suonerà negli intervalli.

I biglietti al prezzo di lire 1 per i fanciulli e di lire 3 per gli adulti si possono acquistare presso la Direzione della scuola e al bigoncio del Teatro. Dato lo scopo benefico del trattenimento, certo vi vorranno assistere una folla di ragazzi, di mammine e di babbi.

L'inaugurazione della bandiera all'Istituto femminile di coltura. Domani, domenica, alle 9.30 sulla terrazza della villa Haggiconsta, al canto degli inni della patria, verrà inaugurata la bandiera donata all'Istituto femminile di coltura dalle mamme delle alunne. La cerimonia sarà preceduta da esercizi ritmici e ginnastici delle alunne e eguita dall'apertura della Mostra dei lavori muliebri e artistici delle stesse. La Mostra resterà quindi aperta al pubblico anche nei giorni di lunedì e martedì dalle 17 alle 20. In caso di cattivo tempo la consegna della bandiera seguirà la mattina di martedì 29 corrente.

Due grandi feste campestri "Pro Nidi,,

Sabato 3 e domenica 4 luglio, nel giardino della Società Ginnastica, gentilmente concesso, si terranno due grandi feste campestri organizzate dalle signore del Comitato Pro Nidi.

All'appello fatto qualche tempo fa alla cittadinanza perchè inviando doni per la pesca concorresse al buon esito delle feste progettate, questa corrispose con uno slancio veramente superiore ad ogni aspettativa. I doni affluirono, e gentili giovinette lavorarono giorni e giorni per mandare ninnoli e ricami di squisita fattura e buon gusto, e ditte e privati offersero regali bellissimi, fra cui molti di valore. Se ne contano quasi tremila. Il biglietto della pesca costerà soltanto 25 centesimi.

Ma ci saranno molte altre attrattive oltre alla pesca miracolosa. Il vasto giardino sarà trasformato in un ridente villaggio alpestre con diversi chioschi per il bersaglio, il giuoco dei cerchietti, e per la vendita di fiori e frutta. Nel mezzo vi sarà un pozzo magico e in un angolo appartato la chiromante! E per i ballerini... il ballo.

Naturalmente ci sarà servizio di «buffet», gelati, bibite e caffè. Il tutto rallegrato dalle bande dei ricreatori, che suoneranno a turno.

Il prezzo del biglietto d'ingresso è tenuissimo, lire 2, e ciò per dar modo a tutti di portare un contributo alla benefica istituzione, che ha il solo nobilissimo scopo di proteggere l'infanzia.

La festa pro Scuola di Guardiella. Domani, domenica, nel giardino della Scuola italiana di Guardiella si terrà la festa per la sua dote, che, per merito delle instancabili signore del Comitato e della febbrile attività degl'insegnanti, promette di riuscire veramente magnifica. Principierà alle 17; e, mentre la fanfara della Lega Nazionale, che di questa scuola è stata la madre amorosa, ne allieterà gl'intervalli, esaurito il programma, si darà mano al servizio di buffet, dopo che Giulio Ventura, il poeta de «La Terza Rima», avrà detto alcuni dei suoi ultimi versi.

Martedì, 29 corrente, la festa sarà poi ripetuta per gli alunni e le loro famiglie, che concorreranno alla vincita dei 2600 regali, largiti da benemerite ditte cittadine, e dalle patronesse e dai patroni della scuola.

Mostra di disegni e di lavori all'Istituto Magistrale Giosue Carducci. Continuando la bella tradizione degli anni scorsi, le alunne del nostro Istituto Magistrale hanno organizzato una mostra dei loro disegni e dei loro lavori. Di più quest'anno esse hanno fatto e donato molte cartoline illustrate, che verranno vendute a beneficio della Cassa scolastica. La Mostra è aperta oggi, sabato tutto il giorno, e, domani domenica, la mattina.

Nel "Piccolo della Sera,, odierno
"Il Piccolo dei Piccoli,,
«Lettere di Gugù».
«T'insegno io!» (Novella in un atto).
«La Libertà» (de «Il Maestro delle Mura»).
«Le bizzarrie del mondo».
«Dite la vostra ch'io ho detto la mia»
ecc. ecc.

Il «Miserere» in Cimitero. Il Sindacato nazionale corale fascista eseguirà domenica 27 corrente alle ore 16 il «Miserere» di Luigi Ricci per onorare la memoria dei soci defunti: Leonida Pierucci e Silvio Dagiat. L'esecuzione, che avrà luogo dinanzi alla chiesetta del cimitero, sarà diretta dal M.o Antonio Illersberg che avrà a suoi collaboratori tutti i componenti il Sindacato.

Notiziario sportivo

Il II concorso ippico di Portorose

E' uscito il programma ufficiale del II concorso ippico di Portorose, stampato con eleganza e correttezza dallo Stabilimento Nazionale. Avendo già accennato ai cavalli iscritti e ai loro proprietari, menzioneremo i ricchi premi definitivamente fissati nonchè le dotazioni che verranno poste in palio.

I premi di Gara

La prima corsa si inizierà con il premio «Esercito», categoria militare, lire 4000, di cui L. 1000 ai due cavalli italiani meglio classificati. Vi partecipano 12 iscritti con cavalli di ogni razza e paese. La coppa al cavaliere vincitore è stata offerta dal barone Leo Economo.

La seconda con il premio «S. Giorgio», categoria di precisione, lire 3000, di cui lire 500 al cavallo italiano meglio classificato. I 30 partecipanti iscritti sono, agli effetti del bando, cavalli di ogni razza e paese. La coppa al cavaliere vincitore è stata offerta dal signor Giorgio Petz.

Alla terza corsa, denominata «Premio Carnaro», categoria di potenza, è assegnato il premio di lire 2500, di cui lire 500 ai due cavalli italiani meglio classificati. I partecipanti iscritti ammontano a 26. La relativa coppa è stata offerta dal comm. Alberto Cosulich.

Seguirà il quarto premio «Diana», categoria di precisione, consistente in oggetti-ricordo per cavalli di ogni razza e paese, montati da amazzoni. I premi furono offerti dai signori Camillo de Moraitini alla amazzone classificata prima; alla seconda dal barone Demetrio Economo e alla terza dalla Ditta Bordoli.

Al «Premio S. Giusto», categoria di velocità (handicap) è assegnata la somma di lire 4000, di cui lire 1000 ai due cavalli italiani meglio classificati. Sono iscritti 23 cavalli. La coppa al cavaliere vincitore è stata offerta dall'avv. Giorgio Georgiadis.

Il Comune di Trieste ha messo a disposizione una medaglia del Comune trecentesco, che sarà assegnata al secondo classificato.

La sesta corsa «Premio Portorose», categoria di precisione, ha come inscritti 28 cavalli di ogni razza e paese. Premi assegnati: una coppa, offerta dalla Soc. An. di Sicurtà fra Armatori, al cavaliere vincitore. Dono dell'ing. Riccardo Brunner al secondo classificato. Dono del comm. Oscar Cosulich al terzo classificato.

Il premio «Brioni», categoria a coppie, forma oggetto della settima corsa, che avrà una particolare attrattiva; ha iscritti 31 cavalli. Alla coppia classificata prima verrà offerta una coppa della Società Ippica Brionese; alla seconda classificata doni della Soc. An. di Sicurtà fra Armatori.

Chiuderà il concorso ippico — singolare per la sua importanza — il premio «Zara», categoria di potenza, lire 2500, per cavalli italiani. Vi sono iscritti 16 cavalli. La coppa al cavaliere vincitore è stata offerta dal Comune di Pirano. Dono offerto dall'oreficeria Cavallar al secondo classificato.

Il programma reca inoltre un estratto delle penalità e rende avvertiti i partecipanti che anche questa volta funzionerà il totalizzatore con la massima correttezza. Il relativo regolamento è pubblicato nella sua integrità nel Bollettino. Da ultimo, per comodità e praticità del pubblico, porta un esatto elenco delle comunicazioni per e da Portorose. Anche a bordo dei piroscafi il pubblico potrà acquistare i biglietti per il concorso.

L'inizio del concorso

Nelle prime ore di stamane a Portorose ha avuto inizio la prova di resistenza della categoria militare (Premio Esercito). Gli ufficiali iscritti alla gare, da Portorose per via ordinaria si recano a Salvore. Nei prati adiacenti a detta località ha luogo un percorso di campagna di metri 4000 con 12 ostacoli. Indi ritorno a Portorose. La velocità oraria su strada è di km. 12; la velocità minima nel percorso di campagna è di metri 400 al minuto. Speciali vantaggi godranno quelli che compiono il percorso a una andatura superiore ai 400 metri.

Partecipano alla gara: il ten. Lodi del reggimento Monferrato su «My blu»; il ten. Guzzinati del reggimento Saluzzo su «Cerere». Il ten. Dessy del 28.o reggimento artiglieria su «Zara»; il capitano marchese Paolucci del reggimento Aosta su «Bottone»; il maggiore Savarese, pure del reggimento «Aosta», su «Vicerè»; il tenente Allocatelli del reggimento Monferrato su «Lolette»; il capitano marchese Leoncini su «Jolanda»; il ten. Sequi-Passino del reggimento Guide su «Macomer»; il ten. Trevisani del reggimento Genova Cavalleria su «Lord»; il capitano Squillace del 2.o artiglieria su «Esperia».

Domenica nel pomeriggio il Premio Esercito sarà integrato dalla prova di addestramento sugli ostacoli, che si svolgerà nell'ippodromo di Portorose, su un percorso di 1200, 15 ostacoli di altezza m. 1.20. Sarà una prova nella quale si metterà in valore il cavallo di fondo.

Oltre il premio «Esercito» avrà luogo il premio «S. Giorgio» (categoria di precisione); il premio «Carnaro» (potenza); il premio «Diana» (amazzoni). Una giornata sportiva di primissimo ordine si profila domenica e vedremo in sella dei valorosi ufficiali, delle graziose amazzoni e dei brillanti «sportsmen», alcuni dei quali rappresentano lo sport ippico triestino.

La premiazione del concorso ginnastico scolastico. Lunedì 28 corr., alle 18, avrà luogo nel Ricreatorio della Lega Nazionale «Riccardo Pitteri» la distribuzione dei doni assegnati in premio alle squadre e ai singoli partecipanti del concorso ginnastico, che si chiuse domenica scorsa con lo splendido saggio finale. Alla distribuzione dei premi di squadre, individuali e speciali, sono invitati i membri del Comitato esecutivo e quelli della giuria, i presidi delle scuole medie e i direttori scolastici. Ciascuna scuola o istituzione, che ha partecipato al concorso, vi manderà una squadra di tre o quattro alunni, possibilmente in divisa, guidata dal caposquadra che l'ha istruita.

(Note di cronaca)

Il più completo assortimento di stoffe e passamanterie

per mobili, vasi e lampadari di Murano, vasi di ceramica, lampadari e torciere in ferro battuto, mobiletti e poltrone in stile, trovasi presso la ditta G. B. Trapolin succ. L. Rubelli e Figlio, che ha negozio in Trieste, Viale XX Settembre N. 39. Dietro richiesta dettagliata, la Casa manda campioni e preventivi.

Per chi va in villeggiatura

La nostra amministrazione assume speciali abbonamenti mensili per tutta l'Italia, che possono cominciare e scadere in qualsiasi giorno, ai prezzi seguenti: solo «PICCOLO», lire sette mensili; solo «PICCOLO DELLA SERA», lire sette mensili; «ULTIME NOTIZIE», lire cinque mensili; «PICCOLO» e «PICCOLO DELLA SERA», lire quattordici mensili; TUTTE TRE EDIZIONI, lire diciannove mensili.

Linea automobilistica Trieste - Barcola - Miramar (Grignano). Giorni feriali, partendo dai Portici di Chiozza, alle 10, 14, 15, 16, 17, 18 19 e 20. Da Miramar, alle 12, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30 e 20.30. Dalle 20 alle 24 ogni 10 minuti per e da Barcola.

BORSA DI TRIESTE

23-25 giugno 1926

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend. 3½%	70.—	70.—	Lloyd T.	872	872
Cons. 5%	93.75	93.85	Lussino	334	334
Obbl. Ven	68.40	68.50	Martin.	182	182
B. Tes. set	95.25	95.25	Medit.	348	336
B. Tes. nov	95.—	95.—	Merid.	724	725
Bankitalia	2310	2320	Oceania	115	115
Comit	1329	1318	Premuda	475	475
B. C. T.	624	624	Tram	170	170
Credito	870	870	Tripcovich	260	265
B. N. Cred	525	525	Ampelea	381	381
B. Roma	118	118	Cant. nav	140	137
Cred. Pop	300	300	Cem. Dal	900	900
Zivno	280	280	Isonzo	155	155
Generali	4800	4800	Spalato	402	402
Ass. It	1300	1300	Karka	290	290
Infortuni	2575	2550	Siemat	200	200
Riun. A	2275	2315	S. T. El.-O	93	93
Riun. B	2270	2313	Gas Roma	555	546
Sigorta	490	480	Ilva	231	220
Adria	214	220	Jutificio	480	480
Cosulich	230	233	Off. nav	80	80
Nav. Dal.	190	190	Pastificio	270	270
Gerol.	533	529	Pilatura	440	440
Libera T.	427	434	St. Tecnico	480	410
Istria-Tr.	265	263	Terni	460	468

Mercato non cattivo, ma con pochi affari.

Le Assicurazioni Generali si mantengono tra il 4800 e il 4840. Nelle Navigazioni vi è maggior ricerca. In testa al movimento vi sono le Adria. Migliori sono le Cosulich e le Libera.

Nel mercato dei cambi più calma la sterlina e il New York. Debole la Francia e il Belgio.

CAMBI: Amsterdam da 1090 a 1110; Belgio da 79.50 a 80.50; Francia da 79.60 a 80.50; Londra da 133.25 a 133.75; Norvegia da 625 a 650; New York da 27.40 a 27.60; Spagna da 445 a 450; Svizzera da 527 a 533; Albania da 525 a 530; Atene da 33.50 a 34.50; Berlino da 650 a 660; Bucarest da 11.25 a 11.75; Praga da 81 a 81.75; Ungheria da 0.0380 a 0.0390; Vienna da 385 a 392; Zagabria da 48.50 a 49.

VALUTE: lire sterline b. n. da 133 a 133.50; dollari da 27.30 a 27.50; scellini da 382 a 390; dinari da 48.25 a 48.75; pezzi da 20 franchi da 105 a 106.

Cambio ufficiale dell'oro del 23-6-26: L. 535.27.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg netti senza sconto

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corso liq. 9.30
Agosto 1926	—	—	—	—	1210	1210	1170
Settembre 1926	—	—	1155	1130	1165	1160	1160
Dicembre 1926	—	—	1128	—	1136	1127	1132
Marzo 1927	—	—	1117	1106	1125	1117	1121
Maggio 1927	—	—	1106	1097	1115	1110	1110

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

25 giugno ore 12.45

Consegne	Zucchero cristallino grana fina: Denaro	Lettera	Corsi di liquid.
ottobre-dicembre	—	204	202
novembre-marzo	202	204	203
gennaio-maggio	—	210	207
aprile-agosto	206	216	211
ottobre	—	205	203
novembre	—	205	203
dicembre	197	204	200½
gennaio	198	208	203
febbraio	—	208	205

Tendenza calma.

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 69.90; 3.50 percento netto (1902) 64; 3 percento lordo 43; 5 percento netto 93.85; Obbligazioni Venezie 68.675.

CAMBI: Francia 80.20; Svizzera 531.63; Londra 133.146; Olanda 1106; Spagna 448.41; Belgio 79.85; Berlino 652; Vienna 388; Praga 81.75; Romenia 12; Argentina oro 25.34; Argentina carta 11.15; New York 27.475; Canadà 27.41; Oro 530.16; Belgrado 48.50; Budapest 0.0387; Russia 142.65; Albania 528; Norvegia 600.

Borsa di Milano. Tutta l'intonazione del mercato appare migliorata notevolmente da quella di mercoledì. Fin dall'apertura, su larghe domande di piazza e di fuori, si verifica subito un buon progresso sulle Banca d'Italia, che trascinano presto il rimanente della quota. Il buon umore manifestatosi anche con assai vivace animazione di scambi, aumenta durante la riunione, e solo in chiusura si ritorna a corsi più calmi, ma sempre ben sostenuti e assai migliori degli ultimi corsi di ieri l'altro. Nel mercato dei cambi: leggermente più fermi Parigi e Bruxelles; le divise pregiate in notevole minor tensione.

Rendita 70.10; Consolidato 94.15; Banca d'Italia 2384; Commerciale It. 1327; Credito It. 872; Banco Roma 118.50; Credito Marittimo 502; Mediterranee 362; Meridionali 700; Rubattino 601; Libera Triestina 441; Cosulich 236; Snia 239; Terni 471; Miani e Silvestri 125; Breda 226; Montecatini 220; Metallurgica It. 130; Reggiano 56; Fiat 647; Isotta 178.50; Ilva 230; Elba 44; Linificio Naz. 602; Lanificio Rossi 4000; Lanificio Targetti 389; Cotonificio Cantoni 3850; Cotonificio Veneziano 291; Cotonificio Meridionale 102; Cotonificio Turati 784; Tessuti De Angeli 1221; Chatillon 201; Rossari Varzi 1040; Tosi 472; Bernasconi 171; Pirelli 965; Industrie Zuccheri 515; Raffineria Lig. Lomb. 540; Distillerie It. 129.50; Riseria It. 144; Eridania 480; Gulinelli 130; Edison 616; Adriatica di elettricità 178; Elettrica Bresciana 232; Marconi 162; Viscosa 1009; Conti 407; Negri 216; Lig. Tosc. di Elettricità 260; Esercizi Elettrici 98; Esport. Italo Am. 796; Costruzioni Venete 193; Beni Stabili 703; Grandi Alberghi 154; Fondi Rustici 253; Cementi Spalato 404; Cons. Mobil. Finanz. 633; Cascami Seta 1160; B. Naz. di Cred. 623.

CAMBI: Francia 80.30; Svizzera 529.50; Londra 133.75; New York 27.40; Berlino 652; Vienna 388; Bucarest 12; Belgio 79.85; Spagna 448; Praga 81.75; Budapest 0.033.

Borsa di Roma. Mercato attivo e bene disposto su tutta la quota, ma specialmente per le Banca d'Italia, Fiat, Terni, Bonifiche e risanamento. Cambi: più teso il Parigi, deboli gli altri.

Rendita 69.30; Consolidato 93.75; Banca d'Italia 2390; Credito Fondiario 390; Commerciale It. 1326; Credito It. 870; Banco Roma 130.50; Credito Marittimo 503; Meridionali 727; Cosulich 240; Libera Triestina 440; Chatillon 200; Terni 475; Ilva 227; Montecatini 221; Gas 851; Pilatura Riso 445; Cementi Spalato 415; Isonzo 158; Fondiaria Vita 1325; B. Naz. di Cred. 521.

Borsa di Genova. Rendita 70.45; Consolidato 94.17; Banca d'Italia 2403; Commerciale It. 1326.50; Credito It. 873; Banco Roma 117; Credito Marittimo 502; Meridionali 726; Mediterranee 364; Libera Triestina 442; Cosulich 239; Ilva 226; Terni 472; Cementi Spalato 404; B. Naz. di Cred. 623.

Borsa di Torino. Mercato decisamente migliore, specialmente sulle Fiat, Viscosa e Commerciali, con affari abbastanza larghi.

Rendita 70.15; Consolidato 93.675; Banca d'Italia 2390; Commerciale It. 1327; Credito It. 870; Banco Roma 119.25; Meridionali 730; Cosulich 234 ex; Terni 473.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 25 corr.: corso medio 68.675; Trieste 68.50; Milano 68.75; Roma 68.75.

Borsa di Parigi. Chiusura, 25 giugno: Londra 165.85; New York 34.29; Belgio 99.75; Spagna 552; Italia 124.20; Svizzera 663.50; Germania 808.

Borsa di Ginevra. CAMBI. 25 giugno: Italia 18.90; Francia 15.075; Inghilterra 25.1375; New-York 5.16 9/16; Belgio 14.90; Spagna 84.20; Olanda 20.760; Germania 122.95; Austria 73; Svezia 138.60; Norvegia 114.50; Danimarca 137; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.30; Ungheria 72.20; Serbia 9.125.

SPETTACOLI D'OGGI

Nazionale. Dalle 17: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro: «Jazz-Band» con Gloria Swanson.

Excelsior. Dalle 17: spettacoli di cinema-varietà con la film «Il Navigatore» con Buster Keaton.

Fenice. Dalle 17: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «Maciste e il nipote d'America» con la Jacobini, il Bilancia e Pagano.

Eden. Dalle ore 17: spettacoli di cinema con la film «Maschi» con Pola Negri.

Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle ore 17: «Madame Roulette».

Cine Edison. Dalle 16.30: «In nome dell'Imperatore».

Novo Cine. Dalle ore 16.30: «Il Corsaro» con A. Novelli ed Edy Darclea.

Cinema Garibaldi. Dalle 16.30: «Sultana» con Mary Odette.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle ore 16: «L'ultimo uomo sulla terra» con Earle Foxe.

Maxim Varietà. Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dalle ore 23: Grandi attrazioni, canto, danza nell'annesso Pavillon Rouge. Dancing «rendez vous» della migliore società; due orchestre.

Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 16 in poi: «Maciste imperatore» con Maciste, Saetta e E. Sangro.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 15.30: «Le vie del mare», con E. Saredo e M. Sabbadini.

Cine Buffalo Bill (via Raffineria). Dalle 15.30 in poi: «Caporal Saetta» con Domenico Gambino e Pauline Polaire.

Cine Alfieri (viale XX Settembre 24). Dalle 16: «Campione del ring», capolavoro con Giorgio O' Brien.

Marina e Navigazione

Elenco delle stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 27 giugno 1926: «Ammiraglio Bettolo», Fernando de Noronha; «Atlanta», Rio de Janeiro; «Belvedere», Fernando de Noronha; «Colombo», Chatham Massachusetts; «Conte Rosso», Terceira Radio; «Conte Verde», Soller Radio, Fiume; «Duilio», Chatham Massachusetts; «Esperia», Alessandria Radio, Fiume; «Giulio Cesare», Rio de Janeiro; «Giuseppe Verdi», Chatham Massachusetts; «Martha Washington», Terceira Radio; «Principessa Giovanna», Dakar; «Principessa Mafalda», Cerrito; «Re Vittorio», Dakar.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario; nome del piroscafo, stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma; testo e firma. A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli Uffici telegrafici del Regno.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Situazione giornaliera del 25 per il 26 giugno

Turno generale: marinai: 441; giov. cop. in I: 108; giov. cop. in II: 46; mozzi cop.: 203; fuochisti: 637; carbonai: 343; mozzi macchina: 2.

Turno Lloyd: giovani cop. in I: 224; marinai: 450; giov. cop. in II: 220; mozzi cop.: 167; fuochisti: 822; carbonai: 490; mozzi macchina: 128.

Turno Cosulich: marinai: 166; marinai sud: 79; mozzi cop. sud: 30 fuochisti: 208; carbonai sud: 139; fuochisti sud: 148; giovani macchina sud: 23; giov. coperta: 124; giovani coperta sud: 68; mozzi coperta: 91; fuochisti nafta: 121; fuochisti nafta sud: 36; carbonai: 85; II camerieri: 4; III camerieri: 321; giovani camera: 147; mozzi camera: 107; II cuochi classe: 2; giov. cucina: 111.

Navigazione Libera: fuochisti: 240.

Totale inscritti al 25: 1684; imbarcati e cancellati: 21; totale inscritti al 26: 1663.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Fanny Brunner» naz. da Fiume; «Saraceno» naz. da Venezia; «Metcovich» naz. da Venezia con 3 pass.; «Palatino» naz. da Zara con 49 pass., cap. Berlese; «Kumanovo» jugosl. da Gravosa con 57 pass.; «Gugl. Peirce» naz. da Buenos Aires con 47 pass. e 689 tonn. merci, cap. Martinolich; «Priaruggia» naz.

Partirono ieri i piroscafi: «S. Giorgio» naz. per Zara, cap. Scopinich; «Palatino» naz. per Venezia, cap. Berlese; «Vienna» naz. per Alessandria, cap. Luppis; «Kumanovo» jugosl. per Cattaro; «Herzegovina» jugosl. per Salonicco; «Rosandra» naz. per Moy, cap. Prischich; «Boccaccio» naz. per Rotterdam, cap. Sorlini.

CORRISPONDENZA APERTA

Sara: Una ricetta per far crescere i «cappelli?» Soltanto il cappellaio vi può aiutare, ma anche lui sino ad un certo punto. — *Appassionato*: Dove dovrebbe presentarsi un giovane appassionatissimo dell'arte muta per intraprendere la carriera? A Barcola, ora la strada è buona e di carriera potreste arrivare sino a Miramar e oltre; poi fate un bagno a Grignano e sperabilmente rinfrescherete la vostra passione. — *Saturnia*: 1) La motonave Saturnia entrerà in servizio nei primi mesi del 1927. 2) I prezzi saranno quelli corrispondenti alla classe della nave. — *Un lettore curioso*: 1) «La crociata degli innocenti» di Gabriele d'Annunzio non si può dire divenuta una rarità bibliografica; è sempre reperibile nella collezione de «I gioielli» dell'Eroica iniziati con l'orazione ai giovani» di Cozzani. 2) L'Eroica è da molti anni trapiantata a Milano.

Gli inquilini del numero 6 della via Tor S. Pietro che vogliono protestare ecc.: C'è il Comitato per la tutela dei minorenni oggi dipendente dalla Congregazione di carità; ma nel caso da voi denunciato, ci sembra più indicato far intervenire la Questura se la gravità dei fatti è reale e non chimerica. — *B. B.*: Volete conoscere l'età del prof. dott. B. T.? Ne siete innamorata? allora non ve lo diremmo; se i motivi sono più plausibili, forse. — *Cirillo*: S. Salvatore si festeggia il 18 marzo. Conservate il P. T. per le lettere che indirizzate a Vienna. — *Valencia*: 1) Francesca Bertini ritornerà alle scene se e quando le farà piacere. 2) Voi volete procurarci una querela per diffamazione da parte di Alice Terry. 3) Andata e ritorno in terza classe a Venezia con il treno durante l'esposizione, lire 47, più dodici lire per l'ingresso all'esposizione stessa; con il piroscafo lire 18 in terza classe, solo andata e senza riduzioni.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Associazione Nazionale Combattenti. La Sezione di Trieste dell'Associazione nazionale combattenti invita i propri soci a partecipare alle onoranze funebri del commilitone avv. cav. uff. Attilio Apostoli, consigliere di Corte d'Appello, capitano di fanteria in congedo, ex combattente, deceduto improvvisamente stanotte. L'adunata avrà luogo oggi alle 9 dinanzi alla cappella dell'ospedale Regina Elena.

Fascio Femminile. Le fasciste e simpatizzanti sono invitate domenica alle 8 al Molo Audace, per accogliere fraternamente una numerosa comitiva di fascisti, mutilati, combattenti e mobilitati della provincia di Ancona, i quali vengono in pellegrinaggio, unitamente alle loro famiglie, per visitare la nostra città, sì lungamente e sanguinosamente contesa.

Associazione Ragazzi Pionieri Italiani. Domani alle 7 adunata del I.o nucleo «Lupetti» al monumento Rossetti. Gita con ritorno alle 15. Colazione dal sacco. In caso di maltempo adunata in sede alle 10.

Gruppo Marinaro «Veniero». Domani alle 10 adunata in divisa della prima, seconda e terza squadra.

Piccole Italiane. Coloro che detengono ancora la camicia nera sono comandate di riportarla in sede (Via G. d'Annunzio 1) oggi stesso dalle 16 in poi.

Associazione Generale fra Commercianti ed Esercenti. I soci, che intendono partecipare alla gita di Redipuglia e Gorizia, sono invitati iscriversi tosto presso la segreteria sociale (Via XXX Ottobre 6, II) per dar la possibilità al Comitato di provvedere in tempo ai necessari automezzi.

Società Liutistica «Euterpe». Questa sera alle 21 trattenimento sociale. Pottono intervenire anche non soci purchè sieno accompagnati da soci.

Associazione Italiana Arbitri. Questa sera alle 21, gli arbitri sono convocati in riunione plenaria al Ristorante Cozzi, piazza S. Giovanni. Alla riunione presenzierà il presidente della Associazione, avv. Giovanni Mauro, il quale intratterrà gli intervenuti sopra argomenti di attualità nel campo calcistico, interessanti la classe arbitrale.

Gita a Venezia del C. S. Ponziana. Stasera alle 24 si partirà con il piroscafo «Corvin» per la gita a Venezia organizzata dal locale C. S. Ponziana. Prezzo di andata e ritorno lire 25. Partenza da Venezia domenica alle 20. I biglietti ancora rimasti sono in vendita fino le 20 in sede, fino le 18 presso «La Sportiva», dal barbiere Cecoli, in via Donota 25, dal capo-hangar Furlan in Punto franco e presso la drogheria Chincich in via S. Marco 30.

Giovani Esploratori Italiani. Oggi i capi del II reparto lupetti, sono comandati in sede dalle 16 alle 18. Domani la Commissione grotte scenderà nella grotta Gei. Adunata alle 6 in sede; ritorno alle 12. Il secondo reparto rimarrà in sede dalle 8 alle 13. Lunedì alle 20.45 si terrà consiglio dei genitori dei lupetti, in un'aula della scuola di via Mazzini.

U. S. Triestina. Gli hockeysti sono invitati domenica per le 9 al solito allenamento a Barcola. La seconda boys alle 9, la seconda allievi alle 12.30 e la prima allievi alle 17 in campo a Montebello. La prima boys alle 12.45 davanti al caffè Dante per recarsi collettivamente sul campo di S. Giovanni. La prima squadra oggi alle 16.45 alla Stazione Centrale per recarsi a Vicenza.

Associazione Sportiva «Edera». Le gare sociali di nuoto sono fissate definitivamente per il 4 luglio sulle distanze: metri 50 e 200 classificati; m. 50 e 200 non classificati; m. 200 rana; 100 dorso; 50 ondine e 50 giovanetti. Le inscrizioni si ricevono al bagno oppure al banco del Bar Savoia.

Oggi i nuotatori sono convocati alle 21.15 in via Molin grande 4, I piano. Sarà, fra altro, fatta la consegna della tessera per il bagno.

C. C. Liberi-Forti. La ciclo-turistica si recherà domani in gita a Cittanova. Ritrovo in sede alle 5. I soci e le rispettive famiglie che desiderano partecipare alla gita a Punta Sottile, dove si prederà il bagno, sono invitati a trovarsi domani mattina in caffè S. Marco alle 8.

Associazione XXX Ottobre. I calcisti si trovino domani alle 14.45 in campo dell'Unione Sportiva Triestina per una partita d'allenamento.

— I partecipanti all'escursione indetta dalla Sezione escursionisti ad Aurisina, per visitare i filtri d'acqua, si trovino domani alle 6.30 al giardino di Barcola. Pranzo dal sacco.

Circolo Impiegati Bancari. Tutti i calcisti si trovino questa sera alle 20.30 in sede.

Gruppo Sportivo Grafico. Domenica bagno a Punta Sottile. Ritrovo alle 8 in piazza Goldoni (Bar Procuratie). Lunedì alle 20 sono convocati in sede tutti gli escursionisti.

Gruppo Escursionista «Primavera Italica». Il ritrovo dei partecipanti alla gita sul Monte Maggiore e Fiume, è stato fissato in sede sabato alle 20.30. La partenza in autocorriera avrà luogo alle 23 alla gelateria Costa, inpiazza Garibaldi. Si ritornerà a Trieste domenica alle 23.

C. S. «Alabarda». Questa sera alle 20.30, i calcisti in sede per la formazione della squadra che giuocherà domani.

Gruppo Sportivo del Porto. Oggi alle 20 i boys in sede.

A. C. Pro XX Settembre. Oggi alle 20 devono trovarsi in sede i calcisti per la formazione della squadra di domenica.

Club dei Tredici. Questa sera alle 20.30 conversazione francese.

Gardenia Club. Questa sera il trattenimento avrà inizio alle 20.30.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 6.30 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 6.10 A. (Monfalcone); 8.05 O. S. (Milano-Losanna-Parigi-Londra); 8.20 A. (Monfalcone); 10.05 A.; 13.30 D. D. (Milano-Parigi); 14.55 A.; 17.00 D.; 18.00 D D (Roma); 1815 (Portogruaro); 19.30 D D (Roma); 23.45 A.

UDINE: 5.40 A.; 6.25 O. (Monfalcone); 7.10 D.; 8.20 A.; 12.45 A.; 15.35 D.; 17.30 D.; 19.55 O.

POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.05 A.; 7.00 D.D (ViennaPraga); 9.25 O.; 11.30 D. (Lubiana-Belgrado); 14.45 O.; 16.30 A.; 18.40 A. (Prestrane); 19.45 D.D. Vienna; 20.20 D.; 21.05 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli).

FIUME: 1.00 M.; 7.00 O.; 9.25 D.; 14.45 A.; 18.40 A.; 19.45 D.

ARRIVI

VENEZIA: 6.30 A.; 8.10 O. (Portogruaro); 10.00 D.D.; 11.05 D.D. (Roma); 13.10 D.; 14.15 D.D.; 17.00 A.; 18.25 D.; 19.00 O. (Monfalcone); 20.35 S. O (Parigi-Losanna-Milano) 23.25 A.; 23.50 P. T (Parigi).

UDINE: 7.53 O.; 8.55 D.; 11.50 A.; 14.35 D.; 18.00 A.; 19.00 O. (Monfalcone); 20.00 D.; 22.55 A. (Monfalcone); 22.45 A.

POSTUMIA: 4.00 D.; 7.00 O.; 7.35 O. S.; 8.30 D.; 9.15 D.; 11.25 A.; 12.35 M.; 16.42 D.; 18.43 O.; 20.15 A.; 21.35 D.D.; 23.10 O.

FIUME: 9.15 A.; 12.35 D.; 16.42 M.; 18.43 D.; 23.10 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.00 A; 10.00 M. (fino Buie); 15.55 M.; 18.25 M. (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O.; 11.55 M. (Erpelle); 12.30 D.; 19.05 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.10 D.; 6.50 O; 12.00 A.; 17.35 D.; 18.35 O. (Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M (da Buie); 12.15 M.; 18.10 M. (da Buie); 21.15 M.

COSINA-POLA: 7.32 M. (Erpelle); 9.50 O.; 16.00 D.; 21.32 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.37 O. (Gorizia); 11.51 D.; 15.35 A.; 21.25 O.; 22.40 D.

La direzione si riserva di inserire treni ausiliari oltre quelli in orario.

Orario della linea aerea Trieste-Torino

Partenza da Portorose tutti i giorni, escluse le domeniche, alle 7.15; da Trieste alle 8, arrivo a Venezia alle ore 8.50; partenza da Venezia alle 9.10, arrivo a Pavia alle 11.30; partenza da Pavia alle 12.10, arrivo a Torino alle 13.10.

Partenza da Torino tutti i giorni, escluse le domeniche, alle 8, arrivo a Pavia alle 9; partenza da Pavia alle 9.40, arrivo a Venezia alle 12; partenza da Venezia alle ore 12.20, arrivo a Trieste alle ore 13.10; partenza da Trieste alle 13.15, arrivo a Portorose alle 13.25.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

— o —

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 26 per ogni inserzione

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni di lire 2 per dieci, lire 3 per quindici.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 A

A. CUOCHE, cameriere, bambinaie, prestaservizi, domestiche, lavapiatti, sottocuoche, offre il Provveditorio, S. Lazzaro 23. 82487 A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, personale Hotels, mense, offronsi. Via Machiavelli 24, pt. 82502 A

DONNA onesta offresi per tutti lavori di casa, meno cucinare. Scrivere «38515 A» Piccolo. 38515 A

24.ENNE offresi come balia asciutta o come bambinaia presso distinta famiglia. Presso portinaia, Mazzini 13. 82435 A

Richieste di personale di servizio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 B

A A. PER Trieste, altre città, cercansi diverse domestiche, cuoche, cameriere Hotel, istitutrici, altro personale. Via Machiavelli 24, pt. 82502 B

A. DOMESTICA giovane cercasi per famiglia. Via Vasari 1, II (mezzo). 3866 B

BAMBINAIA o signorina per bambina 2 anni cercasi. Presentarsi Gatteri 5, porta 5. 38652 B

CAMERIERA giovane cerca prontamente piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 12465 B

CAMERIERA 25-35 anni, abile servizio tavola, con attestati, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 82430 B

CUOCA brava, cameriera adatta anche bambini, cercansi. Scala Pauliana, Pendice Scorcola N. 334. 82427 B

CUOCA Hotel, cameriera, prestaservizi, domestica, mensile 160, cercansi. Valdirivo 21, II. 82476 B

DOMESTICA cercasi. Via Gatteri 5, porta 4. 82510 B

DOMESTICA, buoni attestati, cercasi prontamente. Corso V. E. III 45, terzo, destra. 38662 B

DOMESTICA pratica cucina cercasi prontamente. Giotto 9, II, destra. 38651 B

DOMESTICA sappia cucinare, attestati, cercasi famiglia due perose Gatteri 6, II. 38664 B

DOMESTICA capace tutti lavori cercasi. Piazza San Giovanni 1, secondo. 82494 B

DOMESTICA che sappia tedesco cercasi per due persone. Via Gatteri N. 5, Kurz. 39619 B

DOMESTICA capace cerca Trattoria Benedetto, Valdirivo 18. 82445 B

DOMESTICA per tutto, anche cucinare cercasi. Viale Venti Settembre 4, I piano. 38593 B

DOMESTICA cerca piccola famiglia. Rivolgersi via Torre bianca 14, magazzino Leonardi. 82418 B

DOMESTICA brava cercasi prontamente per due persone. Janovitz, Piccolomini 4. 82425 B

DONNA di servizio cercasi. Via Lazzaretto vecchio n. 6, III, sinistra. 8378 B

DONNA servizio, solo per sabati, pomeriggio, cercasi. Corso Garibaldi 28, I. 38628 B

DONNA o ragazza (anche tedesca) aiuto lavori casa, stabile o giornata cercasi. Via Chiadino 615 (prolungata via Istituto) angolo via Livaditi 82452 B

PRESTASERVIZI cercasi alcune ore mattina. Via Giulia 25, quarto, destra. 38660 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi, Indirizzo Piccolo. 38835 B

PRESTASERVIZI media età cercasi subito. Molingrande 38, III p., Perlevitz. 37639 B

RAGAZZA sana, giovane, cercasi, lavori domestici. Rossini 4, porta 10. 82472 B

RAGAZZETTA friulana cercasi per bambina. Viale Venti Settembre 77, «Villa». 38611 B

RAGAZZETTA per piccola famiglia cercasi Via Canova 22, terzo, Artico. 82446 B

SERVETTA per lavori domestici, brava, cercasi. Artisti 7, magazzino tappeti. 05230 B

VEDOVA media età, brava cucinare e dirigere casa, cercasi. Via Commerciale 49, Villa Elda. 38637 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 C

IMPIEGATO dattilografo tedesco-italiano, conoscenza francese, inglese, miti pretese, offresi. Offerte «38664 C» Piccolo. 38664 C

MARITO e moglie offronsi quali portinai. Indirizzo al Piccolo. 82237 C

QUINDICENNE dattilografa perfetta, lingua tedesca, occuperebbesi presso seria ditta come praticante. Offerte «82417 C» al Piccolo. 82417 C

SIGNORINA 17.enne, italiano, sloveno, cerca posto impiegata per ufficio, oppure magazzino. Indirizzo al Piccolo 38247 C

TARIFFISTA praticissimo, indipendente, versato tariffe interne, internazionali, specialista nelle pratiche per incontrare concorrenze tariffario, offresi. Scrivere «38609 C» Piccolo. 38609 C

VEDOVA onesta offresi per tutti lavori di casa presso signore solo o vedovo con figli. Offerte 38625 C» Piccolo. 38625 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

SARTA capace, forestiera, offresi a giornata, anche fuori Trieste. Lavanderia, Foscolo 6. 38643 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 D

A. SARTA paziente assume paganti, 15 lire mensili. Indirizzo al Piccolo. 39602 D

A. SIGNORI, signorine, desiderosi iniziarsi carriera artistica, cerchiamo. Preparazione anche casa propria. Presentarsi, scrivere Antica, Prima Accademia Cinegrafica, filiale Trieste. Corso Vittorio 31. 38423 D

APPRENDISTA panettiere cercasi. S. M. M. Sup. Via Costalunga N. 79, Rebez. 38601 D

APPRENDISTA bandaio cercasi. Vasari 8, Biasutti. 38579 D

APPRENDISTI fabbri cercansi. Via Coroneo 33. 38616 D

CALZOLAIO mezzo lavorante cercasi. Calzoleria Ruggero Manna 3, Grison. 38674 D

CORRISPONDENTE perfetta italiano e tedesco, veloce stenodattilografa, lavoratrice indipendente, pratica commerciale, cerca ditta Gorizia. Offerte con copie attestati, indicazioni pretese e referenze, «13988 D» Piccolo. 13988 D

ELETTRICISTI ragazzi principianti e pratici cerca officina. Sette fontane 23. 39519 D

ELETTRICISTI provettissimi, per linee esterne, referenze, cercansi. Offerte «38419 D», Piccolo.

FALEGNAME pratico lavori magazzino mobili cerco. Punzo, Carducci 10. 38631 D

GARZONA cercasi. Presentarsi ore 12-14. Modisteria Bosco, Piazza Piccola, dietro Municipio. 38657 D

GARZONA e mezza lavorante sarta donna cercasi. Fabbri 2, primo. 38645 D

GIOVANE circa 17-20 anni, come allievo sottocuoco, pratico in cucina dolci per fine Ristorante, cercasi. Vicino Savoia, Riva N. Sauro N. 2. 82475 D

GIOVANE energico, volonteroso, collocherebbesi presso accreditata azienda commerciale quale cointeressato: richiedonsi ottime referenze, cauzione. Scrivere «A Z 60» fermo posta Trieste. 82456 D

GIOVANE per bar cerco. Via Imbriani 4. 38596 D

LAVORANTE barbiere o mezzo per sabato, cercasi. Brunner 6. 82503 D

LAVORANTE barbiere cercasi prontamente. Salita Promontorio 4 82482 D

MANICURE e abile parrucchiere per signore, cercasi per sala toilette Longega, Udine, Bei loni 2. 5644 D

OPERAI e ragazzi elettricisti cercansi: presentarsi dalle 2-3. Ginnastica 31, officina. 38895 D

PRATICANTE ufficio, amministrazione stabili, cercasi. Offerte al Piccolo sub «33668 D». 38668 D

RAGAZZA magazzino farmacia, cercasi. Palazzo Lloyd. 82437 D

RAGAZZA sedicenne per lavori pulizia e commissioni, cercasi. Ghega 7, II, porta mezzo. 82426 D

RAGAZZETTO onesto, pulito, anche solo pomeriggio cercasi. Indirizzo Piccolo. 82470 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Piazza San Giovanni 6, Supparcig. 82508 D

RAGAZZO mezzo lavorante falegname cercasi. Torre bianca 41. 38669 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Roma 11. 38665 D

RAGAZZO pratico per bar, cercasi. Via Procugrande 20. Puhar. 82467 D

RAGAZZO cercasi per magazzino, ufficio. Molinreria 2. Bar Boiaro. 38650 D

RAGAZZO per Legnamificio cercasi. Via Fabio Severo 24. 82464 D

RAGAZZO 14.enne, principiante, cercasi per drogheria. Via Istituto, angolo Piccardi. 82424 D

RICAMATRICE bravissima, possibilmente pratica punto inglese, telaio, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 82421 D

SIGNORINA cercasi, facile lavoro. Presentarsi dalle 10-11. Scuole Nuove 17. 38623 D

STENODATTILOGRAFE due, francese-tedesco e italiana-tedesca, pratiche ramo di spedizioni, cerca primaria ditta. Offerte con certificati e referenze «38671 D» al Piccolo. 38671 D

STIRATRICE capace cercasi in giornata. Via Parini 12, stireria. 05233 D

VENDITRICE per pistoria, che sappia sloveno, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 38870 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 E

CAMERINO o cameretta ammobiliata, possibilmente centro, cerca signorina assente tutto il giorno. Scrivere «38656 E» Piccolo. 38656 E

MATRIMONIALE, altra piccola, comodo cucina, ottima posizione, presso signora sola, piccola famiglia, cercano distinti coniugi, con cuoca, senza prole, escluso pericolo figliolame, disponendo inoltre propri utensili cucina, biancheria. Scrivere «14036 E» Piccolo. 14036 E

STANZA e vitto cerca distinto, stabile presso persona sola oppure coniugi senza figli. Scrivere sub «38661 E» Piccolo. 38661 E

STANZA ingresso libero, paraggi Corso Garibaldi, cercasi. Scrivere «82420 E» Piccolo. 82420 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 F

A A. STANZE matrimoniali, comodo cucina, giardino; diverse ingresso libero; alcune presso Caserme Rozzol, offre Provveditorio S. Lazzaro 23. 82486 F

A. AMMOBILIATA, pulitissima, luce, affittasi a distintissimo, stabile. Via Vasari 17, porta 13. 38588 F

A. CAMERE per scapoli, matrimoniali, salotto, cucina, vuote, per ufficio, offre Sandri, Trenta Ottobre 17, pianoterra. 82491 F

A. STANZA ammobiliata, con vitto, affittasi. Rivolgersi Cecilia 4, portinaio. 32515 F

A signorina oppure signora indipendente darebbesi bella stanzetta cambio piccoli lavori familiari. Inidrizzo Piccolo. 38590 F

AMMOBILIATA, pulita, luce elettrica, centro, affittasi. Tarabochia 8, secondo. 00465 F

AMMOBILIATA affittasi a distinto signore. Via Piccardi 7, secondo piano, porta 6. 39673 F

AMMOBILIATA affittasi prontamente. Slataper 1, porta 10. 38647 F

AMMOBILIATA, splendida, grandissima, centro, elettricità, pulizia, affittasi soltanto a benestante, splendida posizione, moralità inceccepibile, età matura, distintissimo. Indirizzo Piccolo. Visitare dalle 12 in poi. 32649 F

AMMOBILIATA, luce, unico subinquilino, affittasi. Rismondo 2, porta 9. 05231 F

AMMOBILIATA, luce, paraggi Garibaldi affittasi, due signorine impiegate o coniugi assenti. Indirizzo al Piccolo. 38640 F

AMMOBILIATA bellissima affittasi prontamente a due distinti signori. Giulia 27, terzo, sinistra. 38642 F

AMMOBILIATA, luce, affittasi soltanto a persone distinte. Dalle 10 in poi. Artisti 3, Covacich. 67274 F

AMMOBILIATA elegante, due letti, affittasi a due amici distinti. Gatteri 46, secondo, Petelin; dalle 13-19. 38618 F

AMMOBILIATA bellissima, luce, centro, affittasi a distintissimo. Coroneo 13, porta 10. 82460 F

AMMOBILIATA affittasi a due signori. Rivolgersi portineria via Torquato Tasso 4. 38540 F

AMMOBILIATA matrimoniale, con salotto, massima pulizia, lussuosissima, affittasi solamente a distinti signori. Torrebianca 28, terzo, sinistra. 82448 F

AMMOBILIATA grande, elegantissima, luce, cura vestiario, affittasi a distinto, anche provvisorio. Piazza Leonardo da Vinci 4, porta 15. 38606 F

AMMOBILIATA, con luce, affittasi per due amici, pressi Stazione Centrale. Cecilia 6, porta 12. 82433 F

AMMOBILIATA, splendida vista mare, luce, bagno, salotto, pensione primo ordine, signorilità assoluta, affittasi a uno o due distintissimi. Regina Elena 29, porta 11. 82415 F

AMMOBILIATE (due) ingresso scale, affittansi. Torricelli 7, secondo. 39665 F

AMMOBILIATE lussuose, uno, due letti, anche salotto, ingresso scale, vuote, soltanto per ufficio affittansi. Indirizzo Piccolo. 82474 F

AMMOBILIATE, vuote, modeste, lussuose, tutte posizioni; diverse per scapoli, affittansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 82502 F

CAMERA elegantemente ammobiliata, luce, per primo luglio affittasi. Indirizzo Piccolo. 82496 F

CAMERA ammobiliata matrimonale, affittasi con comodo cucina. Romagna 26. 82480 F

CAMERA matrimoniale cucina quasi libera, presso signora sola, più cameretta per distinto signore affittansi. Scussa 7, porta 17. 82449 F

CAMERA letto comune, camera separata, disponibili subito. Madonna Mare 2, porta 18. 82492 F

CAMERA un letto affittasi. Via Giulia 15, porta 17. 82416 F

CAMERA due letti, pulitissima, luce elettrica, parchetti, non mestierante, affittarebbe subito anche a forestieri. Indirizzo al Piccolo. 82429 F

CAMERETTA pulitissima, eventualmente vitto, offresi a persona civile. Via Udine 35, II. 38594 F

LOCALI due, posizione centro, adatti parrucchiere signora, affittansi prelevando mobilio. Indirizzo Piccolo. 82433 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, luce, scrupolosa pulizia, affittasi distinti coniugi. Via Udine 40, quarto, porta 19. 82493 F

MATRIMONIALE lussuosa, elegantemente ammobiliata, sala pranzo, stanza bagno, comodo cucina, casa signorile, centro, affittansi, due distinte persone. Indirizzo Piccolo. 82474 F

MATRIMONIALE, una due, stessa famiglia, bene ammobiliate, uso cucina, bagno, ingresso libero, affittansi. Indirizzo Piccolo. 82474 F

MATRIMONIALE, salotto, bene ammobiliati, luce, comodo cucina, affittansi. Palestrina 2, I, sinistra. 39689 F

MATRIMONIALE affittasi due signori oppure a coniugi soli, vicino Stazione centrale. Indirizzo Piccolo. 82459 F

MATRIMONIALE, stanza pranzo, eleganti, comodo cucina, presso persona sola, affittansi a distinti coniugi. Visitare dalle 10 alle 13, dalle 15 alle 18. Indirizzo al Piccolo. 38597 F

STANZA da letto affittasi. Via Madonna mare N. 6, primo. 8379 F

STANZA vuota, comodo cucina, affittasi, centro, tre mesi anticipati; esclusi, bambini. Via Toro 8, II, destra. 13424 F

STANZA e salotto ingresso libero, affittasi. Spiridione N. 1, IV piano. 82507 F

STANZA ammobiliata, pulitissima, luce, vitto, affittasi Pietà 31, porta 20. 33653 F

STANZA ammobiliata, indipendente, libera, affittasi. Via Pietà 31, porta 22. 82484 F

STANZA ammobiliata, soleggiata, luce elettrica affittasi, unico subinquilino. Cesare Battisti 20, quarto, porta 24. 38636 F

STANZA ammobiliata affittasi a uomo onesto. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 82471 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Via G. Vasari N. 17, porta 14. 05232 F

STANZA, mobilio nuovo, luce, affittasi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 82468 F

STANZA con 2 letti, comodo cucina, luce elettrica; affittasi. Via Gatteri 27, III, porta 15. 82439 F

STANZE 2, uso ufficio, I piano, ingresso libero, Roma angolo Torrebianca, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 38600 F

STANZE 2 con telefono, uso ufficio, vuote o ammobiliate, affitto. Slataper 5-I, porta centrale. 82415 F

STANZINO affittasi a signorina. Via della Pescheria 6, III, destra. 38632 F

STANZETTA, luce, affittasi soltanto a persona ammodo. Artisti 3, Covacich, dalle 10 ant. 2742 F

Istruzione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

DATTILOGRAFIA: Prima scuola autorizzata, 1 lira lezione. Stenografia. Gatteri 12. 38627 G

DIPLOMATA distinzione pianoforte dà lezioni. Abitazione centralissima. Indirizzo al Piccolo. 82213 G

INGLESE e tedesco insegna Kastner Michele, via Mazzini 21, terzo. 82212 G

SETTIMANALMENTE lire 5: violino (compreso arco, busta, metodi), istruzione completa. Indirizzo Piccolo. 8332 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

BUONA mancia a chiunque riporti braccialetto oro a maglia, in via Capuano 12, II. 82455 H

CANARINO bastardo smarrito. Generosa mancia portandolo via Alfieri n. 4, porta 22. 82500 H

SPILLA granate smarrita. Mancia a chi la rinvenne. Telefonare 7-95/8. 05229 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 I

A. A. ABBISOGNANDOVI appartamenti grandi, piccoli, scambi, ville, magazzini, rivolgetevi Via Machiavelli 24, pt. 82502 I

A. A. APPARTAMENTO 6 stanze, centro, uso ufficio, quartieri diversi dispone Provveditorio S. Lazzaro 23. 82466 I

A. APPARTAMENTI vuoti, altri ammobiliati, diversi scambi, camera cucina indipendente Via Gelsi, altro 3 camere cucina Via Toro, offre Sandri, Trentaottobre 17, pianoterra. 82491 I

APPARTAMENTO camera cucina vuoto, altro 3 stanze semiammobiliate, 4 stanze vuote affittansi. Informazioni Battisti 13, primo. 82497 I

APPARTAMENTO signorile, 5 stanze, poggiuolo, ascensore, ogni comfort moderno, scambiasi con due o 3 stanze cucina. Indirizzo al Piccolo. 39658 I

APPARTAMENTO subaffittasi stanza letto, attiguo bagno, stanza pranzo, stanzino servitù e cucina, ammobiliato, indipendente. Visitare dalle 12-16. Indirizzo Piccolo. 82452 I

APPARTAMENTO due camere cucina, posizione saluberrima, casa signorile, ogni comfort, affittasi pel 24 agosto prelevando tutto, eventualmente parte del mobilio, come nuovo. Scrivere «38586 I» Piccolo. 38586 I

APPARTAMENTO lussuoso 5 stanze, accessori, massimo comfort, scambiasi altro 3 stanze, posizione indifferente. Offerte Piccolo «38597 I». 38597 I

APPARTAMENTO due stanze cucina, ammobiliato riccamente, adatto sposi, cedesi causa trasloco. Offerte Piccolo «38598 I». 38598 I

LOCALE vuoto, grande, luce, affittasi prontamente qualsiasi industria. Ghirlandaio 205. Trampus. 38582 I

LOCALI grandi, in via Ferriera, pianoterra, primo piano, adatti industria, affittansi. Gaspero Weis, Via Mazzini 9, I, telefono 1728, Orario 11-12, 17-18. 38585 I

MAGAZZINO grande, via frequentata, affitto modico, cedesi con tavolazzi, pavimenti ecc., anche prontamente. Offerte al Piccolo «82344 I».

QUARTIERE due camere, cucina, grande campagna, 90 mensili, scambiasi con camera cucina città. Indirizzo Picolo. 82447 I

QUARTIERE camera cucina ammobiliato, camera vuota affittasi prelevando mobilio. Indirizzo al Picolo. 38592 I

QUARTIERE quattro stanze, completamente ammobiliato, tutto comfort affittasi. Indirizzo al Piccolo. 38581 I

QUARTIERINO vuoto, 2 stanze e stanzino, massimo comfort, altri 2, 3 ammobiliate, affittansi. Rivolgersi Belpoggio 5, porta 1. 82450 I

UFFICIO centro, pianoterra, vasto, eventualmente arredato, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 82489 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 L

APPARTAMENTO vuoto, cercasi fine agosto, centro, «comfort», 2-4 stanze, bagno, camerino. Annualità anticipata. Escluso buona uscita. — Offerte: «82324 L» Piccolo. 82338 L

APPARTAMENTO due, tre stanze ecc. vuoto o ammobiliato, posizione indifferente, pagando anno anticipato, risarcimento danni, cercasi. Offerte dettagliate Gerlando Moscato, Posta Centro, Caselle. 38613 L

MAGAZZINO centrico, spazioso, cercasi per negozio. Rivolgersi Foscolo 11, magazzino. 05226 L

MAGAZZINO anche interno, paraggi Volti di Chiozza, cercasi. Offerte Piccolo «82461 L». 82461 L

NEGOZIO grande, centralissimo con vetrate, cercasi subito. Scrivere insieme fitto, posizione, Avviso 37 S, Unione Pubblicità, Genova. 5645 L

QUARTIERE camera cucina, possibilmente vuoto, cercano sposi entro 15 luglio, pagando 1 anno anticipato ed eventuali spese. Offerte al Piccolo «38591 L». 38591 L

QUARTIERE camera cucina, per piccola famiglia, pagando 2 anni anticipati, possibilmente centro, cercasi. Indirizzo Piccolo. 38583 L

QUARTIERE 2-3 camere cercano distinti coniugi. Offerte al Piccolo «38580 L». 38580 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. OCCASIONE! partita libri-registri, inchiostri «Leonardi» finissimi, ceralacca media e sopraffina vendesi sottocosto in block. Indirizzo al Piccolo. 2134 M

APPARATO fotografico «Ernemann» 9x12 pellicole-lastre vendesi occasione. Piazza Cavana 3, primo, destra. 8380 M

APPARATO fotografico Bestellar Buch 9x12 vendesi. Coroneo 13, porta 6, dalle 10-14. 82422 M

APPARATO distillazione vendesi. Petrich, Geppa 12. 82488 M

BOLLITORE vendesi. Cecilia 9, V, porta 15. 38612 M

BOTTI da vino piccole e grandi vendonsi. Petrich, Geppa 12. 82438 M

BRACCIALE luce elettrica e gas, nonchè pipa giapponese vendo. Corso Garibaldi 28, I. 39523 M

CANE grande da guardia vendesi occasione. Via S Marco 12, I, sinistra. 38610 M

CAPRA svizzera, con molto latte, vendesi causa partenza. Indirizzo al Picoolo. 38620 M

CARROZZELLA bambini, germanica, ottimo stato, vendesi. Boccaccio 17, terzo, porta 10. 82251 M

CARROZZELLA bambini, lussuosa, buonissimo stato vendesi. Timeus 16, porta 12. 8377 M

FRACK, vestito uomo vendonsi occasione. Indirizzo Picolo. 82509 M

GHIACCIAIA usata, grande, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 38603 M

MACCHINA caffè espresso Pavoni, usata, altra piccola, elettrica vendonsi occasione. Trani, via Ghiaccera 3. 82444 M

MACCHINA da cucire buono stato vendo buon prezzo. Liaci, Riborgo 9. 38607 M

MACCHINA da cucire e ricamare, grammofono vendo anche a rate. Liaci, Riborgo 9. 38607 M

OCCASIONISSIMA! Mayer's Lexicon ,16 volumi vendesi. Palestrina 2, primo, sinistra. 2742 M

OCCASIONE braccialetto-orologio, orecchini oro vendonsi. Ireneo 5, porta 10. 38622 M

PATHEFONO chiuso da viaggio, con punta zaffiro, corredato di album con 12 dischi (24) suonate, vendo prezzo da convenirsi. Dalle 12 alle 16 del 26 Via Carlo Stuparich N. 16, mezzanino, porta numero 2. 38617 M

SPECCHIO lussuosissimo, servizio piatti, vasi, ghiacciaia vendo. Mazzini 46, I. 82495 M

UNDERWOOD N. 6, buonissimo stato, 1100 lire vendesi. Via Economo 5, III, destra. 33624 M

VESTITI uomo finissimi d'occasione, calzoni, vestiti usati vendo buonissimo prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 82269 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

MOVIMENTO a cavalletto per pompa con volante per uno o due cilindri cercasi. Offerte al Piccolo sub «8376 N». 8376 N

RETE tennis, buono stato, occasione cercasi. Offrete «82320 N» Piccolo. 82320 N

VERANDA con lastre, chiusura scrittoio con porta acquisto. Istituto 5, Carpenetti. 82504 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, vendonsi. Gatteri 19, Colautti. 05235 NN

A. CAMERE matrimoniali, cucine, stanze pranzo, attaccapanni vendo prezzi riconosciuti bassissimi. Montagnari, Chiozza 39. 38634 NN

ARAMADI due, adatti archivio, vestiti, lavamano, specchio cristallo, banco negozio, materasso lana vendonsi. Indirizzo Piccolo. 82443 NN

ATTACCAPANNI, camera letto, pranzo, cucine comuni, lussuose, anche facilitazioni pagamento mensile, prezzi ribassati. Punzo, Carducci 10. 36665 NN

CAMERA letto matrimoniale, nuova, 1200; altra mogano, faggio, rabes, vendo, rara occasione. Fonderia 12, primo, destra. 05234 NN

CAMERA matrimoniale anteguerra, massiccia, con suste; letto, sgabello chiaro, susta, materasso; divano; libreria, scrivania, lavamano, bassissimo prezzo vendonsi. Corso Garibaldi 29. I. 82313 NN

CAMERA letto solida, garantita, vendesi. XX settembre 89, falegname. 8385 NN

CAMERA pranzo moderna, con cristalli, vendesi. Foscolo 37, porta 9. 38696 NN

CAMERA letto nuova, massiccia 1800 vendesi. Tommaso Luciani 12, corte, falegname. 82463 NN

CAMERA matrimoniale acero massiccio, occasionissima, vendo. Ginnastica 15, porta 8. 82491 NN

CAMERE, cucine, comuni, lussuose, facilitazioni pagamento, vendesi. Bosco 12. 8381 NN

CREDENZA marmo, altri mobili vendonsi XX Settembre 56, V, sinistra. 82476 NN

CUCINE lussuose marmi, 1100 in poi, senza pittura 600, 800. Ferriera 16, falegname. 82495 NN

CUCINA nuova, moderna, solida, vendesi. Tiziano Vecellio 12, Falegname. 38648 NN

LETTI pesantissimi 115, suste 70, materassi crine 65, lanetta, chiffonniers, lavamani, sgabelli, altri mobili tutto nuovo, vendo. Fonderia 10, magazzino 05234 NN

LETTI due, uguali, con suste, in ottimo stato, vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 38604 NN

LETTO da vendere. Via Giovanni Segantini n. 1, p. II. 82307 NN

MOBILI vendonsi, esclusi rivenditori. Antonio Caccia N. 15, scala II. 38614 NN

OCCASIONE vendonsi divanoletto, ottomana, suste, materassi d'ogni qualità. Ginnastica 15, Tappezziere. 82457 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann Berlino, Stingl Vienna, vendonsi; scambi facilitazioni. Deposito Corso Garibaldi 13. 11683 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», «Hofmann», «Boesendorfer», «Bechstein», «Pallik Stiasny», «Petrof», «Proskowetz», pianino elettrico, scambi, facilitazioni. Prima di fare un acquisto confrontate gl'istrumenti e prezzi. Via Sanità 16. 38373 NN

PIANINO nero «Lauberger Gloss», lire 5200, rarissima occasione. Via Sanità 16. 38373 NN

PIANINO tedesco nero, incrociato, perfetto, 3600; pianino nuovo, 3 pedali, 4600; armonium 5 ottave, 10 registri, 2400. Via Sanità 16. 38373 NN

PIANINO germanico perfetto, tastiera avorio, incrociato, vendesi grande occasione. Foscolo 11, pianoterra. 05226 NN

PIANINO viennese vendesi occasione. Ferriera 5, II, sinistra. 8383 NN

PIANINO nero, lussuoso, Lauberger e Gloss, vendesi rara occasione. Istituto 22, I, sinistra. 8384 NN

PIANINO oppure mezzacoda usato acquistasi ottimo stato, buona marca, trattasi toltanto direttamente. Offerte sub «38638 NN» al Piccolo. 38638 NN

PIANINO straordinario, incrociato, piastra metallo, voce stupenda, vendesi. Chiozza 8, II. 82441 NN

PIANINO trepedali incrociato, lussuoso, modello concerto, ottone, 7 1/3 vendesi. Solitario 25, III. 82440 NN

PIANOFORTE modello concerto, piastra, meccanica ripetizione inglese vendesi grande occasione. Indirizzo al Piccolo. 38599 NN

PIANOFORTE da concerto «Bechstein» vendesi lire 12.500, straoccasione. Via Sanità 16. 38373 NN

SALOTTO turco, salotto Barocco, caminetto marmo, armi orientali, camera matrimoniale vendo occasione. Via S. Francesco 8, Tappezziere. 82499 NN

SCRIVANIA, salottino moderno, tavolo pranzo, vendonsi. Gatteri 32, porta 9. 82459 NN

STANZA letto moderna bianca, lucida, nuova, vendesi. Manzoni 3, falegname. 38526 NN

TAVOLI due, pulto, «etegare», attaccapanni, invetriata vendonsi. S. Spiridione 10, pt. 82479 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A A A A A A. CORONE, fiorini, dentiere, oro, argento, compero pagando pezzi superiori a tutti. Oreficeria Stermin, Mazzini 43, accanto farmacia Zanetti. 38350 O

A A A A A. BRILLANTI, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere ,palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh(via Mazzini 46. 1793 O

A A. BRILLANTI, corone argento, oro, dentiere, compera oreficeria Signoretto, Corso V. E N. 2. 05122 O

A. ARGENTERIE, brillanti, orologi oro, dentiere, acquista Licher, S. Lazzaro 11, I. 122 O

A A. CORONE, argento, oro, brillanti, dentiere, pago superando qualunque offerta. Oreficeria portici Ponte Fabra. 82511 O

ASSORTIMENTO cappelli per fine stagione vendonsi, 20 percento ribasso. Salone Zanier, Corso Garibaldi 11. 38644 O

ASSORTIMENTO calzature biondo, bianche, modernissime, convenientissime. Calzoleria Triestina, Carducci 21. 82423 O

CAPPELLI signora, grande arrivo magnifici modelli, 25 lire in poi. Roiano Barbariga 2, IV. 82064 O

COLONIA «Ducale», prodotto nazionale, deliziosamente profumata Origano, Cipro, ecc., vendesi. Profumerie, drogherie. 37799 O

L'Arsoferril è un potente rimedio per l'anemia e la clorosi delle giovanette, preparato nella Farmacia Godina, S. Giacomo e che trovasi in tutte le farmacie. 225 O

LA forfora, che è il fattore più importante che provoca la calvizie, la fate scomparire soltanto con la Filotrix, apprezzata da tutti per i suoi effetti. Si prepara nella Farmacia Godina, S. Giacomo, e trovasi in tutte le farmacie. 225 O

PRESERVATIVI insuperabili «Sanitas» (avorio, seta, trasparenti), unicamente: Steindler, XX Settembre 12. Spedizione ovunque, sei campioni lire 10 franco. 39433 O

TESSUTI lana, seta, cotone, acquistansi in blocco. Indirizzo al Piccolo. 82498 O

Rappresentanti, piazzisti viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

A. TUTTI possono ottenere ottimi guadagni settimanali, disponendo qualche ora giornaliera, casa propria, lavori facili, conto nostro. Chiedere schiarimenti affrancando risposta, Direzione Fascinax, Villa Glori, Udine. 5643 P

A ditta generi alimentari offresi provetto viaggiatore, profondo conoscitore clientela Venezia Giulia, Jugoslavia. Referenze ineccepibili. Scrivere «8375 P» al Piccolo. 8375 P

RAPPRESENTANZA accetterei lime, mole smeriglio, provincia Vicenza. Scrivere tessera postale 708700, Vicenza. 5650 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

BARCA a vela (battana), n. 6x2.50, tutta chiusa, completamente attrezzata, adatta per pesca con reti, garantita a qualunque mare. Drogheria Mazzoli, S. Giusto 3. 82341 Q

BICICLETTA vendesi occasione. Riborgo 35, III, Brescia. 82490 Q

BICICLETTA corsa lusso, nuovissima, vendesi rarissima occasione. S. Marco 33, IV, porta 58. 82466 Q

BICICLETTA mezza corsa, nuova, occasione. Istria 76, calzolaio. 82468 Q

BICICLETTA Stucchi da corsa vendesi occasione. Piazza Borsa 2, IV, dalle 12-16. 82442 Q

BICICLETTA bambino 7-8 anni, comprasi occasione. Indirizzare offerte Cattarinich, Carducci n. 39. 82453 Q

CAMION noleggiasi con grandi ribassi. Perchè? Apparati a nafta O. Rossi e C., via della Tesa 33, tel. 720. 38672 Q

CAMIONCINO Bianchi, portata 25-30 quintali, adatto trasporto passeggeri, in ottime condizioni, vendesi. Indirizzo Piccolo. 38667 Q

FIAT 501, carrozzeria fuori serie, tromba Bosch, fanale laterale, valigia, vendesi. Indirizzo Piccolo. 82306 Q

HARLEY-Davidson 1925, speciale da corsa, con carrozzino siluro, vendesi o scambiasi con moto sciolta. Via Valdirivo 3, I. 39293 Q

INDIAN Super Scout, modello 1925, impianto elettrico, con carrozzino, perfettissima, vendo. Gatteri 31, Heizinger. 82434 Q

MOTO perfettissima, valvole in testa, vendo. Indirizzo Piccolo. 38630 Q

MOTOCARROZZELLA Matchless, motore «Jap», impianto elettrico, ruota scorta, qualunque prova, 8000 trattabili vendesi. Portineria, San Marco 24. 38669 Q

MOTOCICLETTA «Ariel», seminuova, vendesi a prezzo pura occasione. Bauzon», Commerciale 57. 82477 Q

MOTOCICLETTA perfettissima, lire 1200 o bicicletta 250 vendonsi. Mazzini 6, I. 38555 Q

MOTO Frera seminuova, mod. 1925, vendesi presso negozio cicli, piazza Vico. 38621 Q

RUOTE Rudge 6, «weatwort» gommate, eventualmente sei gommo separate, seminuove, 895x135, impianto completo Bosch fanaleria, messa moto nuova, vendonsi prezzo di vera occasione. Indirizzo Piccolo. 35544 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AZIENDA albergo-trattoria, bene avviata, lavoro sicuro, 20 stanze, stalla, giardino, orto, giuoco bocce, ricco inventario o senza, in città grande industria, cedesi causa malattia. Scrivere fermo posta Monfalcone n. 70, con scontrino Piccolo. 82227 R

DECRETO buffet scambierei con bar, condizioni ottime. Scrivere «38589 R» Piccolo. 38589 R

DUEMILA cercansi restituendo tre mesi 2600, forte garanzia. Offerte «38633 R» Piccolo. 38633 R

FALEGNAMERIA con macchinario vendesi. Scrivere sub «Falegnameria», Pubblicità Molesini, Gorizia. 1494 R

PRESTITO 6000 garantito offresi, interessi 250 mensili. Offerte «82473 R» Piccolo. 82473 R

SOCIO collaboratore, capitale lire 15 mila, per bar, centrica posizione. Offerte «38626 R» Piccolo. 38626 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

A Grignano: casa, terreni costruzione, vendonsi. Scrivere Villa Aurora, Grado. 82414 S

Stamane si spense serenamente, confortato dall'affetto dei suoi cari, nell'età di 71 anni, il nostro amato consorte, padre

FRANCESCO BORTOLOTTI

Costernatissimi ne danno il doloroso annuncio agli amici e conoscenti, la consorte **LUIGIA**, i figli **GIOVANNI, ANNA, ALESSANDRO**, la nuora **VALERIA**, la sorella **LUIGIA** ved. **HERZOG**, la cognata **TERESA** ved. **GALIAZZI**, in unione agli altri congiunti.

I funerali dell'amato Estinto seguiranno domenica 27 corr., alle ore 9, partendo dalla casa n. 18 di via Panorama (Pendice Scorcola).

Trieste, 25 giugno 1926.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Premiata Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

Munita dei conforti religiosi, a soli 33 anni, rendeva la sua bell'anima a Dio

Giovanna Vergendo nata Romano

Straziati dal dolore il marito **Pietro**, i genitori, i fratelli e le sorelle, in unione ai parenti tutti, ne danno il triste annuncio a quanti l'ebbero cara.

La cara salma verrà trasportata dalla cappella dell'Ospedale della Maddalena a Zuglio (Carnia) domenica 27 corr. ad ore 7 antimeridiane.

Trieste-Zuglio, 24 giugno 1926.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

ANTONIO FAIDIGA

si spense quest'oggi, nella grave età di 80 anni, confortato dalla S. Religione.

Straziati da indicibile dolore, la consorte **Maria**, le figlie **Maria** in **Meula**, **Anna** in **Biecher**, **Stefania** in **Colledani**, **Lisetta**, **Giulia** vedova **Osvaldella**, i generi e nipoti partecipano tale perdita ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno sabato 26 corr., alle ore 17, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 25 giugno 1926.

Premiata Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

Dopo lunghe e penose sofferenze spegnevasi serenamente

MATTEO ZETKO

d'anni 63

lasciando nel più profondo dolore la famiglia, che partecipa la grave perdita.

I funerali dell'indimenticabile estinto seguiranno domenica 27 corr. alle ore 10, partendo dalla via Torre bianca N. 8.

Trieste, 26 giugno 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Premiata Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

Vittima di fatale accidente spegnevasi improvvisamente quest'oggi

LUIGI BRAZZATTI

Comandante del rimorchiatore «Pordenone»

lasciando nel più profondo dolore la consorte **Antonia nata Fonda**, i figli **Bruno**, **Orfeo** e **Rita**, la madre, che unitamente alle famiglie **Fonda**, **Contento** e **Benedetti** danno il triste annuncio a quanti lo conobbero e lo ebbero caro.

I funerali del caro Estinto seguiranno domenica 27 corr., alle ore 10, partendo dalla propria abitazione del viale Conte Valentinis.

Monfalcone, 25 giugno 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

ERMINIA ved. CORTINA

spegnevasi serenamente ieri nel pomeriggio.

Profondamente addolorati, la figlia **Ida** ed il figliastro prof. **Pietro**, a nome pure dei parenti assenti, ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno sabato 26 corr., ad ore 16, movendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 25 giugno 1926.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

GIOVANNINA SCHERL

si spense serenamente stamane, dopo lungo soffrire.

Le desolatissime sorelle **Pina** in **Forsich**, **Valeria** in **Martinolch**, i cognati **Marcello**, **Germano**, i nipotini e parenti danno parte di tale sventura.

I funerali dell'amata Estinta seguiranno domenica 27 corr., alle 10.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 25 giugno 1926.

Premiata Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

JUGOSLAVIA: ettari 440 bosco arativo, fabbricati colonici, castello principesco, due scali ferroviari, vendesi, permutasi immobile Italia. Scrivere avvocato Pasini, Venezia. 5619 S

STABILE città, comfort, rende 22.000, vendo 235 mila. Malcanton 12, Vidali. 82505 S

STABILI, fondi, vendonsi. Gaspero Weis, Via Mazzini 9, I, telefono 1728, Orario 11-12, 17-18. 38585 S

VILLA, vista mare, Obelisco, 3 stanze, sala, cucina, giardino, pronta abitazione, vendesi prezzo irrisorio. Amministrazione stabili, Torrebianca 27. 82506 S

VILLA splendida, paraggi S. Andrea, vendesi o affittasi. Rivolgersi Belpoggio 5, porta 1. 82451 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

BARCOLA affittansi 2 camere, cucina, ammobiliate, stagione estiva. Indirizzo Piccolo. 33603 T

DOBBIACO, Toblach (Trento), 1200 metri. Stazione ferroviaria. Splendida, climatica, Dolomiti, Pensione Laurin. Magnifica posizione alla pineta Ottimo trattamento. Prezzi convenienti. 5531 T

SEMEDELLA affittasi villino completamente ammobiliato due camere, salottino, sala pranzo, cucina, camerino, bagno, doccia, water-closet, giardino, per tutta la stagione. Indirizzo Piccolo. 82266 T

VILEGGIATURA vicino Udine: collina, ferrovia, medico, farmacia. Informazioni «33514 T» Piccolo. 33514 T

VILLEGGIATURA Grignano affittasi villino ammobiliato per stagione bagni. Informazioni Reschigg, via S. Francesco 52, III, dalle 12-14.30. 38641 T

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

ACQUA Colonia profumatissima, Origano, Ambrata, Fougère, decilitro lire 7. Profumeria Katz, Ponte Fabra. 82428 U

BIANCHERIA, pizzi novità, grande scelta. Ricamo moderno, via Sebastiano 2. 82501 U

CATARRI, raffreddori, tossi, apiciti, asma, grippe, si combatotno col Guaiatim, antispasmodico, sedativo, antisettico polmonare. Si prepara in ogni farmacia. 225 U

CIMICI, scarafaggi (bacoli), si distruggono col Gimiton. Stabilimento disinfezioni, Rossetti 2. 32100 U

CILLO, ricordi Courir, non temere, ricevo soltanto le tue lettere. A. 14031 U

LEVATRICE autorizzata, accoglimento gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10, Ginnastica prolungata, villa propria, tel. interurbano 20-64. 82379 U

N. 04431. Ritiri lettera. 82454 U

SIGNORINE e giovinotti pensate che un volto deturpato da foruncoli o macchie, malgrado la bellezza e l'eleganza del corpo, procura sempre un penoso senso di disgusto. Usate l'Acqua Antifelidica della Farmacia Godina, che troverete in tutte le farmacie. 225 U

TOSCA, grazie; d'accordo luglio. Lasciami scrivere. Pensoti sempre, tutto tuo Scarpia. 14031 U